ULTIMA CON LE BORSE

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 96 - Numero 2

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 12.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

STAMPA SERA

Venerdì 3 - Sabato 4 Gennaio 1964

Inserzioni: PUBBLICITAS STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 896-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 300 ogni mm. altezza-colonna (lunedì 500) posiz. e data prestab. aum. 30%. - Finanziari, Legali L. 500 (lunedì 700) il mm. - Necrologi L. 500, partecip. L. 600 p. parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (fest. 1200) la linea - Econ.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 20%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ed. lunedì (sped. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 15; Austria sc. 8,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia mmk. 0,80; Francia n. fr. 0,50; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran rls. 18; *Israele As. 70; Jugoslavia dinari 55; *Libano p. l. 80; *Libia pias. 4; *Malta d. 0; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,80; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,10; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,30; *Svezia kr. 0,90; Svizzera fra. 0,45; *Tunisia mill. 60; *Turchia l.t. 1,50; *U.S.A. cents 25

Domani alle 11,50 (ora italiana) l'aereo pontificio atterra ad Amman

ANSIOSA ATTESA IN TERRA SANTA del Papa pellegrino e messaggero di pace

Il fervore organizzativo delle ultime ore si accompagna ad eccezionali misure di sicurezza - Le polizie della Giordania e di Israele mobilitate - Durante le visite a Gerusalemme e a Nazareth, duemila macchine seguiranno quella di Paolo VI Johnson ha inviato un messaggio personale

Nostro servizio particolare

Gerusalemme, venerdì sera.

E' la prima volta — nei quasi duemila anni di esistenza della Chiesa — che un Pontefice, dopo Pietro, pone il piede in Terrasanta. E' la prima volta che un Papa viaggia in aereo. La prima volta che si incontrerà (anche se ciò non è stato ancora confermato, l'incontro è assai probabile) dopo 500 anni con il Patriarca ecumenico greco ortodosso. La prima volta che un Papa esce dai confini italiani dal 1809, l'anno in cui Pio VII fu condotto a Grenoble come prigioniero. Ce n'è abbastanza per giustificare l'atmosfera di attesa e di attenzione che ormai circonda il prossimo viaggio di Paolo VI nella terra di Gesù Cristo.

I preparativi sono ormai completati, anche quelli organizzativi connessi alle eccezionali misure di sicurezza che sia Giordania sia Israele hanno ordinato per l'augusto ospite. Gerusalemme, Amman e Nazareth — i tre centri principali che il Pontefice toccherà nel suo itinerario — appaiono trasformate dall'opera di quanti, in qualche modo, intendono dare il benvenuto al Pontefice.

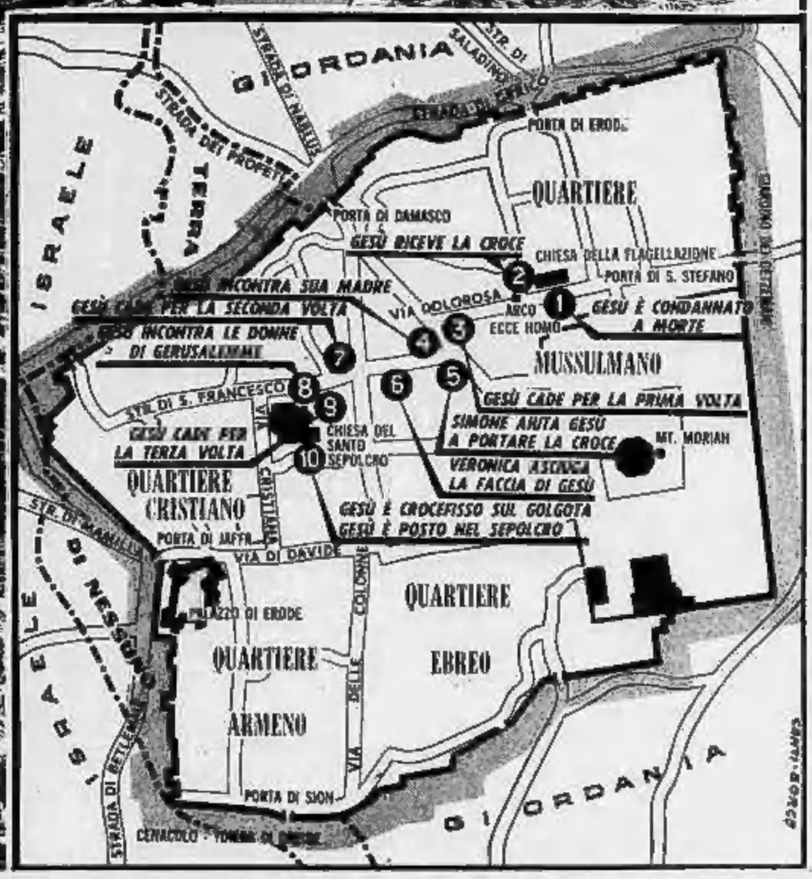
Stendardi con parole augurali, bandiere nazionali accoppiate ai colori vaticani, archi di trionfo per le strade, fiori alle finestre segnano la strada che il corteo papale percorrerà. Né la Giordania né Israele hanno mai visto alcunché di simile: quasi duemila giornalisti e fotoreporters si trovano oggi in Palestina e la lunga, interminabile teoria delle loro automobili si unirà ordinatamente (si spera) a quella del locale componente del seguito papale e a quella delle autorità civili, militari e religiose dei due paesi visitati. Un calcolo preventivo, tenuto in difetto, fa valutare in circa 2000 il numero degli automezzi che seguiranno la limousine del Pontefice.

L'automobile del Papa, per tutta la durata del viaggio, sarà condotta dal suo autista personale Franco Ghezzi. A meno che ci siano accordi all'ultimo momento perché re Hussein o il presidente israeliano Shalman Shazar compiano una parte del percorso con lui, il Pontefice viaggerà solo o, al massimo, accompagnato dal suo segretario personale don Pasquale Macchi.

Il Papa arriverà domani ad Amman alle ore 12,50 locali, corrispondenti alle 11,50 italiane. Si trasferirà quindi a Gerusalemme, dove affronterà subito a piedi la «Via Dolorosa», la stessa strada che Cristo percorse nel suo cammino verso il Calvario e, percorrendo quella, giungerà alla chiesa del Santo Sepolcro, dove celebrerà la Messa. Una seconda Messa sarà da lui celebrata in serata nella chiesa del Getsemani, nel punto in cui Cristo ricevette il bacio di Giuda.

Domenica il Papa compirà la visita ai Luoghi Santi posti in territorio israeliano: Nazareth, Cafarnao, il Monte Tabor, il Monte delle Beatitudini, il Lago di Tiberiade. Nel tardo pomeriggio sarà nella Gerusalemme ebraica, dove potrebbe avvenire l'incontro fra Paolo VI e il vicino capo Vitaliy Nhalm.

(Continua in 2ª pagina)



Le quotazioni nelle Borse in 13ª pagina

PER L'EPIFANIA REGALATE LIBRI STRENNA FABBRI

Capolavori illustrati - Edizioni meravigliose - Libri enciclopedici - Nuovi successi mondiali - Libri di Sasek - Gli avventurosi - Libri deliziosi - Racconti della natura - Enciclopedia della fanciulla - Grandi personaggi del mondo.

IN TUTTE LE LIBRERIE

L'ATTESA in Terra Santa

(Segue dalla 1ª pagina)

nella «caverna dell'Olocausto». Si tratta del monumento che ricorda i milioni di ebrei ad opera dei nazisti e sorge in un punto sacro alla tradizione cristiana ed ebraica, sul Monte Sion.

Lunedì il Pontefice, tornato in Giordania per il riposo notturno, visiterà Betlemme e, dopo una preghiera sostando nella Gerusalemme giordana, ripartirà per Roma con lo stesso «Dc-8» che lo aveva portato in Terrasanta.

Per tutto il tempo della sua permanenza in Palestina il Pontefice sarà scortato da presso un squadre di agenti scelti giordani e israeliani, nonchè dai dieci gendarmi pontifici che già si trovano ad Amman. Viaggerà su automobili a prova di gallerista e la sua incolumità personale, che potrebbe essere messa in pericolo da pazzi o da estremisti arabi o sionisti fanatici, sarà oggetto delle più meticolose attenzioni. Tanto per dare un'idea di ciò che si è fatto, basterà dire che da stamera nessuna persona che più non si trovi entro i confini della città, potrà entrare in Nazareth (esclusi, ovviamente, i partecipanti al corteo papale).

Si è saputo che un messaggio personale del presidente Johnson sarà consegnato al Pontefice dal direttore del «Corpo della pace» americano, Sargent Shriver, che si troverà in Giordania e in Israele negli stessi giorni in cui i due Paesi saranno visitati dal Pontefice. Si ignora che cosa contenga il messaggio, che sarà eventualmente reso pubblico soltanto dopo che il Papa lo avrà ricevuto.

Una spiacevole diatriba politica si è inserita tra le notizie relative ai preparativi del pellegrinaggio papale. Ieri, nella sua conferenza stampa, re Hussein di Giordania ha fatto accenno alla questione del fiume Giordano, accusando gli israeliani di voler alterare il corso del fiume sacro, deviandone le acque. La signora Golda Meir, ministro degli Affari Esteri israeliano, ha replicato immediatamente a tale accusa, sostenendo che il corso del Giordano non verrà affatto alterato dal progetto di utilizzazione agricola delle sue acque e che, comunque, tali polemiche sarebbero fatte meglio a non essere sollevate parlando della visita del Pontefice.

«In considerazione del rispetto dovuto all'Augusto Ospite — ha detto il signor Meir — ci asterremo quindi dal ribattere in questa occasione, riservandoci di farlo in altro momento».

Luigi Corra
dell'Agenzia ANSA

I doni del Pontefice per i Luoghi Santi

Città del Vaticano, ven. sera.

Tra i doni che il Papa porterà in Palestina per i Luoghi Santi da lui visitati saranno un ramo di olivo d'oro per la basilica del S. Sepolcro, una «rosa d'oro» ed un prezioso incensiere del XVIII secolo alla chiesa della Natività di Betlemme.

La donazione della «rosa d'oro» (vale a dire della riproduzione di un ramoscello di rosa in oro, racchiudenti tra i petali pietre preziose e muschio aromatizzato) è una usanza che risale a molti secoli addietro e che appare legata strettamente anche alla storia delle Crociate per la liberazione dei Luoghi Santi. Il più antico rito, infatti, della concessione di una rosa d'oro da parte del Papa risale al 1096 quando Urbano II, di passaggio da Angers in Francia, mentre era in corso la predicazione in appoggio alla Seconda Crociata, ne fece dono al conte Fulcone d'Anjù. La riconsegnò poi nel 1461 Alfonso re di Napoli e d'Aragona dalle mani di Nicolò V per la vittoria riportata sui turchi, e Giovanni d'Austria, uno dei vincitori di Lepanto, nel 1578, da Gregorio XIII.

Più recentemente la rosa d'oro è andata come sommo riconoscimento a sovrane cattoliche.

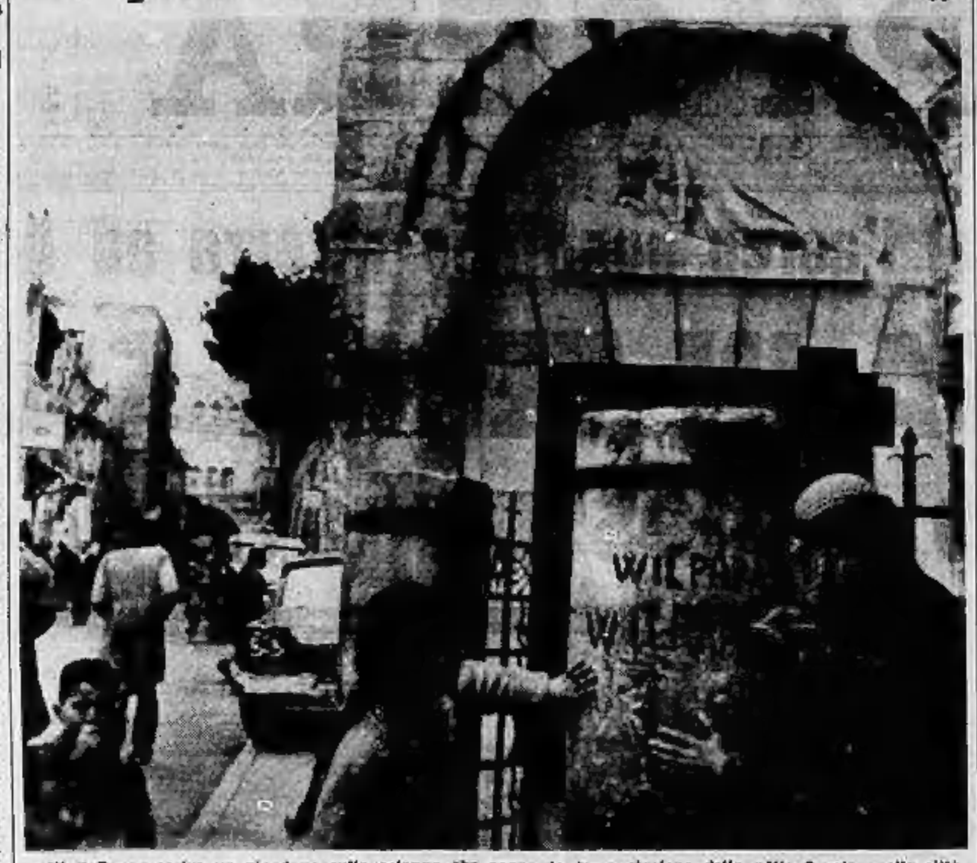
Il saluto di Saragat in piazza San Pietro

Roma, venerdì sera.

(d. p.) Il corteo pontificio che si dirigerà domattina all'aeroporto di Fiumicino sarà composto da otto automobili, scortate da quattordici carabinieri motociclisti: nella prima macchina sarà il colonnello comandante la Legione dei carabinieri di Roma, nella seconda il questore Di Stefano, nella terza prenderà posto la missione ufficiale del governo italiano guidata dall'on. Saragat e composta dall'on. Salizzoni e dal dott. Migone, ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede, nella quarta il vice-comandante della gendarmeria pontificia, tenente colonnello Imbrighi; la quinta ospiterà Paolo VI, la sesta il cardinale Di Jorio, la settima il sostituto della Segreteria di Stato mons. Dell'Acqua e infine l'ottava l'ispettore generale di P.S. presso il Vaticano, Cerreti.

Si annuncia infine che l'on. Saragat, dando il benvenuto al Pontefice al confine fra lo Stato vaticano e quello italiano sul limitare di piazza S. Pietro, pronuncerà un breve discorso di omaggio.

Da qui Paolo VI inizia la "Via Crucis,,



«W il Papa» scrive un giordano sulla colonna che segna la terza stazione della «Via Crucis» nella città vecchia di Gerusalemme. E' da questa stazione che Paolo VI inizierà, a piedi, la «Via Crucis» (Tel.)

Quando la scienza è al servizio della fede

Come la cometa guidò i Re Magi i radiofari guideranno l'aereo del Papa

Che cosa sono questi preziosi ed ormai indispensabili strumenti per il controllo dei voli - In ogni momento i piloti possono conoscere, anche senza vedere la terra, con esattezza la propria rotta Un altro insostituibile «aiuto»: il radar, che «conduce per mano» gli aerei nell'atterraggio

Nostro servizio particolare

Roma, venerdì sera.

La notizia che l'aereo recante a bordo il Santo Padre si «appoggerà» per la assistenza al volo lungo il viaggio verso la Terrasanta ai radiofari che di solito assistono i piloti in servizio sulla rotta Roma-Amman, mi ha fatto immediatamente pensare, con un'analogia che riconosco ardita per non dire temeraria o balorda (secondo i punti di vista) alla stella che guidò i Re Magi verso la culla di Betlemme. Sarà un pensiero rettorico, sarà un pensiero peregrino, certo è che l'idea, indubbiamente suggestiva, di una versione in chiave moderna del favoloso viaggio che Gaspare, Melchiorre e Baldassarre compirono proprio in questi giorni (e che si concluse, intorno alla mangiatoia dove era nato il Salvatore, nel giorno dell'Epifania) mi si è fitta in capo, anzi nel cuore, e non vuole uscirne: dunque, mi sono detto e mi dico, in questo secolo per tanti aspetti tremendo e spregevole, ma anche meraviglioso e irrimediabile, scienza e fede vanno ormai a braccetto l'una dell'altra, e ciò che la fede dà alla scienza come lezione di umiltà (se ne vede un riflesso in molte scoperte e in più di una conversione di scienziati alla religione cristiana) la scienza restituisce alla fede, sia pure in parte, come oggi che si prepara ad assistere con i suoi più moderni ritrovati il commovente pellegrinaggio del Vicario di Cristo ai luoghi dove Gesù nacque, operò e morì per la redenzione e per la salvezza del genere umano.

Ma non è degli aspetti per così dire estetici o simbolistici del viaggio di Paolo VI in Terrasanta che voglio parlarvi, bensì dei suoi aspetti più strettamente scientifici, e precisamente dei radiofari che condurranno alla sua santa mèta il più straordinario pellegrino che da molti secoli a questa parte abbia preso la via della Galilea.

Si sa che, alla quota e alle velocità dei moderni aeroplani, il cosiddetto «volo visivo» (cioè il volo che s'appoggia a osservazioni della superficie terrestre) non soltanto è cosa antiquata e superata, ma non è neppure più possibile, per un'infinità di ragioni. A questa impossibilità supplisce ormai da decenni il volo radioguidato, che lascia la sua efficienza sui radiofari: i quali, a differenza dei fari che, soprattutto in passato, servirono di guida ai navigranti, funzionano ventiquattro ore su ventiquattro anzichè nelle sole ore notturne, come accade nel caso dei fari marittimi, e mentre questi basano il loro funzionamento sulla propagazione delle onde appartenenti al cosiddetto «spettro visivo», in altre parole all'osservazione ottica da parte dei navigranti, quelli si basano sulla propagazione delle onde elettromagnetiche.

Ma una terza e più sostanziale differenza tra fari nautici e radiofari consiste nel fatto che mentre i primi, in numero limitato, sono stati costruiti appositamente per l'assistenza ai marinai, qualsiasi stazione emittente a terra diventa un radiofaro per il velivolo che, essendo dotato di radio-bussola, sia in grado di rilevarne la posizione e di identificarla. Fatta questa precisazione, è tuttavia doveroso aggiungere che, nel mondo dell'aviazione, si dà il nome di radiofari alle installazioni di terra in grado di fornire in qualsiasi momento a un aereo in volo la sua posizione rispetto al radiofaro stesso (del quale naturalmente il pilota conosce con esattezza la dislocazione) e, in particolare, a quelli «omnidirezionali», basati sul cosiddetto «radioallineamento fisso» (esempio ormai classico di radio-guida), sul fatto che l'antenna del radiofaro, in altre parole la stazione radio-emittente, «regge» un campo che, in ogni istante, ha la medesima intensità, per chi ha la possibilità di ricevere i suoi segnali, in tutti i punti dello spazio equidistanti dall'antenna stessa.

L'aereo in volo, che possiede un dispositivo ricevente direzionale, è dunque in grado di determinare in qualsiasi istante la direzione dalla quale provengono i segnali emessi su una data frequenza da un dato radiofaro, e stabilire in conseguenza la propria posizione, correggendo eventualmente la rotta.

Tra i radiofari «omnidirezionali» ricorderemo il «radiofaro paziente», il «Consol» e il «Vor»; quest'ultimo prende il nome dalle iniziali di tre delle parole componenti la frase «Very high frequency omnidirectional range» o «radiofaro omnidirezionale ad altissima frequenza». Il «Vor» si basa su una misurazione di «fase» e richiede pertanto l'esistenza, a bordo dell'aereo, d'una apparecchiatura per il rilevamento dell'azimut dell'aereo stesso rispetto al radiofaro, in parole povere dell'angolo tra il piano verticale passante per il quale l'aereo sta in quel determinato istante e il piano meridiano del radiofaro. Vi sono poi i radiofari basati su sistemi «iperbolici» o «a copertura di superficie», da tempo largamente usati in tutto il mondo nella radionavigazione aerea. Per la navigazione lungo rotte molto battute e a grande distanza, si usa un sistema iperbolico derivato dall'ormai vecchio sistema «Decca» e che si chiama «sistema Decta».

Anche i radar sono ormai usati su larga scala per la assistenza ai voli, e precisamente per la determinazione da terra della posizione d'un velivolo, indispensabile durante l'attraversata e specialmente nelle situazioni di emergenza; tale posizione viene poi trasmessa per radio al pilota dell'aereo stesso. Anche se, in questo modo, il comandante d'un velivolo non ha un'informazione diretta sulla propria posizione, tutti gli aeroporti d'una certa importanza sono oggi forniti di installazioni radar, rivelatesi insostituibili e preziosissime per il regolamento del traffico aereo e per «condurre per mano» un velivolo nella delicata fase di avvicinamento e di atterraggio.

Per terminare e per soddisfare la curiosità di chi l'avesse, diremo che i radiofari ai quali si appoggerà il «DC-8» del Pontefice saranno (oltre quelli naturalmente di Roma e di Amman, che «seguiranno» il velivolo subito dopo il decollo e nella predetta fase di avvicinamento), quelli di Ponza, Caraffa, Araxos, Milo, Rodi, Nicosia, Beirut e Damasco.

Giberto Severi

Operai israeliani impegnati a risistemare una delle strade che sarà percorsa da Paolo VI (Telefoto)

Re Hussein di Giordania durante la conferenza-stampa di ieri a Gerusalemme sul pellegrinaggio di Paolo VI

La partenza da Roma domani alle 8,30

Ora per ora le tappe del grande pellegrinaggio

L'incontro con il re di Giordania ad Amman - Domani, la visita ai luoghi della morte di Cristo Domenica a Nazareth e nelle località della predicazione e dei miracoli - Lunedì a Betlemme

Sabato 4 gennaio

ORE 8,30 — Dopo aver celebrato la Messa all'altare che sorge sulla tomba di San Pietro, nella Basilica Vaticana, Paolo VI parte da Fiumicino su un DC 8 dell'Alitalia. La rotta dell'aereo pontificio sarà la seguente: Roma, Ponza, Caraffa di Catanzaro, Araxos, Nilos, Rodi, Nicosia, Beirut, Damasco, Amman.

ORE 12,30 (ora della Giordania) — Arrivo ad Amman. Paolo VI sarà salutato all'atterraggio nell'aeroporto della capitale giordana da 21 colpi di cannone. Sul DC 8 saliranno, per portare il primo benvenuto al Pontefice, l'ambasciatore di Giordania a Roma, Edmon Rock, il capo del protocollo reale Ikili Sati e il delegato apostolico mons. Lino Zanini. Sceso dall'aereo, Paolo VI si incontrerà ai piedi della scaletta con re Hussein, mentre un gruppo di bimbi offrirà all'ospite un ramo d'ulivo e un mazzo di fiori e stormi di piccioni bianchi verranno liberati nel cielo. Quindi avranno luogo le presentazioni dei personaggi dei due seguiti, e poi un breve colloquio fra il Papa e Hussein nel padiglione reale dell'aeroporto. Il giovane monarca giordano pronuncerà un indirizzo di saluto, al quale risponderà con un breve discorso il Pontefice.

ORE 13,30 CIRCA — Il corteo di macchine pontificie partirà alla volta di Gerusalemme.

ORE 14,30 — Paolo VI giungerà al ponte Principe Abdullah sul fiume Giordano, dove verrà inseguito dalle autorità civili, religiose e militari di Gerusalemme e Betlemme.

ORE 15 — Proseguendo da oriente a occidente lungo l'autostrada da Amman a Betania, il Papa arriverà finalmente a Gerusalemme; il corteo fiancheggerà le mura della città e si porterà sul lato nord-occidentale per fare ingresso, attraverso la Porta di Damasco, nell'antica capitale della Giudea.

ORE 16,15 — Inizio della grande processione che, lungo la Via Crucis, arriverà alla chiesa del Santo Sepolcro, che sorge a pochi passi dal Golgota (su cui Gesù fu crocifisso) e sul luogo della sua resurrezione.

ORE 17,30 — Paolo VI celebrerà la Messa nella basilica del Santo Sepolcro.

ORE 18,30 — Riprenderà la processione attraverso le vie strette e tortuose della vecchia Gerusalemme, verso la porta di Giaffa, che si apre sul lato occidentale della città. Di qui, in auto, Paolo VI ripartirà in direzione della parte opposta delle mura, a oriente, dove sorge la sede della Delegazione apostolica. Qui il Pontefice trascorrerà le due notti del suo soggiorno in Terrasanta.

ORE 19,30 — Inizio dei colloqui con i capi dei vari organismi religiosi che regolano la vita dei Luoghi Santi. Gli incontri termineranno alle 21.

ORE 22,30 — Il corteo di macchine uscirà dalla sede della Delegazione apostolica per scortare il Pontefice nel vicino tempio eretto nell'orto del Getsemani; qui Paolo VI celebrerà un'altra Messa. Al termine del rito il Papa ritornerà nella Delegazione apostolica per trascorrervi la notte.

Domenica 5 gennaio

ORE 7 — Il Papa partirà alla volta di Nazareth, duecento chilometri circa a nord di Gerusalemme, in territorio israeliano.

ORE 8,10 — Ingresso nello Stato d'Israele alla frontiera del distretto di Jenin.

ORE 8,30 — Messa nella Basilica di Nazareth. Lungo la strada del ritorno a Gerusalemme Paolo VI toccherà le sponde del lago di Tiberiade, a oriente di Nazareth, dove Gesù raccolse i primi seguaci; successivamente si fermerà anche a Cafarnao e salirà sul monte delle Beatitudini; quindi si spingerà più a nord, fino a Cesarea di Filippo, dove Cristo conferì a Pietro il primato nella sua Chiesa: «Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa». Nel ritorno a Gerusalemme, nel tardo pomeriggio, visita al Cenacolo, dove lo Spirito Santo discese sul capo della Madonna e degli Apostoli. Il Cenacolo si trova a sud della città, vicino alla Porta di Mandelbaum, attraverso la quale il Papa lascerà il territorio israeliano e ritornerà in Giordania.

ORE 11 — Rientro alla Delegazione apostolica, e incontro con il Patriarca di Costantinopoli, Atenagora, accompagnato dal Patriarca di Gerusalemme, Benedictus. Paolo VI restituirà poco dopo la visita al capo della Chiesa greco-ortodossa nella sede del Patriarcato di Gerusalemme.

Lunedì 6 gennaio

ORE 6 — La terza giornata della visita di Paolo VI ai Luoghi Santi si inizierà molto presto, per il breve viaggio — una decina di chilometri — verso Betlemme, dove nacque Gesù.

ORE 7 — Dopo aver preso parte alla processione nella piazza della chiesa della Natività, il Papa scenderà davanti alla casa del governo, indosserà i paramenti pontificali e quindi entrerà nella basilica attraverso la porta di ferro tanto bassa che occorre piegarsi in due per superarla: fu costruita in queste dimensioni per impedire ai cavalieri arabi di irrompervi al galoppo durante le funzioni sacre.

ORE 8,15 — Paolo VI celebrerà la Messa e rivolgerà al mondo un messaggio di pace.

ORE 9,30 — Fine della visita alla grotta della Natività. Il Papa rientrerà nella sede della Delegazione apostolica, dove sarà atteso per le 10,30 e dove dovrebbe fermarsi fino all'ora di colazione.

ORE 13,30 — Il Papa lascerà Gerusalemme in macchina alla volta dell'aeroporto di Amman.

ORE 15,30 (ora locale) — Congedo da re Hussein di Giordania e partenza per Roma.

ORE 17,30 (ora italiana) — Arrivo a Roma e rientro in Vaticano.

Per utilizzare meglio il tempo disponibile

L'itinerario particolare sarà stabilito sul posto

Oggi partono in aereo per Amman i bagagli del Pontefice e del suo seguito

CITTA' DEL VATICANO, venerdì sera.

Nella giornata di oggi partono in aereo alla volta della Palestina, indirizzati alla Delegazione apostolica di Gerusalemme, i bagagli del Papa e dei dignitari ecclesiastici e laici al suo seguito. Questa mattina Paolo VI è disceso in San Pietro alle 8 per celebrarvi una Messa alla presenza di gruppi universitari cattolici, facendo subito dopo seguire una udienza generale nel tempio.

Fonti autorizzate vaticane hanno dichiarato che la Santa Sede non renderà noti i particolari del percorso che verrà seguito dal Papa in Terrasanta: questo, evidentemente, perchè Paolo VI si riserva di suddividere le ore del suo «frettoloso» viaggio nei Luoghi Santi nel modo migliore e secondo le possibilità pratiche che gli si presenteranno.

S. Pio X desiderò invano di visitare la Terra Santa

Città del Vaticano, venerdì sera.

Benchè sia il primo Papa dopo San Pietro a ripercorrere i luoghi della vita e della passione di Cristo, Paolo VI nella attuazione del viaggio realizza aspirazioni che furono di molti suoi predecessori e che non poterono attuarsi per varie ragioni. *L'Osservatore Romano* pubblica la relazione di una udienza concessa il 13 aprile 1904 da Pio X al secondo pellegrinaggio italiano in Terrasanta promosso dal comitato «Pro Palestina», dalla quale risulta come ardentissimo fosse nel cuore di Papa Sarto il desiderio di recarsi in Palestina: «Oh, come anche io andrei volentieri a venerare, a baciare, a bagnare di lacrime quei cari luoghi dove si è compiuta la nostra redenzione — disse appunto in quella circostanza — ma, purtroppo non mi sarà concesso mai e solo dal cielo un giorno potrò vedere anche la terra che Gerusalemme e benedire Iddio per quanto sarà compiuto colà».

Non più tardi di ieri anche il vecchio confessore di Paolo VI, p. Cipriano Bevilacqua, in un «sermone», ha dichiarato di vedere nel viaggio ai Luoghi Santi e negli scopi che il Pontefice annette ad esso, la continuazione pratica dello spirito di Giovanni XXIII. Il religioso ha affermato ciò durante un ritiro spirituale dei componenti il seguito pontificio, svoltosi nella cappella Matilde al secondo piano del Palazzo Apostolico. Parteciperà anche Paolo VI, il quale, però, assisteva alla breve cerimonia impetrativa da una piccola cappellina laterale, coperta alla vista degli intervenuti da una grata di ferro dorato.

Alla Delegazione apostolica

Le suore cucineranno il risotto alla milanese

Le stesse suore hanno voluto ridipingere le pareti della camera in cui dormirà il Papa - L'arredamento composto da un letto in ferro e due scrivanie

Nostro servizio particolare

Gerusalemme, venerdì sera.

La camera in cui Paolo VI riposerà a Gerusalemme durante il suo pellegrinaggio in Terrasanta sarà arredata con estrema semplicità. Un funzionario vaticano ha descritto ai giornalisti le caratteristiche della stanza riservata al Pontefice nell'edificio della Delegazione apostolica, a Gerusalemme. Le suore francescane che hanno in cura l'edificio hanno ridipinto leggermente la camera, verniciando le pareti con un giallo tenue e il soffitto con una tinta bianco sporco.

«Le suore hanno voluto fare da sè — ha detto il funzionario — esse si vantano con che la tinta non è del tutto perfetta, ma speriamo che il Papa ne gradisca ugualmente».

La stanza sarà arredata con un letto di ferro, due sedie e due scrivanie. Una porta doppia proteggerà il sonno del Papa dai rumori esterni. Anche la finestra della stanza, che si affaccia su un giardino in penombra dove sorge un modesto pollaio, è stata dotata di doppi vetri.

«Uno dei maggiori grattacapi — ha detto in fatti — è stato il fatto che la Delegazione non è ben equipaggiata in fatto di riscaldamento. Quelli che risiedono qui si sono abituati al freddo, ma non potranno correre rischi con il Papa». Due suore hanno così compiuto un rapido giro in città acquistando tre stufe elettriche. Una, a quanto si prevede, sarà posta nella camera di Paolo VI.

Si è appreso inoltre che il Papa intende consumare i pasti all'interno della Delegazione con un ristrettissimo numero di ospiti. Alla tavola del Papa sederanno, secondo una fonte, il delegato apostolico mons. Lino Zanini, il cameriere della delegazione sig. Ernesto Balducci, i due segretari del Papa, rev. Macchi e rev. Bruno Bossi.

Le suore della Delegazione vivranno discretamente sconvolte il Pontefice in merito ai gusti del Papa in fatto di cucina ed hanno così appreso che a Paolo VI piace il risotto alla milanese. E' sorto allora un altro problema: le suore non sapevano la ricetta. La questione è stata risolta molto semplicemente con l'acquisto di un volume sulla cucina italiana.

Quando Papa Paolo celebrerà la Messa nel giardino del Getsemani, una cantante libanese intonerà alcuni inni in lingua siriaca, l'antichissima lingua parlata dallo stesso Cristo. La cantante è Nahad Haddad Feyrouz, di 28 anni, nata in tutto il Libano per chè specializzata in canti popolari.

Una autorevole fonte ha precisato che il Papa ha deciso di donare tutti gli abiti che indosserà durante i riti in programma, sia in favore sia in Giordania, ai vescovi delle chiese da lui visitate. Un autorevole carico di abiti pontificali è già arrivato nella Delegazione apostolica di Gerusalemme.

a. p.

Stasera alla tv inglese un messaggio del Pontefice

LONDRA, venerdì sera.

Questa sera Papa Paolo VI, alla vigilia della sua partenza per la Terra Santa, apparirà sugli schermi della televisione inglese.

La trasmissione del titolo «Ritratto del Papa» è stata curata dalla British Broadcasting Corporation che l'ha registrata. Il Papa pronuncerà un messaggio in inglese. Sarà questa la prima volta che uno speciale messaggio di un Papa viene trasmesso in Inghilterra.

Pensieri e opere di Bela Bartok

Un pensiero fra i pochi pubblicamente formulati, e mai contestati, di Bartok è dichiarazione non soltanto della consapevolezza della relazione dell'uomo con l'arte sua propria, ma anche, in generale, della costanza dei principi dell'estetica connessi con l'opera d'arte. Esso è da menzionare, come verità, specialmente nel nostro tempo, o riguardo a tempi passati ed ambienti al nostro, quante volte audacissime evoluzioni di tecniche e di forme pare sorgano, o siano sorte, più che per innovare, per radicalmente distruggere concezioni basilari, e gli stessi teorici e i loro seguaci e ammiratori pare presumano e proclamino l'avvento di un'era rivoluzionaria senza più legami con la precedente.

La scienza, la pratica, l'invenzione, che son tanta parte del presente momento storico, influiscono necessariamente sui rapporti ideologici anche dello spirito con la materia e l'organizzazione sonora. Riconoscere le soluzioni di alcuni odierni problemi tecnici, l'osservazione del pensatore, dell'uomo critico, si volge alle opere d'arte, anzi ad una opera d'arte, a questa o a quell'altra, comunque fatta, e cerca la felice riuscita, cioè la bellezza, che si dirà poesia, lirica, dramma o altrimenti, e sarà la sola ragion d'essere dell'opera, detta perciò d'arte. Non occorre esemplificare, essendo evidente, che tutte le invenzioni e le applicazioni scientifiche d'ogni tempo, e le ricerche e le scoperte non sono fine a se stesse, bensì mirano a uno scopo, e sarà magari, si spera, il benessere umano; se tale scopo fallisce è inutile aver inventato, per esempio, il missile lunare o la dodecafonia, la quale, proprio, come la ripulita tonalità, è un mezzo, utile o inutile, secondo che un artista riesca a giovarsene per creare una bella sonata, una bella sinfonia, ed è la bellezza che attendiamo, o non riesca. Ma non occorre esemplificare, ripeto, e ricordare quante composizioni, benché precisamente tonali, all'antica, non belle, e non sappiamo che farne.

Ecco il pensiero che ha proposto questo commento; lo colgo nell'ottima biografia di *Bartok*, stesa da Pierre Citron per le Editions du Seuil, Parigi. All'amico Bence Szabolcsi il musicista confidò che «il suo sviluppo artistico s'era svolto come una spirale; incessantemente elevandosi, sempre più alto, risolveva con crescente perfezione gli immutati problemi centrali». Un solo problema centrale, o fondamentale, è insito nella creazione artistica, ed è la creazione d'una bellezza, siano scarsi o innumerevoli i mezzi tecnici e le forme, sia la bella e d'una semplice e anonima canzone popolare, tsi va quanto egli ne raccolse e come le distinse e sistemò e armonizzò, sia un geniale Concerto o melodramma. Appunto il vasto e appassionato lavoro del Bartok nel campo del folclore è rievocato da Claude Samuel in molte pagine del voluminoso *Panorama de l'art musical contemporain*, (ed. Gallimard, Parigi), che affisa lo sguardo a scrivoli decine e decine di musicisti d'ogni nazione, e di ciascuno riferisce, oltre che la bibliografia, pareri di compositori, di critici. Ma il lettore del volume rallenta e indugia su una operosità nobilissima e anche sulla dignità dell'uomo intellettuale.

Non lo si ricorda senza un cordiale rimpianto. A chi liberamente giudica gli artisti e le opere del Novecento, e pure a chi è vincolato, da passioni o da teorici pregiudizi, ad alcune speciali tendenze, la sua figura pare, quale fu, estranea alle competizioni, ed eminente nella forte schiettezza del sentimento, superbamente realizzata nella naturale e meditata forma. La rinnovata e sempre gradita considerazione delle sue più belle musiche, teatrali, orchestrali o cameràli, induce a stimare lui fra le più alte persone del nostro secolo. Si lasciano perciò da parte, o in minor luce, taluni caratteri. La violenza, l'irruenza, la brutalità, sia dinamica, sia strumentale, che talvolta raccolsero ammirazioni, compiacimenti ed elogi strepitosi, e meritavano invece limitazione e condanna.

L'eccesso, infatti, non è mai un pregio. Il troppo e il poco di vigore son parimenti difettosi. E' una deformazione, la quale non deve illudere con la novità e singolarità. Se melodizzate troppo o contrappuntate troppo, o troppo colorite l'strumentazione, o fate troppo o fate poco, sempre rivelate la sforzatura. Il ritmo, per esempio, non sarà mai considerato dalle menti ragionanti un elemento che debba prepondere su gli altri; e tuttavia Bartok fu esaltato per i preponderi ritmi. Anche l'impulsività fu celebrata; bisognava, invece, ridurla a fattore artistico.

Lo stesso criterio va praticato evidentemente nel giudizio delle ultime sue opere, alle quali è puerile assegnare il valore di «testamento», specialmente se è certo che furono state non interamente da lui, né in perfetta sanità. Allorchè eredi e ammiratori di Schumann vollero pubblicare l'informe *Concerto per violino* non occorse aiuto di psichiatri per scoprire l'inconsistenza, né semplicezza critica per negarne il valore. Anche l'*Arte della fuga* è stata arrangiata come il testamento di Bach, e si è confusa la *summa* teorica con l'acume artistico. I testamenti degli artisti non sono atti legali, ma, se mai, nessuno creazioni spirituali, nelle quali si può scorgere, magari in forma nuovissima, la piena e libera potenza espressiva; e tale è, per esempio, il *Falstaff* di Verdi. La *Sonata per violino* non è un paragrafo del «testamento» dell'artista Bartok, piena com'è di artifici mai prima usati. Nè il *Concerto per pianoforte*, utilizzato nell'estrema asciuttezza, sembra un ulteriore passo nella natura liricità.

Affidata a molte opere veramente d'arte, la sua eccellenza primeggia in questo Novecento, nel quale molti mediocri fan molto chiasso, e il pubblico ne resta purtroppo sconcertato.

A. Della Corte

Lettera aperta a...

Una madre che si dibatte in una situazione crudele

A volte i ragazzi vogliono essere buoni ma non ci riescono - In essi il bene e il male sono mescolati e confusi

...alla signora Adele F., di Milano, la quale mi scrive la lettera seguente:

«Ho due figli maschi, uno di sedici, l'altro di diciotto anni. Il minore ha tutto: cuore, sensibilità, bontà, intelligenza, bellezza, salute. E' un ragazzo che studia e riesce benissimo perché oltre ad avere testa, ha anche buona volontà, si applica e desidera riuscire, molto per orgoglio, molto anche per fare contenti suo padre e me. Non ha capricci, passa quasi tutte le sere in casa, i suoi amici sono come lui, seri e studiosi, non desidera cose impossibili, non spreca il poco denaro settimanale che gli diamo; insomma, è un ragazzo che potrei portare ad esempio di buon figlio poichè rispetta la casa, noi, e segue i nostri consigli. Non mi dà che delle gioie e lo amo con profonda tenerezza. Vicino a lui sono sempre una madre felice.

«L'altro mio figliolo, che è il maggiore, è tutto l'opposto: insensibile, irascibile, prepotente, avido di denaro e di divertimenti, indisciplinato, portato alle cattive compagnie, agli svaghi volgari; e non studia, è pigro, mai contento dei suoi professori e di se stesso. Ci fa dannare, mio marito e me, per la sua condotta, per la sua insensibilità, per la sua mancanza di rispetto. Sembra persino non volerci bene, spesso è beffardo e ribelle; ride di noi e della nostra educazione, dice che siamo arretrati e che "non capiamo i tempi". Quando gli porto a modello il fratello, sghignazza e risponde: Quel povero scemo! Insomma, un disastro. Pensi che è brutto mentre l'altro mio figlio è bello, e malaticcio mentre l'altro è sano.

«Una situazione crudele. Ma a volte mi fa tanto male e mi fa pensare: perché la natura ha dato tutto a uno e niente all'altro? Perché tra due fratelli ci devono essere così profonde differenze? Hanno pure ricevuto la stessa educazione, lo stesso sangue, le stesse tradizioni... E soffro di queste domande senza risposta, e sempre di più soffro perché, nonostante io capisca i miei figli e cerchi di amarli e di trattarli ugualmente allo stesso modo, mi sento portata ad amare di più il figlio buono, bello, sano e studioso. E' ingiusto, vero? Lo so, mi accuso d'essere ingiusta; non vorrei esserlo, ma tutto mi trascina verso il figlio che mi dà gioie e soddisfazioni. Vorrei sapere se sono una cattiva madre. Commetto differenze di trattamento tra i miei due figli, lo confesso, ma il maggiore mi spingo a farlo con la sua condotta, sembra cercare in tutti i modi e sempre di irritarmi e di darmi dei dispiaceri. Sono così continuamente divisa e torturata...».

La sua storia assomiglia a una brutta favola, quella della ragazza bella e buona dalla cui bocca, quando parlava, uscivano gelsomini e rose, quella cattiva da cui uscivano, invece, rospi e serpi. La favola aveva una morale grossolana, e cioè che non bisogna essere cattivi se non si vuole dare pensiero (ecco di sé, ma non insegnava nulla. A tutti gli uomini, ed anche i bambini e i ragazzi, vogliono essere buoni e non ci riescono; forze invincibili, inconscie e segrete, lo impediscono. Non è facile come sembra distinguere dentro di noi il bene dal male; non è facile decidere che il bene, dentro di noi, predomini sul male. Bene e male sono mescolati, confusi, assumono aspetti ingannevoli; spesso il bene sembra male e viceversa.

Un ragazzo di diciotto anni appena uscito, se ne è uscito, dalle bende dell'educazione familiare, intriso di idee non sue, di sentimenti ancora acerbi e inafferrabili, tormentato da sensazioni che non capisce o che non riesce a coordinare, non sa capire, nel breve paesaggio che è quello del suo cuore, dove incomincia il bene, dove il male; dove è il giusto, dove è l'ingiusto. I sentimenti hanno la forza di risentimenti; le offese sembrano rivendicazioni di giustizia; l'ira si confonde con lo slancio vitale, la sincerità assume il tono della protervia... Un ragazzo cade facilmente, senza volerlo, nell'apparenza della cattiveria e dell'aridità, senza essere né cattivo né arido...

Lei dice d'avere un figlio cattivo e uno buono. Credo, invece, che lei abbia due figli buoni; solo, uno è un ragazzo difficile. E credo che alla base della diversità tra i due ragazzi, nati dallo stesso sangue, educati con gli stessi metodi, vi sia proprio un errore di educazione. Lei, signora, probabilmente ha sbagliato nell'educare il suo primo figlio, ha sbagliato all'inizio. Quando il figlio che lei stessa definisce brutto, cattivo e malaticcio, era un piccolissimo bambino non deve averne capito la sensibilità esasperata, forse anche la diffidenza e la timidezza. Se è malaticcio, certamente in salute avrà inciso sulle sue sensazioni di bambino; se è brutto, in tenerezza gli avrà dato, proprio mentre faceva i primi passi nella società, all'urto o alle elementari, profonde ferite; se è di carattere difficile, avrà sofferto, messo a contatto con amici e compagni, di non simpatizzare, di non sapersi adeguare e farsi amare. In famiglia non avrà trovato, forse, la tenerezza protettiva e gli incoraggiamenti di cui, essendo malaticcio e brutto, aveva bisogno.

Tutte queste cose messe insieme, ed altre ancora che non enumero (sono così sensibili i bambini, specie quelli che noi, a volte erroneamente, definiamo cattivi!), avranno dato al carattere del ragazzo un piglio ribelle, beffardo, anche irrispettoso. La ribellione e l'ironia sono quasi sempre la maschera della debolezza; e un ragazzo malaticcio è debole, signora. Forse suo figlio bambino, vedendo il fratello crescere sano e forte, avrà dissimulato la sua fragilità sotto una parvenza di protervia che a poco a poco, con gli anni, è diventata quella che lei chiama cattiveria. Ragazzo da compiangere, credo, proprio perché si nasconde e si nasconde male, rinnegando, uccidendo anche, le sue migliori qualità.

Inoltre egli, pure non dicendolo, anzi, non riuscendo neanche a sospettarlo, è scontento di lei e del padre, come lei o il padre siete scontenti di lui. Di chi la colpa? Sebbene non le dovute riserve, tenendo conto delle difficoltà che vi sono in tutte le educazioni, credo che le colpe maggiori siano sempre della parte dei genitori. E' facile, del resto, che così stiano i maggiori colpevoli poichè essi soli hanno l'ingrato compito di educare. Ed è facile educare un bambino buono, sano, intelligente, bello. Molto meno lo è educare un bambino brutto, malaticcio, indocile. Con tutta probabilità, signora, lei non ha dato al figlio che non le dava le soddisfazioni desiderate, la sensibilità necessaria, la cura e le attenzioni necessarie.

Madre ingiusta, certo, ma non colpevole. Potrebbe diventare colpevole se perseverasse nel trattare il figlio di cui non è contenta senza l'affetto e la comprensione che dà all'altro. Il suo figliolo difficile forse non aspetta che una sua maniera tenera e abbandonata; una sua maniera di trattarlo fiduciosa e soddisfatta. Questi ragazzi che noi crediamo ribelli sono così tristi, in fondo, sono così soli, hanno tanta bisogno di noi! Basta che noi mostriamo loro di accettarli e di amarli senza sono, anche brutti, caparbi, senza intelligenti, poco studiosi e poco rispettosi. Non è indulgenza, ma amore che non scende a patti, che non dice: io dò se ricevo. Una madre, credo, deve dare incondizionatamente. Non vi è figlio che, arrivato a un dato punto della sua vita, non riconosca la generosità del cuore materno. Io ho questa convinzione signora: non vi sono figli cattivi, vi sono, ahimè, cattivi genitori (genitori che non sanno, bene inteso, di essere cattivi).

Marise Ferro

MONICA VITTI È TORNATA CON ANTONIONI

L'attrice Monica Vitti, già «lanciata» da Antonioni, dopo una lunga vacanza, è tornata col regista per girare «Deserto rosso» (Tel.)

Angoscioso clima nel Ghana dopo l'attentato di ieri

Nkrumah è sfuggito per miracolo ai cinque proiettili sparatigli contro

Il governo di Accra non rivela il nome dell'attentatore - Secondo gli esuli politici rifugiatisi a Lagos si tratterebbe di un militare
Un pesante dispositivo di vigilanza è stato messo in atto ora dalle autorità: la capitale è presidiata e pattugliata dalle truppe

Nostro servizio particolare

Lagos, venerdì sera.

Dopo l'attentato di ieri al presidente Kwame Nkrumah — il quarto in poco più di tre anni — un imponente dispositivo di sicurezza è stato messo in atto ad Accra. Lo riferiscono i viaggiatori in arrivo a Lagos dalla capitale del Ghana, e aggiungono che la residenza ufficiale del Presidente è guardata a vista da reparti armati, mentre pattuglie dell'esercito e della polizia perlustrano incessantemente le vie della città.

Sull'identità dell'aggressore perdura il mistero. Il capo dei profughi del Ghana a Lagos, Kwo Richardson, ha manifestato la convinzione che a tentare di uccidere Nkrumah sia stato «un militare», ed ha aggiunto che «quando un leader cerca di imporsi al popolo il popolo deve giocoforza ricorrere ai metodi più brutali per cambiare il governo». Si riferiva alla decisione del Presidente di istituire nel Paese il sistema del partito unico. Richardson, che è segretario generale del partito unificato dei cittadini del Ghana in esilio, non ha spiegato che cosa lo induca a ritenere che a sparare contro il Presidente sia stato un militare.

Certo è che Nkrumah è sfuggito per vero miracolo ai colpi, ben cinque, sparati su di lui da brevissima distanza. Uno delle guardie che attorniavano il cinquantaquattrenne *leader*, mentre raggiungeva la sua vettura dinanzi alla sede dell'ufficio, è stata ferita a morte.

Gli effettivi di polizia all'aeroporto di Accra sono stati rinforzati, numerosi viaggiatori sono stati perquisiti. La vita nella capitale dell'ex Costa d'Oro prosegue normale; ma la presenza delle pattuglie indica che l'attentato alla vita dell'«*Osagyefo*» — il «capo vittorioso», come lo chiama la stampa del Ghana, e l'appellativo viene scandito con entusiasmo dalla folla dei seguaci — ha destato molto allarme.

Il presidente del Ghana, Kwame Nkrumah (Telef.)

Gli attentati a Nkrumah costellano la storia dell'evoluzione del suo regime in senso sempre più dittatoriale dopo che egli acquisì il potere, con il raggiungimento dell'indipendenza del territorio, nel 1957. Il primo attentato, avvenuto nel novembre 1961, e i due dell'estate del 1962 — in agosto e in settembre — sottolinearono altrettante fasi della progressiva concentrazione dei poteri nelle mani dell'*Osagyefo*, e della simultanea diminuzione delle possibilità concesse alle correnti di opposizione di far sentire la loro voce. (Un altro attentato fu compiuto contro Nkrumah quando ancora la Costa d'Oro non era indipendente; il nome Ghana si riferisce a un antico paese africano, che geograficamente non coincideva però con l'attuale nazione). Fu al principio del 1964 che una carica esplosiva scoppiò nella abitazione di Nkrumah, ad Accra, mentre egli conferiva con diversi collaboratori, tutti rimasti illesi al pari di lui.

L'attentato di ieri è probabilmente da collegare, dicono gli osservatori, alla promulgazione di una serie di misure che ulteriormente accentuano il carattere autocratico del potere di Nkrumah: autorizzazione speciale per uscire dal Paese, estensione praticamente senza limiti della detenzione preventiva (sin qui limitata a vent'anni) responsabilità diretta del presidente per i servizi di sicurezza, diritto presidenziale di Cassazione delle sentenze dei tribunali criminali speciali (un diritto immediatamente esercitato da Nkrumah per annullare l'assoluzione di alcune persone accusate di complotto); infine l'annuncio, il 31 dicembre, dell'intenzione di Nkrumah di rendere il sistema del partito unico.

Anche nelle file del partito governativo i provvedimenti hanno provocato qualche protesta: ad accentuare il malumore contribuisce probabilmente il peggioramento della situazione economica.

Kwame Nkrumah — figlio di un orefice, battezzato nella fede cattolica ed ora, secondo quanto afferma, «cristiano senza denominazione e marxista-socialista», commerciante di pesce a Harlem e senza fissa dimora a Filadelfia, oggi uno dei più potenti «leader» africani — si impone ancora una volta all'attenzione del mondo. Non sembra che l'incidente di ieri possa influire sulla sua decisione di tenere il 24-31 gennaio un referendum sul partito unico. Ma si attende con impazienza qualche notizia sulla personalità dell'attentatore, e di vedere come sarà affrontato l'episodio dalla propaganda ufficiale di Accra.

Luigi Trenton

Un «mostro» semina il panico in un paese

Due bambine recatesi ad attingere acqua lo vedono scendere dal cielo - Ma si trattava d'un grosso pallone di plastica trasportante una radio-sonda dell'Aeronautica

CEVA, venerdì sera.

(r. r.) Una minuscola radio-sonda del servizio meteorologico dell'Aeronautica ha causato ieri sera momenti di panico tra gli abitanti di Paroldo — un comunello di 800 anime nell'alta Langa — quando un grande pallone di plastica trasportante l'ha trasportata a posarsi ai margini dell'abitato.

L'allarme era stato dato da due ragazzine che si erano recate nel buio ad attingere acqua a un pozzo e che erano poi fuggite terrorizzate in casa, affermando di avere visto un essere mostruoso cadere dal cielo. Il voluminoso involucro luccicante, rimasto impigliato fra i rami d'un cespuglio e mosso leggermente dal vento, aveva infatti assunto un aspetto sinistro, mentre il persistente ticchettio del meccanismo ad essa collegato pareva fatto apposta per far aumentare l'impressione e la paura.

Per oltre due ore nessuno nel paese ha osato avvicinarsi al «mostro»; soltanto più tardi una guardia comunale, il trentacinquenne Vittorio Rizzo, riusciva a far scomparire il panico appropriandosi dell'oggetto misterioso e portandolo fin sulla piazzetta di Paroldo. Ora la radio-sonda è stata presa in consegna dai carabinieri per essere rinviata al Centro meteorologico dell'Aeronautica di Roma, che l'aveva lanciata sei giorni or sono a scopo di studio.

L'EDILIZIA DI OGGI ESIGE UN PAVIMENTO MODERNO
l'industria tedesca produce pavimenti plastici
PEGULAN
PEGULAN-WERKE AG - FRANKENTHAL/PFALZ
PEGULAN ITALIANA - PARMA
VIA S. BIAGIO 2 - TEL. 39009

HAAS Martedì 7 gennaio
TORINO - VIA ROMA 320
inizierà l'annuale liquidazione di
SCAMPOLI
di damaschi, broccati, velluti, passatoie, moquettes e tendaggi
SCONTI 50/60%

PORCELLANE
CRISTALLERIE
(NEGOZIO SPECIALIZZATO)
SERVIZI TAVOLA - TE' - CAFFE' - BICCHIERI - LIMOGES
CAPODIMONTE - CERAMICHE INGLESI
LAMPADE TAVOLO CARRELLI TE' - OGGETTI PELTRO
REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI
al PIANO SUPERIORE GRANDIOSE SALE CAMPIONARIE
ESPOSIZIONI PAGLIANO Unica Sede - Via Mazzini 23 (tra v. Ass. Albertina e v. S. Massimo)

TELEVISORI
A TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI
24 RATE
LOTTI VIA MAZZINI 41 LOTTI VI SERVE MEGLIO
SUCCURSALE VIA LAGRANGE 24/A

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Vergine, trigono al Sole e Marte; Sole congiunto a Mercurio. Tutto si risolverà come voluto, sebbene le difficoltà siano seminate sul vostro cammino. Curate meglio i vostri interessi, e mettete a tacere ogni eccesso di generosità. Accogliete con diplomazia la proposta che vi faranno. Eliminate l'incertezza. Tipi: Pesci, Cancro e Scorpione.

Pesci - *Lavoro:* allontanate la responsabilità: esse vi daranno solamente noie e poco profitto. Superamento totale. *Vita affettiva:* buoni influssi sui matrimoni. *Salute:* adottate cibi leggeri. Per il resto tutto bene.

Cancro - *Lavoro:* alienti premianti per mantenere vivo il vostro prestigio. Accogliete festosa, ma attenzione alle richieste di denaro. *Vita affettiva:* a parte qualche piccola noia, nel cielo sentimentale, si potranno avere soddisfazioni e felicità. *Salute:* energie buone in mattinata, ma serata più pesante.

Scorpione - *Lavoro:* una parola intelligente detta al momento opportuno sarà la vostra riuscita, e l'allontanamento da un gruppo di falsi. *Vita affettiva:* notizia che darà fede nella vita e soddisfazione negli affetti. Vi sarà guida una donna bruna. *Salute:* notevole della stanchezza, però questo non influirà minimamente sul buon andamento generale.

Sagittario - *Lavoro:* giornata terminerà ottimamente. Gemelli: energie che portano frutti discreti. Vivacità e gioia procurate da un incontro occasionale. Leone: fuga necessaria per evitare una discussione noiosa e poco utile. Dovrete dare maggior peso ai consigli di chi vi ama. Vergine: rivincita certa. Tuttavia ci saranno tre persone che per forza vorranno riportarvi sul piano della mediocrità. Bilancia: sarà possibile un'avventura sentimentale e divertente. E' bene però non dimenticare i doveri che vi legano ad un'altra persona. Sagittario: enigmi che verranno capiti, grazie all'intervento di una persona giovane. Proposta che giungerà utile e vi darà nuove energie per continuare a vivere. Capricorno: guadagnerete più del previsto, ma spenderete più del consueto. Acquario: possibilità di accrescere bene e di raccogliere meglio.

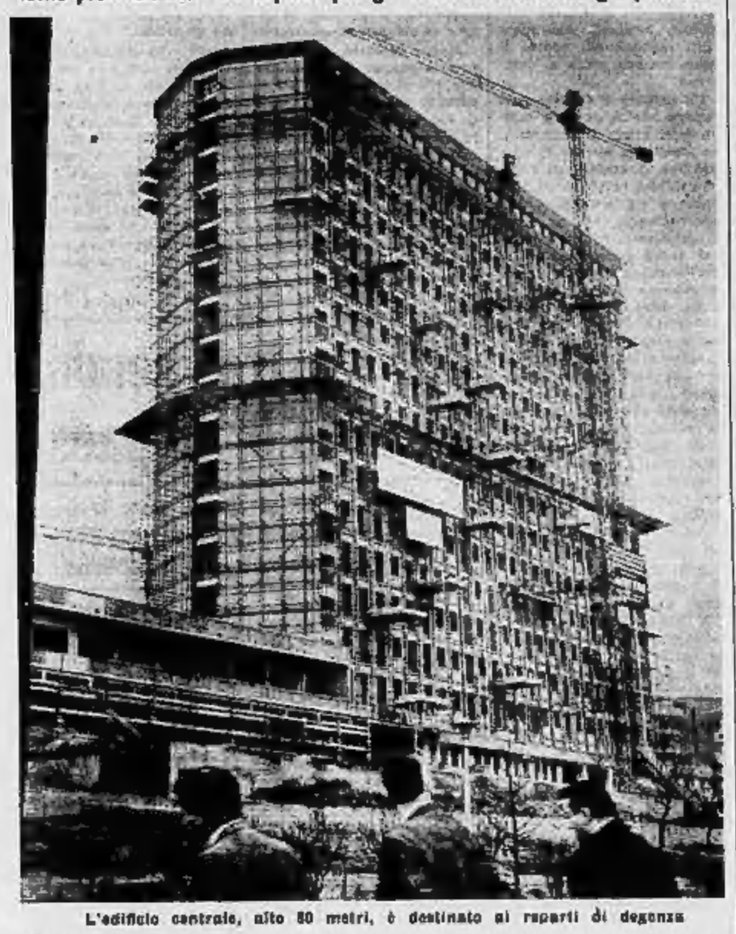
T. Palamidessi

CRONACA CITTADINA

Un «centro» specializzato fra i più moderni d'Europa

L'ospedale-grattacielo funzionerà entro l'anno

Il «traumatologico» dell'Inail dispone di 500 posti-letto - Destinato al pronto soccorso e alle cure dei lavoratori vittime di infortuni e di malattie professionali - Un reparto per gli ustionati e la chirurgia plastica



L'edificio centrale, alto 80 metri, è destinato ai reparti di degenza

Entro l'anno Torino avrà un nuovo ospedale. Sorge in corso Unità d'Italia, tra il museo dell'automobile e la clinica pediatrica dell'università; è un grattacielo dalle linee eleganti, alto 88 metri — 18 piani compreso il seminterrato — che guarda il Po e la collina; attorno si ramificano tre corpi di fabbrica più bassi. Una piccola «città bianca» con 500 posti letto. L'ospedale è costruito dall'Inail (Istituto nazionale assistenza infortuni sul lavoro) su un terreno — 25 mila metri quadrati — donato dal Comune: sarà un centro traumatologico fra i più moderni d'Europa per assicurare assistenza e cura ai lavoratori che si ammalo o si ferisce.

Il grattacielo è destinato alla degenza degli infermi e dispone di 12 reparti e 12 impianti di ascensori, montalettighe e montacarichi; alla sommità vi sono il bar, sale di soggiorno e terrazze, alleggi per gli assistenti sociali. Accanto s'innalzano altri tre edifici che fanno un sol corpo con quello principale. Uno di essi, di 3 piani, ospita il «pronto soccorso»; l'ambulatorio per le degenze brevi, 8 camere operatorie, laboratori di medicina del lavoro e di analisi, uffici amministrativi; negli altri due sono gli ambulatori, reparti per le cure fisiche, biblioteca, sale di riunioni, piscina e palestra per varie forme di terapia, camere per i medici visitori di e borse di studio».

Il «pronto soccorso» si affaccia su via Zurletti, parallela al corso Unità d'Italia tra un intreccio di viali e aiuole verdi. L'infortunio è quasi sempre un dramma fulmineo, che richiede interventi tempestivi. Le ambulanze possono raggiungere rapidamente i posti di guardia. Una cellula fotoelettrica apalanca automaticamente le porte ed il ferito, tratto dall'autolettiga, si trova in una camera a temperatura ambiente. L'ospedale ha il compito di estendere la sua assistenza a tutta la regione; ora necessario, quindi, pensare anche ad un mezzo di trasporto veloce per i casi più urgenti. Di fianco al grattacielo si estende un ampio spiazzo per l'atterraggio e il decollo degli elicotteri.

Non è solo un nuovo complesso ospedaliero che nasce, ma un centro di specializzazione medica. Oltre a tutte le attrezzature richieste dalla chirurgia d'urgenza, disporrà di reparti per i vari tipi di infortunio, compresi quelli per la chirurgia plastica e per i «grandi ustionati»: un ambiente con l'aria sempre sterilizzata, dove sono la funzione lampade germicide.

Il costo dell'opera supererà i 4 miliardi. «L'ospedale — ha detto il direttore dell'Inail ing. Orsi — funzionerà entro l'anno. Mi pare che in un futuro non molto lontano dovremo ingrandirlo, se ci sarà possibile ottenere i terreni circostanti. In Piemonte gli infortuni agricoli e industriali e i casi di malattie professionali nel '60 sono stati 125 mila; si prevede che quest'anno saranno purtroppo oltre 150 mila».

Una smentita della Fiat a nome del dott. Agnelli su vendite di azioni alla General Motors

In merito alla notizia, apparsa su alcuni giornali, di presunte vendite di azioni Fiat alla «General Motors», la Fiat nuovamente dichiara — a nome del dott. Giovanni Agnelli — che si tratta di voci senza fondamento e che non si comprende come esse del genere possano esser mai raccolte e riferite.

TEMPERATURA DI OGGI

Massima +4,3
Minima —1,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) —0,2; ore 6: +0,6; press. 753,4; umid. 80%. Cielo poco nuvoloso. **Previsioni:** tempo variabile. **Temperature a Caselle:** massima +10,2; minima —3,4; ore 8: —3,9.

Lieto evento sull'ambulanza

I barellieri si sono improvvisati ostetrici: madre e figlio stanno benissimo

Giuseppe e Rosa Castellano subito dopo il lieto evento

Ore 6,05. Sull'ambulanza della Croce Verde che sfreccia in corso Vittorio, nel pressi del Valentino, è nato Vittorio Castellano, un vispo maschietto che pesa 3 chili e 600 grammi. La mamma, Rosa di 27 anni, ora è felice: aveva temuto per la sorti del figlioletto.

Affaticati e sudati, nonostante la rigida temperatura del mattino, apparivano i barellieri Italo Gioia e Sergio Pellissier, improvvisatisi ostetrici. Erano stati chiamati poco prima in corso Vercelli 23, dove abitano i coniugi Castellano con la loro primogenito Luigi, di 10 anni. Tutto sembrava svolgersi normalmente. La signora Rosa era stata adagiata sulla barella. L'unica era partita verso la Maternità. A metà strada è avvenuto il lieto evento. All'ospedale S. Anna, il medico di guardia è rimasto sorpreso nell'accogliere non una partoriente, ma una puerpera con il neonato al fianco. Il più era fatto. Il giovane, dopo una visita accurata, si è dichiarato soddisfatto dello stato di salute della donna e del bimbo.

La famiglia Castellano vive a Torino dal settembre scorso. Originaria di Melfi, era immigrata dapprima in Venezuela. Giuseppe, di 31 anni, aveva trovato un ottimo lavoro, guadagnava bene; ma la nostalgia della terra natia era più forte. Una sorella, già residente nella nostra città, gli ha trovato un'altra occupazione in un'impresa di manutenzione edilizia. Così Giuseppe, Rosa e Lucia sono venuti ad abitare in corso Vercelli.

Dramma all'alba in barriera di Nizza

Salva il figlio e cade svenuta

Il giovane era stato intossicato dalle esalazioni del gas - Ieri sera la madre non aveva chiuso bene il fornello - Nessuno dei due è grave

Un giovane operaio della Fiat Lingotto, il ventiduenne Sergio Cerutti, di 23 anni, abitante in via Pinalmarina 3 è stato portato alle Molinette per asfissia da gas. Il dottor Giacomasso l'ha ricoverato in osservazione. Più tardi il giovane si è ripreso.

Sergio Cerutti vive con la madre in un alloggio al pianterreno. Dorme nel tinello, attiguo al cucinino e in questo separato con una tenda posta attraverso il passaggio fra le due camerette. La madre, vedova, (ha un altro figlio di 21 anni, attualmente militare di leva), quasi tutte le sere si ritira nella sua camera quando il figlio già è addormentato.

Anche ieri sera è andata a coricarsi dopo che Sergio si era infilato sotto le coperte. Ma prima si era fatta scaldare una tazza sul fornello a gas, un modello modernissimo acquistato appena un mese addietro, dotato di manopole a scatto e che la donna non era abituata. Proprio per questo motivo la Cerutti se ne serviva con un po' di timore, mai troppo sicura d'aver chiuso tutto per bene. Ieri notte, scaldato la padana, badava a girare con cautela i rubinetti: le parve di udire lo scatto caratteristico e si ritirava con la tazza fumante nella sua camera da letto.

Stamattina la donna si svegliava verso le 6,30, come al solito, ma si sentiva stranamente stanca. Aveva una forte emicrania, si alzava con fatica e quasi barcollando apriva la porta del tinello.

L'investiva una zaffata di gas intensa, sgradevolissima. Il figlio era riverso, immobile sul divano. La donna pensava immediatamente al fornello. Si trascinava a spalancare la finestra, toccava nel cucinino. Allora scopriva che un rubinetto non era chiuso del tutto. Disperata la donna chiamava il figlio. Ma questi non rispondeva.

Allora la Cerutti telefonava alla Croce Rossa che inviava una autoambulanza. Consegnato il figlio ai barellieri la donna è stata colta da un collasso ed è crollata a terra, svenuta. Il tormento per la sciagura causata involontariamente ed il molto gas che aveva respirato avevano sopraffatto le sue forze. Ma è stata cosa di pochi istanti. Gli stessi uomini dell'ambulanza la soccorrevano.

★ Alle 11 è stata ricoverata al Mauriziano con prognosi riservata per tossicazione, la trentatreenne Giuseppina Perino, abitante in corso Unione Sovietica 209. E' stata trovata dalla figlia Adriana di 15 anni, esanime sul pavimento della cucina. La ragazza ha telefonato al padre Eugenio, gessaio ai Mercati generali. Con la propria macchina il Perino ha accompagnato la moglie all'ospedale. I medici suppongono che l'avvelenamento sia stato causato da una fuga di gas.

Vi lavorava da 33 anni

All'istituto zootecnico trovato morto il bidello

Il bidello dell'Istituto zootecnico è stato trovato morto stamattina nel suo letto. I primi impiegati della segreteria che si sono presentati alla porta, in via Pianezza 115, si sono meravigliati di trovare tutto ancora chiuso. Nessuno ha risposto alle scampanellate. E' stato necessario attendere l'arrivo del direttore per poter entrare. Il bidello era nel suo alloggio, nell'interno dell'Istituto. Un infarto lo aveva fulminato nella notte. Si chiamava Paolo Bosco, aveva 62 anni. Era dal giugno del 1931 che prestava servizio al centro zootecnico sia come bidello che come inserviente dei laboratori sperimentali. Ieri aveva ancora lavorato normalmente, poi si era ritirato nel suo alloggio dove viveva solo

E' terminata alle due di notte la seduta della commissione d'inchiesta

L'imbroglio all'Atm si svolgeva anche con biglietti di corsa semplice

L'impiegato infedele, per evitare che i controllori scoprissero l'inganno, forniva con i blocchetti anche le «cedole di viaggio» - Già accertata la sparizione dal magazzino di 22 mila scontrini da due corse - Proseguono gli accertamenti e gli interrogatori

Otto ore è durata la prima riunione della Commissione di inchiesta dell'Atm e già è venuta alla luce un'altra irregolarità dell'Isvardi e dei suoi complici: la truffa veniva commessa anche sulla vendita dei biglietti di corsa semplice. Sembrava in un primo momento che questo tipo di biglietti fosse stato trascurato giacchè era l'unico che poteva facilmente richiamare l'attenzione dei controllori. Ma l'Isvardi aveva presto scoperto come mettere al sicuro i suoi complici.

Oltre a fornirli dei blocchetti rubati, consegnava loro anche due cedole di viaggio. Una era quella ufficiale su cui venivano riportati la serie ed i numeri dei biglietti regolarmente consegnati dall'Azienda; sull'altra erano registrate anche le matrazzate uscite fraudolentamente dal magazzino-biglietti. Il controllore non poteva così accorgersi di niente.

I cinque componenti della Commissione d'inchiesta hanno iniziato il loro lavoro ieri pomeriggio alle 15: erano tutti presenti: Marchisio (dc), Nicastri (psdi), Cerre (pci), della Commissione amministratrice: l'ing. Fogliano e il dottor Ibolino dell'Atm. La seduta si è protratta fino alle due di stanotte.

Un primo controllo è stato compiuto sui tesserini settimanali da due corse. E' già stato accertato che l'Isvardi ha potuto appropriarsi di 22 mila biglietti di questo tipo, per un importo superiore ai 7 milioni. Ma altri controlli sono ancora necessari, specie su quelle serie che avrebbero dovuto essere destinate al macero. La prossima riunione dovrebbe essere dedicata ad un primo esame delle giacenze dei tesserini settimanali da 4 corse. Solo dopo aver ultimato l'esame preliminare per accertare — nei limiti del possibile — l'ammontare del danno, la commissione passerà ad una ricerca approfondita delle vie attraverso le quali avveniva la fuga di biglietti e scontrini. Si accerterà senz'altro la responsabilità già stabilita dell'Isvardi, ma la Commissione spiegherà più a fondo la sua indagine.

L'Isvardi ha potuto fare tutto da solo? Il funzionamento dell'ufficio biglietti e del relativo magazzino (che è attualmente nel deposito San Paolo) lasciava a desiderare dal punto di vista organizzativo? Nessuno ha mai notato gli armeggi dell'impiegato? Nessun controllo è mai stato fatto nel magazzino stesso, per accertare l'entità delle giacenze, se i dati registrati sui fogli giornalieri corrispondessero esattamente alla reale situazione? E, se sono stati fatti, da chi? E quando?

Problemi, come si vede, molto complessi, che richiederanno soprattutto lungo tempo. Vi sono decine di libri di cartico e scarico da esaminare, cedole di viaggio da riscontrare, sopralluoghi nel magazzino ancora da compiere. E' presumibile che la Commissione, conclusa la prima fase, dovrà interrogare impiegati e funzionari, fino a mettere a nudo quei punti dell'organizzazione che si sono rivelati più deboli.

Anche il commissariato Castello, sotto la direzione del dott. Smirne, prosegue le indagini: ieri sono stati ascoltati a lungo e particolareggiatamente, l'ing. Fogliano, il direttore amministrativo dott. Martinetto, il rag. Sargna, caporeparto dell'ufficio biglietti e il suo superiore diretto. Ughetta, con lo scopo di chiarire altri punti dell'attività dell'Isvardi. In carcere invece si è recato il sostituto procuratore della Repubblica dott. Amore che ha sottoposto i sei arrestati a nuovi interrogatori. Su quest'ultima fase è stato ovviamente mantenuto un rigoroso segreto, ma si è appreso che i sei sono apparsi assai scossi, soprattutto i bigliettai. Forse solo ora, fra le mura delle «Nuove», si rendono conto della gravità di quanto hanno fatto e delle dure pene a cui vanno incontro ed hanno riflettuto sulla situazione in cui hanno precipitato le loro famiglie.

L'incivile episodio di via Goito

Identificati gli aggressori

I teppisti che la sera di Capodanno hanno aggredito, picchiato e rapinato un gruppo di amici che, usciti da un cinema di corso Vittorio, camminavano per via Goito, sono stati identificati dalla Squadra Mobile. Uno è stato «fermato»; l'inchiesta continua ed è probabile che si concluda con mandati di cattura.

L'episodio inqualificabile era accaduto dinanzi al bar «Bertati», all'altezza di via Bernardino Galliari. Tre giovani e tre ragazze quando passano dinanzi al locale vengono bersagliati con frasi volgari da tre giovinastri che sul marciapiede scherzavano in modo triviale fra di loro.

In difesa delle giovani accorrono i loro accompagnatori — fratelli e fidanzati. I teppisti balzarono loro addosso e cominciarono a picchiarli brutalmente. Anche una delle ragazze venne gettata a terra. Mentre la mischia era in corso, uscivano dal bar una decina di giovinastri che davano man forte agli aggressori.

Ad uno dei malcapitati, Domenico Perasso, di 21 anni, i teppisti strappavano di dosso la giacca che aspirava; in una tasca v'era il portafogli con 45 mila lire.

In fiamme uno stand ai mercati generali

I vigili del fuoco sono accorsi stamattina ai mercati generali dove stava bruciando uno stand della frutta e verdura. Il reparto è gestito da Francesco Antiona di 36 anni, piazza Gran Madre 16, e Salvatore Russo, 30 anni, via Arquata da Brescia 25. Al centro del locale, che è aperto, essi avevano sistemato una specie di chiosco con una stufa a gas, per scaldarsi.

Verso le 10 di stamattina per l'eccessiva calore la stufa ha appiccato il fuoco ad una delle pareti.

Busto di Paolina Borghese di D. Calandra e antichi vasi da farmacia che potrete ammirare alla Galleria d'Arte antica BODDA, via Cavour 28/30, unitamente ad altri pezzi di squisita fattura.

Stato Pontificio 1852 - Lettera spedita dalla Banca dello Stato Pontificio (Roma 8-XI-1854) a Parigi, affrancata con due esemplari dell'1 Scudo rosa carminio (Cat. Bolaffi n. 26 a). L'annullo circolare (anziché a losanga) aumenta il pregio di questa rara lettera. Ditta A. BOLAFFI, Torino, v. Roma 101, 1° piano, t. 55-16-55

Movimentata cattura nella notte di una temibile banda di pregiudicati

Pistole, lanciarazzi e potente veleno nell'armamentario degli svaligiatori

Un casuale incontro ha portato alla scoperta dell'associazione a delinquere - Gli otto componenti si erano riuniti in borgo S. Paolo per preparare una serie di furti - Un nuovo strumento per aprire porte e saracinesche

Vincenzo Marcolillo, 46 anni

La Squadra Mobile ha catturato, questa notte, otto pregiudicati che si erano riuniti a convegno per preparare una serie di furti.

L'operazione è stata motivata ed ha richiesto l'intervento di più pattuglie della «Mobile». Una ha inseguito i capi che tentavano di fuggire in auto; le altre hanno catturato il resto della banda in un alloggio al pianterreno di via Aslago.

La scoperta dell'associazione a delinquere è stata consentita dal casuale incontro fra una pattuglia di agenti, comandata dal brigadiere Milano, ed una vecchia conoscenza della polizia, il quarantaseienne Vincenzo Marcolillo, abitante in via Mascardi 4. Nel cortiletto di questo pregiudicato è cessata una serie di condanne per furto e rapina.

Il brigadiere Milano percorreva stamattina via Aslago in vedeva al volante di una «1400» e lo riconosceva immediatamente. Si insospettiva e decideva di vigilarlo a distanza. Senza farsene accorgere lo seguiva e vedeva che fermava dinanzi ad un portone, scendeva e in compagnia di uno sconosciuto entrava. Per radio informava la «Mobile» e chiedeva rinforzi. Quindi con i suoi uomini si appostava poco lontano.

Dopo un po' scorgeva i due uscire e risalire sulla «1400». Allora il brigadiere decideva di intervenire: non voleva lasciarsi sfuggire; non sapeva che cosa fossero andati a fare in quella casa; poteva anche darsi che avessero compiuto un «colpo» fulmineo e volevo catturarli con il bottino. I due, accortisi di essere inseguiti dalla polizia, fuggivano. Ma non andavano lontani: l'auto della «Mobile», più veloce, li raggiungeva. Catturati erano portati in questura.

Prima ancora di interrogarli gli agenti perquisivano la macchina. Invece di refurtiva trovavano due rivoltelle; una pistola lanciarazzi; un «piede di porco» di nuovo tipo adatto a forzare ed a scardinare porte, finestre e serrande di negozi; corde, chiavi e grimaldelli ed un secchiello di plastica contenente pastiglie di cianuro. Era da presumere che il potente veleno dovesse servire per uccidere cani da guardia.

Intanto in via Aslago erano giunte altre auto della polizia. Si scopriva facilmente l'alloggio dove i due arrestati (il compagno del Marcolillo si chiama Francesco Carulli, ha 36 anni e dovevo tornare nella casa di lavoro da cui era uscito da pochi giorni per una licenza premio) erano entrati. Entravano anche gli agenti e trovavano sei individui, pure temibili pregiudicati. Li portavano tutti in questura. Da stamane sono in corso interrogatori.

Nell'auto dei ladri c'era una pistola «lancia-razzi»

Il gen. Ramella sciando cade e si spezza una gamba

L'incidente a Limone - Il comandante della scuola di Applicazione è ora ricoverato alle Molinette

Il gen. Ramella, comandante della Scuola di applicazione d'Arma di Torino, è stato vittima di un incidente di montagna: è ricoverato all'ospedale Molinette, le sue condizioni non sono gravi. Il generale era andato, insieme con la famiglia, a trascorrere alcuni giorni di vacanza a Limone. Abile sciatore, stava scendendo lungo una pista in località Planice. Il fondo ghiacciato lo ha tradito. E' caduto ed è rotolato per alcuni metri. Soccorso da alcuni sciatori, il gen. Ramella è stato poi visitato da un medico che gli ha riscontrato la frattura di un femore ed altre contusioni.

★ Una giovane di 24 anni — Stella Feletti, abitante in via Arquata 33 — è stata sbalzata dal seggiolino posteriore di una motocicletta ed è ricoverata alle Molinette in gravissime condizioni. L'incidente è accaduto stamane alle 8,30. La Feletti era con un altro giovane — Guglielmo Di Nunzio, via Ulzio 26 — che guidava la moto. Percorrevano con Massimo d'Azeglio verso corso Vittorio. All'incrocio con corso Marconi si sono scontrati con una «500», guidata da Sergio Medico, di 28 anni, abitante in via Vanchiglia 20. Nell'urto la Feletti è caduta a terra fratturandosi il cranio.

Fugge di casa mentre il padre dorme

Il quattordicenne forse se ne è andato con un coetaneo che abita nella stessa strada - Diretti in Svizzera?

Un ragazzo di 14 anni è fuggito ieri notte da casa. Si tratta di Nino Bellini, studente del secondo anno all'istituto industriale Righi, domiciliato con i genitori in via Michele Coppino 50. Il padre, Filippo è operaio alla Fiat-Nun è la prima volta che il giovane si allontana dalla famiglia senza alcun motivo. Già otto mesi fa lo aveva fatto, ma era tornato dopo appena 24 ore. Ora sembra però deciso a tentare un'avventura più lunga.

Il padre ha scoperto la sua assenza ieri mattina svegliandosi. Alle sette è andato nella stanza del figlio per salutarlo prima di andare al lavoro, come fa ogni giorno. Ma il letto di Nino era vuoto. La porta di casa era aperta e forse era stato il ragazzo a lasciarla così per non far rumore e svegliare i genitori. Il suo comportamento, come abbiamo detto non trova alcuna spiegazione; non lo avevano rimproverato, non gli avevano fatto alcun torto. La sera prima si era coricato assai presto, aveva salutato la madre senza tradire la minima emozione.

Nino Bellini, di 14 anni

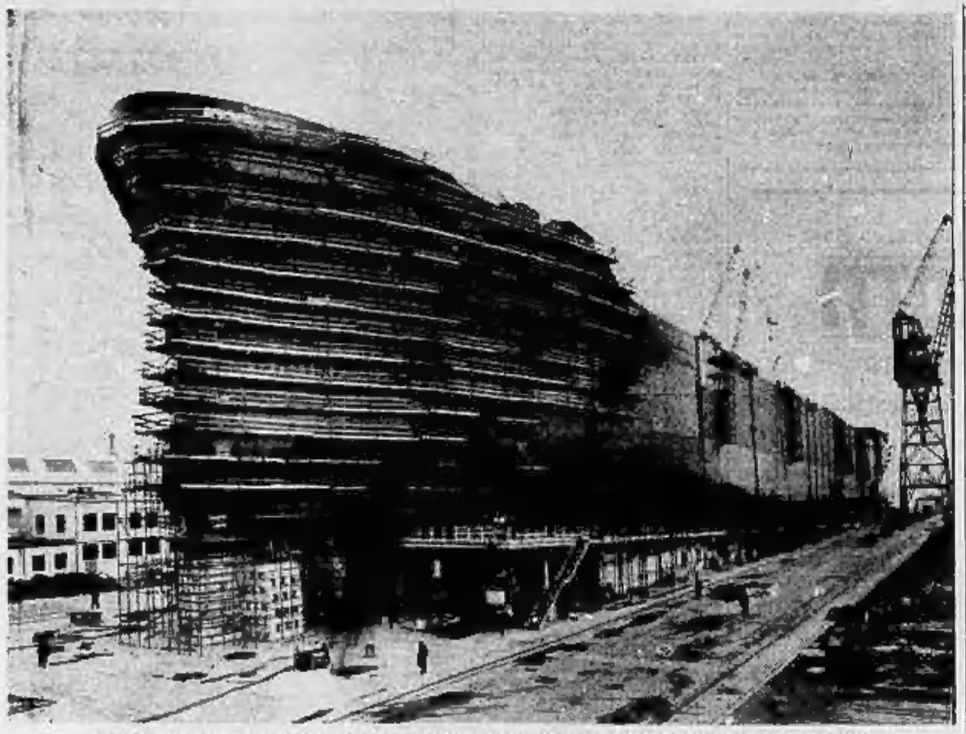
Il padre ha atteso per tutta la giornata di vederlo ricomparire, poi, infranto, è andato a sporgere denuncia al commissariato della Madonna di Campagna. Pare che lo studente si sia allontanato con un coetaneo, suo compagno di scuola, che abita nella medesima strada. Non ha con sè molto denaro: secondo la madre non più di mille lire. La donna ritiene che i due giovani si siano diretti a Milano e che di qui contino di espatriare in Svizzera. L'altra volta infatti, dopo la fuga, Nino aveva confessato alla madre che questa era la sua intenzione.

Le ricerche della polizia non hanno dato finora alcun risultato. Sono stati trasmessi telegrammi a tutte le questure ed in particolare alle stazioni di frontiera. Nino Bellini è alto un metro e settanta, dimostra più della sua età. E' bruno con occhi molto scuri. Indossa un abito marrone con un maglione dello stesso colore. Sopra ha un cappotto di color grigio spigato.

★ L'Inps effettuerà anche quest'anno un corso di giardinaggio a Beldomo (Cuneo) per tubercolotici fra i 18 ed i 35 anni diretti e in via di dimissione dalle Case di cura. Domanda entro il 31 gennaio.

Una delle più grandi petroliere del mondo: 90.400 tonn.

Domani il varo a Monfalcone della motocisterna "Carlo Cameli,,



La gigantesca motocisterna «Carlo Cameli» sullo scalo dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico

Monfalcone, venerdì sera.

Domani, sabato, dai Cantieri Riuniti dell'Adriatico (CRDA) di Monfalcone, scenderà in mare la motocisterna «Carlo Cameli» di [illegible] tonnellate, costruita per conto della Società armatrice Santa Lucia di Palermo. Si tratta della più grande nave mercantile finora costruita in Italia ed una delle maggiori petroliere con propulsione a motore diesel esistenti nel mondo: lunga 264 metri, larga 37, con una velocità di 16,4 nodi.

La gigantesca unità è equipaggiata dal motore Fiat 9018 a [illegible] cilindri, che costituisce esso stesso un primato costruttivo di rilevante prestigio: la sua potenza di 23.500 cv sottoposta alla prova di banco, eseguita alla presenza dei principali Registri navali di Classificazione, è infatti tra le più elevate raggiunte nel mondo da un apparato diesel. Dieci navi con motori Fiat della serie [illegible] già in servizio; altre dieci grandi navi sono in costruzione (di queste 10 navi, 6 sono motocisterne da 50.000 tonn. per la Russia).

Il motore Fiat 9018, costruito nello stabilimento Fiat «Grandi Motori» di Torino (che è tra i maggiori costruttori di motori marini nel mondo), è lungo 24 metri, alto 10 e pesa oltre [illegible] tonn.

Alla cerimonia del varo della «Carlo Cameli» interverranno, per la Fiat, il prof. Valletta, presidente e amministratore delegato, con il vice-presidente dr. Agnelli, e gli ing. Di Stefano, De Pieri e Fessia della Divisione Navi Fiat.

Abito di crespo nero, ringiovanito dal collettino tondo e dallo scollo che presenta profondo sul dorso

NOTIZIE PER LE DONNE

Come essere eleganti senza spendere molto

Fantasia, spirito d'osservazione, armonia di colori e sobrietà possono fare miracoli - Alcuni esempi

Non si tratta di un problema impossibile essere eleganti restando nei limiti di una spesa modesta. Quante volte si sospira di fronte a vetrine tentanti o si ammira il prezioso modello indossato dalla tal diva alla televisione, si sente mormorare la famosa frase: «Si fa in fretta ad essere eleganti spendendo molto».

La prima reazione a questo inesatto giudizio dovrebbe sempre essere un'occhiata all'abbigliamento delle donne che conosciamo: non sarà difficile constatare come la signora X, che non ha alcuna limitazione finanziaria negli acquisti, possa risultare assai meno elegante della signora Z che, con poca spesa, raggiunge l'effetto migliore. Da questi piccoli e comuni paragoni appare evidente quanto l'eleganza possa essere frutto più del buon gusto che del denaro. Un po' di fantasia, di spirito d'osservazione, d'armonia di colori e di sobrietà possono fare miracoli.

Qualche esempio. Possedete un vecchio «tailleur» di lana nera e volete dargli un tono nuovo, allo 1964? Abolite le paramanture, accorciate la lunghezza della giacca, evitate la vita segnata, eliminate appena possibile occhielli e bottoni, tagliate le maniche tre-quarti. Avrete così ottenuto un amena giacchettina che vi parrà forse inutile, ma ecco la piccola trovata che ne modificherà l'aspetto: quattro tasche quadrate verranno applicate (sovrapposte a due a due) sul davanti e l'orlo superiore di ognuna sarà ornato da un bordo alto cm. 2 di lana nera lavorata al «crochet». Questo bordo, entro le cui maglie verrà introdotto un nastro di grosgrain nero, sostituirà «economicamente, ma con molto successo, le costose passamanerie stile «Chanel». Il motivo ornamentale completerà anche il giro-collo rotondo od i polsi delle maniche, mentre una modernissima blusina di seta color rosa acido (se siete giovani e brune), o verde giada (se siete bionde) interromperà con una nota di colore scintillante il tutto-nero. Se siete un po' robuste e non giovanissime, preferite, invece, una camicetta molle con bravi maniche in crespo di seta arabescato.

Un'altra idea poco costosa e assai coerente con la nuova moda è il pullover fatto ai ferri con filato intessuto oro, scollato profondo sul dorso e sbracciato. Occorreranno solo gr. 450 di questo luccicante materiale e una minima spesa manuale (assai in voga oggi anche la lavorazione al «crochet» delle nostre nonne) per ottenere un capo nuovissimo che verrà indossato su una semplice gonna di velluto nero appena svasata verso il fondo. Quanto costerà questo completo? Non supererà le 10-12.000 lire e se vorrete accompagnarlo con accessori appropriati potrete applicare sulle scarpine scollate di vernice nera o vitello nero (che utilizzate durante il giorno) un tacco piatto, un po' grande, di nastro di raso nero, mentre con un pezzetto di velluto avanzato dalla confezione della gonna una sciarpina da portare annodata sulla spalla.

Damigella moderna realizzata in seta color rosa vivo, solcata diagonalmente da gruppi di bastine. Al giro collo un ornamento di tubolari dello stesso tessuto

Sarà difficile ricavare una bustina da sera.

Sempre sfruttando lo stesso tipo di gonna preferite un altro accostamento? Perché non realizzare una romantica blusa di organza rosa pallido, con collettino alla Claudia e maniche lunghe con alti polsini? Con metri 2,80 di organza alta cm. 90 (lire 1000 al metro) ed una cintura di raso nero con nodo al centro (lire 1200) sono un'altra soluzione.

Per le giovanissime alcune idee:

— Il collettino alla collegiale, di organza doppia bianca che rischiara l'abito diritto di seta nera;

— la cintura di raso (tagliato in sbieco e sostenuto all'interno da una tela semirigida) annodata al centro vita e scelta nella gradazione di tinta intermedia tra il colore della gonna e la camicetta (per esempio: gonna di velluto marrone scuro, camicetta di chiffon beige e cintura di raso color topazio);

— il nuovo colletto a «coda di rondine» nel modernissimo crespo rugoso, tutto candido, sulla tunichetta nera;

— la gonna di broccato ricavata dal vecchio abito e indossata con una blusina senza maniche di chiffon doppio;

— la frangina di perline nero applicate interno allo scollo della maglietta di lana nera;

— la collana di perle a tre giri fermata con due nodini di velluto nero ai lati dello scollo posteriore dell'abito elegante.

Buona fortuna!

a. p.

Esce per riprendere la palla ed è travolta da un'auto

Luino, venerdì sera.

(c.) A Veddo, la piccola Gianna Premoselli, di cinque anni, uscita di corsa in strada per riprendersi la palla con cui giocava nell'atrio della propria abitazione, è stata travolta da un'autovettura. In ospedale la bambina è stata dichiarata guaribile in cinquanta giorni salvo complicazioni per ferite multiple, grave contusione cranica e frattura della spalla sinistra.

Su questo punto si scontreranno accusa e difesa

Il veterinario di Barengo ebbe il tempo di spedire da Milano il bitter avvelenato?

I difensori ne sosterranno l'impossibilità, appoggiandosi sulla dichiarazione di un impiegato postale e di un altro testimone, che non hanno riconosciuto nel dottor Ferrari l'individuo che spedì la «raccomandata della morte» - I punti forti della sentenza di rinvio a giudizio

DAL NOSTRO INVIATO

Sanremo, venerdì sera.

Come in tutti i grandi processi che hanno appassionato l'opinione pubblica, anche in quello che fra un paio di mesi avrà luogo alla Corte d'Assise di Imperia per il «giallo del bitter», assisteremo alla battaglia tra periti, consulenti tecnici e superperiti. Se ne ha un'idea dalle indiscrezioni trapelate sulla sentenza di rinvio a giudizio del dott. Renzo Ferrari e sulla «memoria difensiva» dei suoi avvocati Torgano e Moreno. Di questi atti, che per quanto depositati in cancelleria sono ancora sotto il vincolo del segreto istruttorio, si sa già parecchio, tanto da poter ormai definire entrambi il segreto di Pulcinella. Una parola da una parte, qualche indiscrezione dall'altra, è possibile farne una ricostruzione, se non proprio un quadro, più o meno preciso.

La sentenza di rinvio a giudizio valuta quegli elementi di prova che consentono il magistrato a ritenere l'imputato colpevole, e tale rimarrà da comparire a giudizio. Quali, nel caso del Ferrari, gli elementi d'accusa? Anche se, come vedremo più avanti, sono molti (forse fin troppi), tutti sono controbattuti, e non certo con argomenti superficiali, dalla difesa.

Premesso che il bitter avvelenato che portò a morte Tranquillo Alievi la sera del 23 agosto '62, ad Arma di Taggia, venne spedito a mezzo posta, con pacco assicurato, da Milano, due giorni prima, si contesta al Ferrari di essere stato a Milano proprio il 21 agosto e che nonostante i suoi alibi abbia avuto il tempo, fra le 11 e le 11,30, di spedire dall'ufficio postale presso la stazione centrale, il pacco raccomandato numero 9359. Gli si contesta ancora che il giorno prima, 22 agosto, ritirò alla farmacia di Momo una scatola contenente sei fiale di stricnina, veleno che, secondo la perizia tossicologica del prof. Chiazzo, avrebbe spedito la morte di Tranquillo Alievi. E come se ciò non bastasse, l'accusa presenta una perizia tecnica eseguita dalla professoressa Sturiale tendente a dimostrare come verosimilmente la lettera che accompagnava il «bitter» avvelenato fu scritta con la Lexikon [illegible] sequestrata presso il Municipio di Barengo, macchina che il sindaco comunale dice di aver visto usare dal vice-sindaco Ferrari tra il 20 ed il 30 agosto, in assenza del segretario del Comune.

Certamente c'è dell'altro, e non mancano le argomentazioni sul movente. Renzo Ferrari ha sposato — dice l'accusa — meditando in atto un piano preordinato e diabolico, scovando in una parrucchiera morbosa per Renata Lualdi, moglie della vittima. Era la sua amante dal 1947, ma col trasferimento della famiglia di lei in riviera i sentimenti della donna si erano di molto raffreddati. La Lualdi aveva scritto una lettera di congedo nel '62; il Ferrari si era precipitato ad Arma di Taggia e l'aveva minacciata di morte. C'era stata una scenata a Natale, a Novara, in casa dei genitori di Renata, ed anche in quella occasione il Ferrari minacciò la morte. Voleva quella donna ad ogni costo, ed offrì al marito di lei quattro milioni perché la lasciasse libera. Ma a far scattare la molla del delitto — secondo l'accusa — sarebbe stato il rifiuto del 23 agosto: il Ferrari tenuta fra le braccia la Lualdi ed essa disse di no, sia pure adducendo un pretesto. «Se rimanessi vedova — avrebbe chiesto il Ferrari all'amante — verresti a vivere con me?». «Sì», fu la risposta. E' quel mascalzone che ha portato al delitto?

Nemmeno per sogno, dice la difesa; il veterinario aveva altre donne, non solo, ma a Caltignaga aveva una fidanzata e con essa parlava di matrimonio. La Lualdi — continuano i difensori — non dice la verità, ed è soltanto sulla scorta delle sue dichiarazioni, forse non del tutto disinteressate, che gli inquirenti hanno puntato l'indice accusatore sul Ferrari. Uno dopo l'altro, gli avvocati Moreno e Torgano hanno contrastato tutte le perizie: i consulenti di parte professori Toppi e Boccardi, dell'Università di Torino, quella tossicologica; il dott. Ghio quella dattiloscopica.

In un certo senso una mossa alla difesa l'ha data anche il perito d'ufficio per la parte veterinaria. Disse il Ferrari che le sei fiale di stricnina prelevate alla farmacia di Momo le usò per curare la mucca «Flora» e un torello. Ebbene, il veterinario provinciale incaricato dal magistrato inquirente di compiere delle indagini, non esclude che, data la sintomatologia, i due animali possano essere stati curati proprio con la stricnina.

Ma i punti forti della difesa rimangono le testimonianze dell'impiegato postale Pasquale Di Marco e del signor Luigi Scotti. Il primo ricevette il 23 agosto nel suo ufficio, alla stazione centrale di Milano, la raccomandata alla quale diede il n. 9359, e non riconosce nel Ferrari il mittente; lo Scotti, che spedì la raccomandata n. 9357, esclude che la persona che gli era accanto, davanti allo sportello postale, avesse le caratteristiche somatiche del veterinario.

Il Ferrari il 23 agosto si sarebbe preoccupato di farsi notare il più possibile, e da quante più gente lo conoscesse, per precostituirsi un alibi — dice l'accusa —; eppure nel suo itinerario Barenco-Milano e ritorno, c'è il tempo necessario per spedire la raccomandata della morte. No, dice la difesa: seguendo passo passo il veterinario, lo si trova alle 10,30 all'Università a parlare con la segretaria della facoltà di veterinaria, signora Montanari; lo si ritrova alle 11,20 al casello di Pero al momento d'imboccare l'autostrada, salutato dal bigliettaio Francesco Bassi, suo compaesano; è a Novara a mezzogiorno ed è a Momo, in casa Agosta, alle 13,30, e quindi a Barengo poco dopo.

Negli atti processuali si parla di pratiche illecite: di aste maternità interrotte, delle quali una sola risolta nel capo d'imputazione. E di questo, oltre che il Ferrari, è chiamata a rispondere anche la Lualdi.

Piero Barbé

Il veterinario di Barengo, dott. Renzo Ferrari, di 45 anni

La maggioranza socialcomunista durava dal 1945

Il psi di Alessandria rompe l'alleanza con il pci?

Il sindaco e gli assessori «autonomisti» affermano in un comunicato che i comunisti non possono più far parte di una Giunta che «criticano e screditano» con metodi antidemocratici

Dal nostro corrispondente

Alessandria, venerdì sera.

Il 5 gennaio dello scorso anno i quattro assessori comunali socialisti (tutti autonomisti) prof. Abbiati, dott. Magrassi, dott. Panseri e signor Leidi rassegnarono le dimissioni per divergenze con i quattro colleghi comunisti in seguito alla mancata soluzione della vertenza riguardante alcune irregolarità riscontrate nel servizio imposte di consumo. La crisi ricadrà poco dopo. Fu quella la prima scintilla accesa, in una crisi da tempo latente, in seno all'Amministrazione socialcomunista, al potere ininterrottamente da dieci anni: nel corso dell'estate vennero in luce altre clamorose fratture, con nuove dimissioni dei predetti assessori per divergenze sulla nomina dei direttori di tre farmacie municipalizzate, dimissioni ritirate anche questa volta.

L'ultimo episodio risale a lunedì scorso, giorno in cui era convocata la Giunta comunale, chiamata a discutere su due argomenti di rilievo, e cioè la municipalizzazione del servizio filoviario e l'applicazione delle supercontribuzioni previste dalla legge allo scopo di raggiungere il pareggio nel bilancio di previsione per l'anno in corso. Ma su questi importanti argomenti è venuta a mancare una somma valutazione da parte degli amministratori convenuti, poiché in precedenza i comunisti avevano annunciato pregiudiziali e formulato giudizi attraverso articoli pubblicati sull'organo del pci.

Il sindaco e i quattro assessori socialisti hanno fatto presente questo stato di cose in un comunicato che i colleghi comunisti hanno ieri tempestivamente sconfessato, asserendo invece che i problemi suddetti erano stati già discussi. Ciò ha indotto il Comitato esecutivo provinciale della Federazione del psi ad emanare ieri sera un ampio comunicato con cui si respinge «il metodo antidemocratico messo in atto dal partito comunista, teso a costringere la Giunta a decisioni preventivamente deliberate in sede diversa da quella amministrativa. L'intimidazione di carattere politico non corrisponde ai principi di libertà e di democrazia cui si ispira il partito socialista e che vogliamo invece essere trascurati e disprezzati dai comunisti, ad ogni livello ed in ogni circostanza».

Il comunicato prosegue deplorando il comportamento dei quattro assessori comunisti, i quali hanno assunto un atteggiamento di censura nei confronti della Giunta di cui fanno parte, travisando le deliberazioni da essa prese nel corso della seduta e tentando di svilire il valore di un documento ufficiale dell'Amministrazione comunale, vale a dire il comunicato firmato dal sindaco e dagli assessori socialisti annunciante l'impossibilità di discutere gli argomenti all'ordine del giorno per la pubblicità ad essi data in precedenza e la formulazione di giudizi quanto mai prematuri. «E' evidente a chiunque — prosegue il comitato direttivo del psi — che la posizione degli assessori comunisti mal si concilia con la loro permanenza in Giunta: non si può infatti criticare e screditare pubblicamente un organismo continuando nello stesso tempo a farne parte. La Federazione del psi, di fronte al rinnovarsi di episodi di questa natura negli ultimi tempi, sottolinea il graduale deterioramento dei rapporti fra le delegazioni amministrative del partito socialista e del partito comunista, dovuto alla manifesta volontà di quest'ultimo di imprimere agli organismi amministrativi ospitati politici che i socialisti non possono accettare né avallare». Si giungerà alla rottura, da più parti ritenuta inevitabile, e con quali risultati?

Giovanni Camagna

Un singolare caso a Napoli

Respinto un pagamento perché in monete d'argento

Un notaio ed anche la Banca d'Italia non accettano il versamento di 150 mila lire in pezzi da 500 lire - Possono esser considerati moneta spicciola? - Un decreto poco noto

Dal nostro corrispondente

Napoli, venerdì sera.

Un commerciante napoletano, il signor Gennaro Pagano, proprietario di un negozio di guanti e pellami in via Roma, di Palazzo 35, si è recato oggi con un pesante prezioso invoito dal dirigente del commissariato di polizia di sezione San Ferdinando. Egli era irritatissimo contro il notaio Arnaldo Spigacci e contro il [illegible] Bare ed un funzionario della Banca d'Italia, dei quali si è detto vittima di un grave torto.

Il Pagano ha esposto al funzionario di polizia il suo singolare caso. Da un anno, per tema delle «voci» sulla svalutazione della lira, aveva custodito in un grosso e capiente salvadanaio tutte le monete metalliche d'argento, ovvero da cinquanta lire, che incassava nella sua attività di commerciante. Col passar dei mesi, egli aveva accumulato un piccolo tesoro, divenuto oltremodo ingombrante e che gli aveva limitato la disponibilità di danaro in banconote.

Il Pagano avrebbe dovuto, alla fine di dicembre, saldare una cambiale per l'importo di 150 mila lire presso il notaio Spigacci. Non avendo altro danaro, egli si era deciso a far ricorso al salvadanaio, dal quale aveva prelevato trecento lucenti pezzi d'argento per il pagamento del debito prima che fosse gravato di altre spese.

Avvolte le monete in rotoli di carta da venti pezzi ognuno, il Pagano si era recato allo studio notarile, dove l'impiegato addetto alla riscossione si era rifiutato di accettare la somma in monete d'argento. Anche presso alcune banche, dove il Pagano si era rivolto successivamente, però, sia il cambio che il versamento sotto forma di assegno, gli è stato rifiutato. Alla Banca d'Italia, egli aveva chiesto di parlare col dirigente al quale aveva esposto la sua «disavventura». Ma anche qui, nonostante si è lasciato convincere dall'urgente necessità per il Pagano di cambiare il consunto argento con delle banconote di carta.

Con garbate maniere, il funzionario della Banca d'Italia gli ha spiegato che in base a decreti del Capo dello Stato (30 maggio 1907 e 4 maggio 1936) il potere liberatorio delle monete metalliche è limitato ad un massimo di cento lire.

Le disposizioni fissano i limiti di spendita delle monete metalliche allo scopo di evitare la loro tesorizzazione o, soprattutto, che un qualsiasi cittadino per dispetto possa saldare debiti o eventuali tasse con un eccezionale volume di moneta spicciola arrecando così un non indifferente lavoro agli addetti al controllo dell'autenticità e dell'ammontare della somma.

Le spiegazioni del funzionario di banca, tuttavia, non hanno convinto il Pagano che si è rivolto poi alla polizia per avere... soddisfazione. Il dirigente di sezione San Ferdinando, rendendosi conto della necessità del commerciante di saldare il suo debito prima che la cambiale andasse in protesto, si è adoperato presso il notaio Spigacci e presso i funzionari della Banca d'Italia perché accettassero le monete d'argento. Ma la sua opera conciliativa non ha avuto alcun risultato.

Ora, il Pagano, che non ha altra disponibilità monetaria che il suo tesoro in monete da cinquecento lire, ha deciso di rivolgersi ad un legale, sostenendo la tesi che la pertinenza d'argento non dovrebbe essere considerata moneta spicciola, a cui fanno specifico riferimento i decreti del Presidente della Repubblica sulla spendita del danaro metallico.

La singolare vicenda avrà, quindi, un seguito innanzi al magistrato.

a. l.

Ventinove innocenti furono uccisi in un paese

Si ricorda domenica l'eccidio di Costigliole Saluzzo

Cuneo, venerdì sera.

(d.) Domenica, aCeretto di Costigliole Saluzzo, a cura del Comitato provinciale per le celebrazioni del ventennale della Resistenza, verrà ricordato il sacrificio di 29 inermi cittadini trucidati dai nazifascisti il 5 gennaio 1944, dopo la distruzione di gran parte della [illegible]

VIAGGI-GITE-SPORT
VILLEGGIATURE
LUOGHI E RITROVI CARATTERISTICI

ALA DI STURA — Domenica 5, gara di fondo qualificazione nazionale maschile e femminile - Neve, sole, impianti funzionanti.

ALPE CIALMA — Locanda Canavese. 2 funivie a cabinette biposto, 1 sciovia funzionanti tutti i giorni sino al 6 gennaio 1964. Bar, ristoranti.

ALPI TORINESI — Sestriere, Bardonecchia, Claviere, Sauze d'Oulx, Sportinia, Cesana, Chiomonte, Pragelato, Ala di Stura, Balme, Usseglio, Lanzo, Pratl, Beaulard, Cruseavallo, Giaveno l'Aquila, Colle del Lis. 5 funivie, 15 seggiovie, 32 skilifts, 1 slittovia. Trampolini, pattinatoio, scuola di sci. Informazioni: Ente Provinciale Turismo, Torino, o tutte le Agenzie di Viaggio.

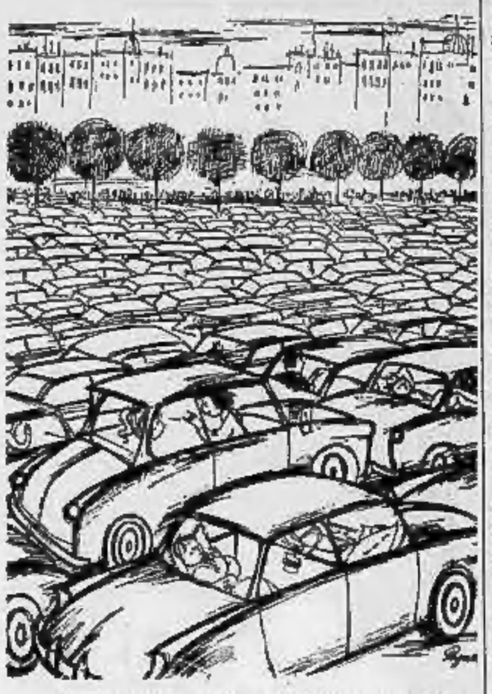
SCIATORI — da Milani trovate tutto l'abbigliamento e attrezzature sportive. Tutto per lo sciatore esigente ed elegante. Via Cavour 6 - Telefono 519.234

PILE WONDER
PILE WONDER alla ricarica e conservazione
ASTUCCI, FANALI, ecc.
Concessionario esclusivo per il Piemonte
MEDION - C.so Francia 120 Torino [illegible]

Brevi corsi linguistici - semplici - pratici - necessari
AUDIOPRON
L'INGLESE, IL FRANCESE, IL RUSSO, IL TEDESCO, LO SPAGNOLO in 40 MINUTI DI CONVERSAZIONE
Richiedete a: EUROSTAMPA Tel. 208.703 - Via della Spiga 3 MILANO
Ogni corso: 2 dischi microsolco 33 giri, cm. 17, con testo L. 2102. L'acquisto, inoltre, di 4 corsi, L. 8000.

per la PUBBLICITÀ su LA STAMPA e sulla STAMPA SERA rivolgersi esclusivamente alla "PUBBLICITÀ STAMPA" S.p.A.
TORINO - Via Roma 80, telef. 57.78
MILANO - Via Borgogna 2, tel. 790.122
ROMA - Largo N. Spinelli 5, tel. 866.477
Uffici per annunci economici e necrologie
TORINO, Via Roma 80 (Palazzo "La Stampa")
MILANO, Via Borgogna 2
Galleria Vittorio Emanuele (ingresso)
GENOVA, Portici Accademia 17r. e Via Roma 69r.
ROMA, Via del Tritone 152
NAPOLI, Via R. Caldieri 42

BUONUMORE



— Se riuscissimo a percorrere un chilometro all'ora, a mezzanotte arriveremo a casa!... (Disegno di Peynet)

La sorpresa del naufrago...

— Se ha un minuto di tempo, vuole dirmi se le piace la mia nuova acconciatura?!...

— Mi dispiace, è riservata alla prima classe. La seconda classe nell'altra scialuppa!...

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** (via **Roma 80, Torino**) *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/1858 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aboppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica pianta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.*

Avvisi composti in corsivo: tariffa doppia.

Per inserzioni **in data fissa** *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati **ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera».** *Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere «Pubblicità Stampa n.....», Torino»,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 150 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassillario privato, è considerata a tutti gli effetti e unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla cassetta.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuno responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione a matrimoniale e dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 160 per parola

ACQUISTIAMO in occasione tornio, fresatrice, limatrice, pressa, piallatrice. Telefonare 885-456.

ASSUMONSI per conto terzi lavorazioni tranciatura stampaggio lamiere termoplastici fuchsilie lavorazioni torni automatici foratura filettatura con maschiatrice multipla. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7113 — Torino».

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Sitor, via Nizza 32, telefono 653-076.

COMPRESSORI per cessazione vendo 2 Radaelli 270 mregliano 70, Barbieri 4 fasi pressiana 250, motori

IMPRESA vende legname da costruzione buona occasione. Tel. 781-822.

SARTORIA disponendo locali superiori attrezzati accetta lavoro conto terzi confezioni in genere anche eventuale combinazione società garantita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8184 — Torino».

TRASFORMATORI ogni tipo e potenza vendiamo permutiamo noleggiamo. Saracco corso Vercelli 65, telefono 851-536.

VENDO privati cocobusatile charolene qualsiasi quantitativo recapitandolo domicilio. Telefonare 390-017.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 160 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fincotex, corso Francia 15 (colonna Statuto) telefoni 780-203, 779-825. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti artigiani, commercianti, possidenti.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate ultime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende, ditte. Mercanti 15, telefono 40-879.

A. AUTOMOBILISTI prestiti immediati fillimitati fino a 10 volte il valore dell'autoveicolo anche se ipotecato, rimborso da 10 a 18 mesi senza aumento di spese generali, tassi modici. Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefoni 780-203, 779-825. O930

ACCONCIATURE borgo San Donato cedesi occasionissima epoca periodo stabile elemento, quota esigua. Telefonare 472-413. A132943

ACCONCIATURE signora zona apertura licenza fabbrica attigua occasione svendesi 1.500.000 non trattabili. IVA, Tassoni 59, telefono 779-568.

ALBERGATORE esperto, serietà, referenze, garanzie, assumerebbe gestione albergo 40-100 camere Riviera ligure. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2207 — Torino». A133569

ALIMENTARIO centrale incasso 80 mila lorie reddito cedesi 4.800.000. Frans, Delcarmine 28. O816

AUTORIMESSA 200 macchine con lavori carrozzeria officina attrezzatissima, reddito elevato, successo strada, cede quota socio incente. Telefonare 325-184. A133285

AVVIATISSIMO negozio Porta Nuova generi alimentari, vini liquori, salvaggina, volli, frutta, con annesso alloggio, cedesi 10 milioni trattabili compresi fondi vivi. Per informazioni telefonare 383-981 ore pasti. «

AZIENDA artigiana buon reddito cede zona Mirafiori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2202 — Torino».

BAR angolare con alloggio sala biliardo vendo 6.500.000 trattabili. Telefonare 780-489. A132054

BAR semicentrale incasso 45.000 alloggio cedesi 7.500.000 dilazionabili. Troglia corso Regina 165.

CAVALLERA, Saluzzo 21, Recapito corriera spedizioni, fortissima reddito cedesi occasione. O834

CEDESI autoscuola avviatissima con personale autorizzato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7110 — Torino».

CEDESI avviato autosalone semicentrale con licenze vendita auto e autocarri. Telefonare 761-905.

CEDESI causa motivi di famiglia negozio calzature e borse, unico zona. Telefonare 272-845. A133372

CEDESI Genova centrale avviatissima libreria. Telefonare 558-454, Torino.

CEDESI miglior offerente licenza panificazione trasferibile con forno nuova macchinaria varia per panificazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2185 — Torino». A133507

CEDESI rinomata pasticceria con forno, forte incasso, completa tutta arredature, annesse alloggio, 16 milioni 500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 483 — Torino».

CEDO avviatissimo negozio primizie incasso 70.000 controllabili, zona Parella. Telefonare 774-728.

CEDO piccola pensione garanzia. Telefonare 500-258. A133374

CERCO socio finanziatore disponibilità 10.000.000 incremento attività edile. Telefonare 324-333. A132657

CHIESA, svende attrezzatissimo acconciature, zona meravigliosa, prezzo imbattibile. Telefonare 389-161.

CHIESA, svende bellissima latteria forte incasso, ottima prezzo. Telefonare 389-161. A132943

CHIESA, svende bellissimo alimentario forte incasso, prezzo imbattibile. Telefonare 389-161. A132940

CAMPRA cede avviato cartoncelle, lattini, giocattoli zona commerciale. Telefonare 236-640. O1010

DISCHI avviato in zona residenziale cedo privatamente affarone. Telefonare 377-850. A133450

PER motivi di famiglia vendo laboratorio falegnameria. Telef. 259-433.

PETTINATRICE rilevasi, Nicastro, zona Carmine, Vittorio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9042 — Torino».

PROFUMERIA cartoleria Lingotto ottimo incasso cedesi 3.500.000, IVA, Tassoni 59, telefono 779-568.

RICCIONE, prima linea, affittasi albergo seconda categoria, 60 camere arredate ogni comforts. Cassetta Pubblitmm 385 P, Bologna. 28883

RIVENDITA pane moderna 250 kg. 20 grissini, cedesi 8.500.000. Franc. Delcarmine 28. O816

TABACCHERIA incasso 1.500.000 settimanali, centrale cedesi 21.000.000. Franc, Delcarmine 28. O816

TABACCHERIA incasso 1.100.000 settimanali zona ulteriore sviluppo cedesi 16.000.000. Franc Delcarmine 28.

URGE cedesi motivi salute caffè trattoria tutte licenze 3.000.000 investibili. Telefonare 293-833.

VARAZZE condizioni favorevolissime vendo appartamenti nuova costruzione, tutti comforts, centrali. Agenzia Valfino. 28694

ALLOGGIO corso Giulio Cesare 75, due camere cucine terzo bagno, privato vendo. Telefonare 266-902.

ALLOGGIO Mazzini mq. 200 vendo 100.000 mq. Telef. pasti 81-216.

ALLOGGIO Michelina 2 camere in nella occasione nuovissima 6.600.000 compreso mutuo. IVA, Tassoni 59, telefono 779-568. O699

ALLOGGIO nuovo 3 camere cucinino vendo 5.100.000, La Loggia. Telefonare 521-876. A131811

ALLOGGIO 5. Rita seminuovo 80 mq. richiesta 8.000.000. IVA, Tassoni 59, telefono 779-568. O699

ALLOGGIO 5, Rita seminuovo 110 mq. salacino 12.000.000. IVA, Tassoni 59, telefono 779-568.

ALLOGGIO (via Tunisi) camera rinnello servizi specialissimo 4.800.000. Telefonare 515-318. O665

APPARTAMENTI in palazzine, giardini, 5-6-12 camere, terrazzi giardino, autorimessa. Pontevecchio 3-11.

APPARTAMENTO signorile (palazzina) 7 camere servizi terrazzo giardino autorimessa. Lauro 43.

IMPRESA costruisce per terzi qualsiasi entità vendendo terreno. Telefonare 885-358. A130153

IMPRESA vende ultimi alloggi con mutuo pronti subito in stabile Nichelino. Telefonare ore ufficio 547-305.

NERVI terreno residenziale 3000 mq. centrale vista mare progetto approvato vendo. Telefonare 527-970.

OSPEDALETTI Ligure, Marchesi, Regina Margherita 76, cede obbligo mento-avvenire reddizio, retro abitabile, con rimessa, 3.000.000.

OSPEDALETTI vendesi attico palazzina, posizione meravigliosa 270 mq. (divisibili), giardino. Cenna, Residence Nervi, Sanremo. 28683

PRIVATAMENTE vendo centro San Paolo alloggio angolare 2 grandissime camere cucina bagno entrata ed ampia cantina 7.800.000. Tel. 513-478.

PRIVATO vende ultimo alloggio panoramico (corso Grosseto) conveniente. Telefonare 70-612. A132554

QUATTRO camere, riservizi, tre ingressi, terme particolare, rialzato, adatto studio abitazione, Parella, 8.000.000, Telefonare 655-038.

SANREMO, palazzo Altovelo, strada Solaro, vendonsi ultimi alloggi 3 camere cucina servizi, terrazzi, posto macchina. Facilitazioni pagamento. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, Torino, telefono 53.000; I.F.I.T., piazza Colombo 4, Sanremo, telef. 84-145.

SANREMO, via Nervero 40, vendonsi razionali alloggi, accurate rifiniture, facilitando pagamento. I.F.I.T., San Quintino 4 bis, Torino, tel. 53-000; I.F.I.T., piazza Colombo 4, Sanremo, telefono 84-145. O667

STABILIMENTO mq. 800 con palazzina vendo, strada della Pronda. Telefonare 592-514. A133295

STRADALE Pinerolo, pochi km. da Torino vendesi terreno fabbricabile. Telefonare 42-266. O459

STUDIO 8, consiglio locali ufficio in costruzione centralissimi mutuo 30%, 5 Piazza Statuto, tel. 515-287.

TERRENO adiacente corso Monteuccio con licenza edilizia camere 108 oltre negozi e bassi fabbricati, vendesi convenientemente, a richiesta si trasferisce mutuo fondiario su eripenda costruzione. Tel. 53-244 ore ufficio. O750

TERRENO (Casello centro) posizione bellissima, progetti approvati, altezz. Telefonare 70-612. A132554

TERRENO fabbricabile mq. 6000 vendesi conseguentemente a 12 km. da Torino. Telefonare 744-351 ore pasti. A132568

TERRENO fronte corso Unione Sovietica 100 camere, altre 350 camera vende direttamente proprietario cambio camere. Telef. 329-432.

TERRENO fronte corso Siracusa adiacente piazza Pitagora vendesi con progetto approvato per costruzione 70 camere, negozi e bassi fabbricati. Telefonare 513-462 ore ufficio. O750

TERRENO 3000 mq. con progetto approvato 200 camere, 20 box, vendesi in Volpiano zona industriale forte sviluppo. Per informazioni telefonare 383-981 ore pasti. Richiesta cambio camere più quota spese.

TRE camere, servizi, terme particolare, rialzato, Parella, 5.500.000. Telefonare 888-030. A133503

VENDESI alloggio libero 3 camere tinello cucina via Ormea. Telefonare 81-771. A132402

VENDESI alloggio libero 2 camere soggiorno servizi terme bagno. Telefonare 585-661. A131939

VENDESI camera e cucina grazia 3.400.000 trattabile. Tel. 238-476.

VENDESI villetta con lattino terreno zona residenziale Lauriano. Telefonare mattino 781-815, pomeriggio 547-470. A133389

VENDO due case corso Regina. Telefonare 682-856 ore pasti.

VENDONSI appartamenti 1-2-3 camere servizi tutti comforts, facilitazioni pagamento mutuo S. Paolo, strada Venaria 215 rivolgersi cantiere. Telefonare 297-149, 60-063.

VENDONSI bellissimi alloggi 2-3 camere servizi e ampi negozi. Corso Belgio 76. Telef. 588-230, 551-954 ore ufficio. A132122

VILLA pochi minuti Sestriere, 12 camere, bellissima, vera occasione, vendesi 30.000.000. IVA, Tassoni 59, telefono 779-568. O699

VILLA S. Mauro 3800 mq. terreno pianie 28.000.000 vende. Telefonare 500-070. A131096

12.000 mq. compreso terreno Pianezza costruiamo laboratori capannoni. Tel. Ocna Alpignano 982-285.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 160 p.p.

A. ABBISOGNA alloggetto libero qualunque zona piemontese referenziato. Telefonare 548-007. O974

A. ABBISOGNA affittare alloggio qualunque zona persona referenziata. Telefonare 515-236. O455

A. ALLOGGIO cercano coniugi piemontesi referenziati senza indifferenza. Telefonare 518-736. O974

A. INDUSTRIALE referenziatissimo cerca alloggio ammobiliato indipendente. Telefonare 513-586.

A coniugi piemontesi dipendenti Fiat abitiegna alloggetto. Telef. 686-755, 357-001. O926

A Torino vicinanze sposi piemontesi cercano 1-2 camere servizi. Telefonare 791-817. O554

AFFITTEREI alloggio nuovo o ammobiliato libero subito, referenze, cauzione. Telefonare 779-568. O699

ALLOGGIO abbisogna a coniugi piemontesi referenzialissimi. Telefonare 760-800, 528-539, O455

BANCARIO torinese cerca 2-3 camere cucina o tinello massimo Lire 32.000. Telef. 674-490 ore 13-15.

CERCANSI 2-3 camere anche case vecchie cauzionando. Telef. 544-461.

CERCASI affittare camera cucina bagni. Telefonare 330-780.

CERCASI camera uso ufficio zona Francia. Telefonare 593-028.

CERCASI URGENTEMENTE LOCALE PIANO TERRA LUMINOSO MQ. 1000-1600 ZONA NIZZA OPPURE AUTORIMESSA ANCHE DUE PIANI, AVVIATA O DA AVVIARE ZONA DA CORSO RAFFAELLO A PIAZZA BENGASI PER CONCESSIONARIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 482 — TORINO».

CONIUGI piemontesi cercano camera servizi oppure 2 camere servizi. Telefonare 231-927. A133284

CONIUGI cercano appartamento ridotto. Telefonare 482-142.

CONIUGI referenziati cauzionando cercano alloggetto camera cucina. Telefonare 390-220. A133376

CONIUGI soli cercano camera o tinello. Telefonare 526-054.

GIOVANI sposi piemontesi cercano alloggio zona Parella, Campidoglio, Francia. Telef. 792-958 ore 19,30 in poi. A132510

GRANDE industria propria filiale cerca affitto locali pronti inizio giugno 2000-4000 mq. piano terra o amministrativo uso magazzino, uffici, due accessi carrai, possibilmente su corso grande traffico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9088 — Torino».

IMPIEGATO cerca alloggio ammobiliato indipendente 2 camere bagno cucina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2208 — Torino». A133571

MODESTA coppia, oppure quattro soi camere anche rustiche cercansi subito per affitto annuale entro 60 km. Torino Serre, via Bagetti 1, telefono 772-165. A132077

PROSSIMI sposi piemontesi referenziati affitterebbero alloggio 3 camere possibilmente barriere Milano. Telefonare 872-539. A132235

(Continua a pag. 18)

un

RAMAZZOTTI

fa sempre bene
due ancora meglio
uno al bar e...

...uno a casa*

*ma perché un bicchierino?
a casa, per voi e per gli ospiti,
è meglio averne sempre una bottiglia

Ramazzotti, l'amaro di classe,
fa di ogni vostra sera una serata

aperitivo digestivo corroborante tonico

TAPPEZZERIE IN CARTA

Vendita dalla fabbrica: via Madama Cristina 125 - TORINO

Gli amori di Luigi XV

Reginetta

XVIII — *Dopo morte mezzo da parte Louise de Mailly e perduta M.me di Ventimiglia e M.me Châteauroux, Luigi XV s'innamora di una bella parigina, di bassa origine, M.me d'Etioles.*

M.me d'Etioles ha un cugino, Binet, che è valletto di camera del re. Questo Binet, una sera accompagna la parente nell'appartamento reale per una cena intima con Luigi XV. Il sovrano è felice dell'occasione che gli si offre. Durante e dopo la cena, il re non manca di rivolgere alla bella ospite i complimenti galanti. Questa volta M.me d'Etioles è decisa a non resistere oltre al sovrano e quando Luigi, a cena finita, la prega di intrattenersi con lui, essa non rifiuta l'invito. La bella cortigiana ha finalmente raggiunto il suo scopo. A corte ormai tutti la conoscono come la «reginetta», una posizione impensabile se si tiene conto che la giovane è figlia di un stalliere arricchitosi con servizi prestati prima all'esercito e poi alle dipendenze del duca di Chantilly. In seguito a malversazioni, M. Poisson, padre della nuova favorita, era stato condannato a morte, ma era riuscito ad avere salva la vita fuggendo in Germania. Particolare curioso: all'età di nove anni una chiaroveggente aveva predetto alla futura favorita il suo ingresso al castello di Versailles. La frase dell'indovina era stata: «Non regina, ma quasi». Mme Poisson, madre, apprese

la notizia che Luigi ha fatto di sua figlia la prima dama di corte, non sta più in sé dalla gioia. Da quel giorno essa si rivolge a lei chiamandola con i più dolci appellativi. Grazie alle sue molte conoscenze, la saggia madre aveva già fatto impartire alla ragazza un'educazione di primo ordine. Giovanna aveva studiato danza, canto, dizione, musica, letteratura, filosofia, pittura, scultura, con i migliori maestri di Francia. Questo le assicurava un brillante successo in società. Non badando a spese, la madre e gli amici di famiglia avevano creato attor-

no alla giovane una cerchia di buoni partiti, tra questi spiccava Charles Guillaume, che la portava all'altare il 9 maggio 1741. Matrimonio brillante: il giovane possedeva una grande fortuna, relazioni altolocate e il bel castello di Etiolos, nei pressi di Corbeil. Il provvidenziale marito introduceva Giovanna in un mondo che aveva a suo tempo respinto la madre di lei. Subito una gran folla di cortigiani aveva cercato d'ingraziarsi la nuova cortigiana, ma questa aveva sempre risposto alle loro profferte d'amore con la frase: «Se un giorno tradirò mio marito, sarà solo con il re di Francia».

SEGUE: La marchesa

A Biagio oggi è andata così

I «miracoli» dell'editoria moderna

Tutto il bello dell'arte mondiale

Dal libro di cultura al libro-regalo, divenuto quasi un costoso oggetto da salotto - In 250 secoli dalla preistoria alle tendenze contemporanee - Volumi dedicati ad intere civiltà e preziose monografie

Nello sgombro di doni natalizi i libri, a tutti i livelli — da quello che costa poche centinaia di lire alle edizioni di pregio che abbastanza avvenute superano la centomila lire — continuano a rappresentare uno dei settori più rilevanti. Ciò che vale in particolare per i libri d'arte: e non stupisce dal momento che non v'è repertorio più vasto di quello offerto dalle arti figurative che non conoscono né confini geografici né limitazioni linguistiche, sì da costituire un campo realistico, dalle prime impronte della mano lasciate dall'uomo sulle pareti delle caverne preistoriche come manifestazione d'un magico rito, alle espressioni dell'arte del nostro tempo: qualcosa come 250 secoli, se non di più.

Ma le vetrine che in questi giorni ogni libraio dedica a questa settore dell'editoria rivestono un loro interesse anche oltre l'occasione del Natale specialmente quando questi libri non si accontentano d'una superficiale visualità affidata ad una buona fotografia, ma con un testo non di circostanza recano un effettivo contributo alla cultura.

Si spiega altresì una iniziativa senza precedenti come quella dell'*Enciclopedia Universale dell'arte* che in quindici volumi (12 mila colonne di testo adeguatamente corredato di disegni, cartine geografiche ecc.) illustrati con oltre 1100 tavole a colori e 5600 tavole in bianco e nero fuori testo, si appresta ad esser diffusa nel mondo in sette lingue diverse, vera «summa» dell'arte di tutti i tempi e di tutti i luoghi, offerta in vendita rateale per complessive 400 mila lire.

Vien di rincalzo, edita da Bompiani, un'eccezionale raccolta di «1142 disegni di ogni tempo» scelti attingendo a musei e collezioni private di tutto il mondo, spaziando dall'antico Egitto e dalla Cina a Michelangelo, da Giotto a Picasso e a Morandi: 478 maestri; due edizioni, la prima di lusso in soli 300 esemplari (250 mila lire) e 180 mila la normale di 800 copie.

L'arte di ieri come quella di oggi: il monumentale *Giacometti*, suntuosa strenna di Einaudi (L. 140.000 l'edizione corrente) con testo di Jean Leymarie, curata alla perfezione con la sensibilità del competente cultore che è Lamberto Vitali, con riproduzioni tecnicamente impeccabili della grafica del grande artista resa nei formati originali; *Giotto architetto* che Decio Gioseffi ha scrupolosamente indagato nel volume testé uscito nelle edizioni di Comunità (L. 10.000) comprendente non soltanto i monumenti del grande artista, autore tra l'altro del celeberrimo Campanile che del disegno originale realizza tuttavia soltanto una parte, ma un interessantissimo riesame della sua opera «dal punto di vista dell'architettura»; o addirittura la *Toccata* (L. 14.000) di Joan Guiart che Feltrinelli pubblica nella collana «Il mondo della figura» con 418 splendide illustrazioni in nero e a colori che sottolineano il testo critico relativo ad un mondo in cui una parte almeno dell'arte contemporanea ha creduto di ritrovare i propri fantasmi; ma che il Guiart in certo qual modo realizzasse al suo valore poetico indissolubilmente legato alle motivazioni individuali e collettive degli uomini che le hanno create.

Il fatto è che approfondendo lo studio, sempre più chiara appare — ed è anche questo un fattore del successo del libro d'arte — essa già artisti siano in effetti, e talora loro malgrado, i veri testimoni del proprio tempo. Lo ha detto anche W. Sandberg, direttore nella «Stedelijk Museum» di Amsterdam, nella prefazione al volume di H. L. C. Jaffé sulle *Le strade dell'Arte moderna* (Il Saggiatore, L. 18.000) affermando che i grandi artisti vivono e operano stando «all'erta con antenne tese come per tastare ciò che verrà, molto prima che noi uomini qualunque riusciamo a scoprirlo» e che è con «l'aiuto dei grandi artisti — quelli che scuotono, colpiscono, spronano, commuovono o soltanto toccano — che veniamo al corrente del nostro tempo». Il Jaffé riferendosi alle collezioni del famoso museo di Amsterdam traccia più un persuasivo quadro delle più recenti vicende dell'arte europea, muovendo dal presente per risalire passo passo verso il passato. Dallo sperimentalismo di questo dopoguerra alle grandi scuole del passato: fauvismo, espressionismo, cubismo, astrattismo; di qui ai «quattro padri dell'arte moderna»: Cézanne, Gauguin, Van Gogh e Redon, ai suoi albori all'Impressionismo. Non tutti i testi si assumono però ideali compiti, né chi correntemente si rivolge al libro d'arte, sempre lo richiede. Basta in genere una più o meno ampia didascalia che accompagni l'immagine. Così avviene in *Galleria della Pittura europea* curata da E. Sindona per le Officine Grafiche Ricordi con nella Collana «Pittura universale» hanno di recente pubblicato un *Botticelli* e l'*Ingresso trionfale*, dodici riproduzioni a colori di soggetto biblico delle miniature di Belbello da Pavia, che non altre di Giovanni de' Grassi adornano il celebre libro di preghiere conservato nella Biblioteca nazionale di Firenze.

Lo stesso accade nella bella edizione che illustra il *Museo di Mosca* (Garzanti, L. 16.000), museo il Museo Puskin, sorto nel 1912, ma potenziato, dopo la Rivoluzione di ottobre, con raccolte private nazionalizzate. Ne narra la storia l'Antonova che lo dirige, mentre i testi didascalici della direttrice della sezione dell'arte europea occidentale K. M. Malitskaia illustrano i tesori che s'annunciano sin dalla copertina del libro con un eccezionale bozzetto de *La monaca morta* di Goya, originalissimo nella concezione e nell'audace libertà con la quale l'immagine è resa nel suo fine ma intenso realismo.

Talvolta opere anche famose rimangono fuori dai più consueti itinerari artistici, gelosamente custodite nelle raccolte private cui appartengono.

Poche di queste, come la Collezione del barone von Thyssen di Lugano, ricca di dipinti e sculture europee per lo più antiche, o come la collezione Oskar Reinhary di Winterthur in Svizzera, s'aprono al visitatore con il consapevole senso d'una proprietà che sente di non poterci chiudere nell'egoistico godimento d'un bene universale. Ed ecco che a dilatare un senso così profondamente sociale della bellezza, l'editore Feltrinelli ha pubblicato un bellissimo ed interessante volume curato da Douglas Cooper su *Le grandi collezioni private* (L. 12.000) in cui accanto alle opere di assoluto pregio artistico, dal «pezzi» di archeologia della raccolta personale del Re di Svezia, ai fondi oro della raccolta Beranson, dalle sculture di smaltichità classica a dai disegni della collezione Baker di New York al *Martin Lutero* di Rembrandt della collezione Paul Getty ricca anche di mobili francesi e dipinti antichi, emergono a veri protagonisti gli stessi collezionisti.

E' al genio degli artisti però che restano affidati i più stupendi squarci di civiltà: al mondo di un El Greco in cui Leo Bronstein (*El Greco*, Garzanti, L. 10.000) mostra come si fondano il retaggio bizantino e il Rinascimento, prima ch'egli venga a testimoniare in Toledo con un'arte originalissima, rigorosa e sublime, l'aspirazione mistica con la quale l'uomo può tendere al divino; ad una vicenda come quella di Miró (catalano di nascita) sul quale J. Dupin ha raccolto la più ampia testimonianza in un libro fondamentale: il *Miró* del Saggiatore (L. 25.000)

L'artista e l'uomo, in libri come questi, si integrano a vicenda danno vita al «personaggio» che sembra di poter finalmente accostare nella sua umana realtà. E' il *Delacroix* che in occasione del centenario della sua morte ci è stato restituito più ancora che con la mostra parigina che l'ha celebrato quest'anno nella grande monografia (Garzanti, L. 18.000) dedicatagli da René Huyghe con splendide illustrazioni e riproduzioni in nero e a colori. E' il *Piero della Francesca* che Sansoni ristampa nel testo prestigioso di Roberto Longhi che fin dal 1927 l'aveva pubblicato dando alla storia della critica d'arte un nuovo sorprendente, impareggiabile canone.

Sull'antica arte italiana vorremmo segnalare ancora *La scultura gotica* (Feltrinelli, L. 7000): il primo volume dell'opera fondamentale di J. Pope-Hennessy sulla «Scultura italiana» che uscirà in tre parti: 225 pagine con oltre cento illustrazioni e 108 tavole fuori testo, su uno dei momenti più gloriosi di un'arte che ebbe a protagonisti da Nicola Pisano ai Ghiberti, lasciando la sua impronta in un secolo tra i più decisivi per la nostra civiltà figurativa.

Accanto a *La pittura del furia* (Vallecchi, L. 5000), una pulita informata, soprattutto pratica per chi per la prima volta s'accosti al mondo dell'antiquariato che l'aria di diventare uno dei *bestsellers* dell'annata), gran libro da regalo è quello pubblicato dalla Branamante editrice sui *Mobili antichi italiani dal gotico al barocco* (L. 45.000): due volumi 32 × 37 elegantissimi di lusso con custodia telata che nelle loro 190 tavole a colori e nelle 520 illustrazioni in nero con 80 pagine di testo e indici costituiscono un'opera di notevole interesse culturale e di piacevole lettura insieme.

Angelo Dragone

Sarà processato in Italia per la strage dei tredici aviatori?

Lunedì il tribunale francese deciderà se rinviare nel Congo il col. Pakassa

Qualora la richiesta del governo di Léopoldville fosse respinta, verrebbe esaminata quella italiana di estradizione - La pretesa congolese non avrebbe alcun fondamento, perché nessuna accusa viene mossa all'ufficiale nel suo paese: egli è stato prosciolto da ogni responsabilità riguardo all'eccidio di Kindu - I fondamenti giuridici della richiesta italiana

Nostro servizio particolare

Roma, venerdì sera.

Rimarranno gli italiani a vedere sul banco degli imputati, dinanzi ad una Corte di Assise, il colonnello Alphonse Pakassa, il responsabile del massacro dei tredici aviatori italiani, avvenuto a Kindu l'11 novembre 1961? Due ostacoli, l'uno di natura, diciamo così prioritaria e l'altro di carattere giuridico si frappongono alle speranze italiane: il governo congolese infatti ha avanzato per primo domanda di estradizione di Pakassa, che è stato arrestato a Parigi il 3 dicembre scorso ed è attualmente detenuto nelle carceri della «Santé» insieme con il maggiore Mayunga corresponsabile dell'eccidio.

La richiesta congolese è motivata con l'esigenza delle autorità del Congo di processare i responsabili dei massacri dinanzi alle loro magistrature. Il tribunale della Senna ha fissato per il 6 gennaio l'udienza per l'esame della richiesta di estradizione avanzata dal Congo. I difensori di Pakassa e Mayunga sosterranno — uniformandosi alle tesi ufficiali del governo del Congo — che la responsabilità dell'eccidio non possano ricadere sul colonnello Pakassa, che aveva perduto il controllo delle truppe e che il massacro fu il risultato del feroce odio nutrito dalle popolazioni indigene nei confronti di tutti i «bianchi», in seguito al barbaro comportamento (è questa la tesi congolese) dei belgi nella loro ex colonia.

L'iniziativa del Congo è diretta a prevenire l'analogo passo che la diplomazia italiana ha compiuto presso il Quai d'Orsay, su sollecitazione del ministro della Giustizia, on. Bosco Reale, e del procuratore della Repubblica, dott. Pasquale Pedote, il quale ha iniziato un procedimento penale nei confronti di Pakassa e Mayunga, per omicidio plurimo aggravato continuato dei tredici aviatori italiani, emettendo nei contempo mandato di cattura nei confronti del presunti responsabili dell'eccidio.

Il secondo ostacolo alla realizzazione delle speranze degli italiani di vedere punito il massacratore dei tredici aviatori, è prevalentemente giuridico. Peraltro in base alle convenzioni internazionali tale ostacolo potrebbe essere superato. In materia di estradizione — occorre ricordarlo — la valutazione politica ha la preminenza su qualsiasi altro criterio ed anche sul diritto internazionale. Il caso di Eichmann, addirittura rapito in Sud America, processato e condannato a morte in Palestina e quello di Argaud, il capo dell'Oas, rapito a Monaco di Baviera e condannato all'ergastolo in Francia fanno fede di questa osservazione.

La richiesta italiana sul tuttavia fondamento giuridico inconcepibile. L'istanza si basa sull'art. 10 del Codice Penale, che prevede espressamente la presenza dell'accusato imputato sul nostro territorio. Sembrerebbe questa condizione escludere che il colonnello Pakassa, arrestato a Parigi, possa essere giudicato in Italia. Senonché, i nostri aviatori, assassinati dai soldati che erano agli ordini dell'ufficiale congolese, facevano parte dei contingenti dell'Onu nel Congo, e pertanto devono ritenersi tutelati dalla convenzione originaria della carta delle Nazioni Unite, stipulata nel 1944 a San Francisco negli Stati Uniti. Per i militari che sono al servizio dell'Onu, in convenzione dispone che il paese che esercita il diritto di tutela e di disciplina (in questo caso l'Italia, trattandosi di militari italiani) ha anche il diritto di giudicare sulle azioni commesse ai danni dei militari stessi. La convenzione delle Nazioni Unite trova obiettivo riscontro nell'art. 7 del Codice Penale, il quale prevede che è punito secondo la legge italiana ogni altro delitto, commesso da un cittadino o da uno straniero in territorio estero per il quale «speciali convenzioni internazionali stabiliscono l'applicabilità della legge penale italiana». Come dire, nel caso degli uccisori di Kindu, che è applicabile la convenzione delle Nazioni Unite.

La polizia francese ha sorpreso l'ufficiale congolese all'aeroporto di Orly con un passaporto falso, intestato ad un certo Ossuza. Pakassa era appena giunto a Parigi con il maggiore Mayunga, anch'egli arrestato, proveniente da Bruxelles ed era diretto ad Algeri, dove avrebbe dovuto consegnare un messaggio del presidente del comitato rivoluzionario congolese a Ben Bella, nel messaggio, il presidente del comitato Ghenye, che combatte il governo legittimo di Leopoldville, richiedeva armi ed aiuti per proseguire la lotta.

I tredici aviatori italiani trucidati a Kindu facevano parte delle forze inviate nel 1961 nel Congo, sconvolto dalla guerra civile e da una crisi politica non ancora del tutto risolta. I nostri aviatori dipendevano dalla 46ª Brigata aerea che ha il suo comando all'aeroporto di San Giusto di Pisa ed avevano raggiunto il Congo a bordo di due «C 119» impiegati nella spola tra l'Italia e il Congo per il trasporto dei «caschi blu» e di medicinali destinati agli indigeni. I componenti dei due equipaggi partirono dall'aeroporto Kamina l'11 novembre, diretti a Kindu, con un carico di automezzi da esplorazione per il contingente malese di stanza a Kindu stessa. Le truppe congolesi ribelli, appartenenti all'Armée Nationale Congolaise, che aveva il comando a Leopoldville, li arrestarono a tre chilometri dall'aeroporto di Kindu, presso la mensa ufficiali. Con l'aiuto di altri soldati agli ordini del colonnello Pakassa, i congolesi avevano circondato l'edificio. I nostri aviatori furono trucidati a soltanto in un secondo tempo i loro resti ebbero degna sepoltura.

L'Onu, uniformandosi alle tesi congolesi, stabilì, dopo una prima inchiesta condotta dal gen. Limmer, che gli italiani erano stati scambiati per paracadutisti belgi. Il governo congolese arrivò all'ulteriore conclusione di ritenere i belgi come i veri responsabili della strage per aver provocato l'odio contro tutti gli europei. Sicché, il col. Pakassa, arrestato nel gennaio del '62, fu rimesso in libertà, dopo essere stato prosciolto dall'accusa di ribellione nel processo a suo carico, svoltosi a Léopoldville.

Di Alphonse Pakassa si sono avute notizie soltanto il 3 dicembre quando è stato arrestato a Parigi in Francia, insieme al maggiore Mayunga, è stato incriminato di «violazione della legge sugli stranieri» e di uso di falsi passaporti.

Se dovesse verificarsi la eventualità che il colonnello Alphonse Pakassa sia consegnato alle autorità italiane l'istruttoria per omicidio aggravato seguirebbe il suo corso normale con l'inevitabile conclusione del rinvio a giudizio qualora sussistano fondati sospetti che il responsabile dell'eccidio sia Pakassa.

Guido Guidi

Catherine nei negozi romani

Prima di ripartire per Milano ove inizierà le riprese del film «L'uomo dei cinque palloni», l'attrice Catherine Spaak ha fatto acquisti in alcuni negozi romani. Il fotografo l'ha colta in via Condotti (Telefoto a «Stampa Sera»)

Ad Alassio i turisti [ancora numerosi] fanno i bagni di mare

Continua l'eccezionale serie di bellissime giornate in Liguria

Su gran parte del Piemonte, invece, incombe un fitto nebbione: i veicoli sono costretti a viaggiare con i fari accesi ed a velocità ridottissima - L'aeroporto di Linate è chiuso al traffico

Genova, venerdì sera.

Il tempo sulla Liguria è caratterizzato oggi da cielo sempre sereno, o poco nuvoloso. Alta percentuale di umidità nell'aria, visibilità ridotta a 8-10 metri per foschia lungo la costa. La temperatura è in diminuzione sia sulla costa che nell'entroterra. Temperature: Genova 3, Passo dei Giovi — 2, S. Margherita 6, Sanremo 8, Albenga 6.

Varazze, venerdì sera.

Anche oggi il cielo è terso, la visibilità ottima, il mare calmo: soffia una leggera brezza da nord. Alle 5 il termometro segnava 9,5 gradi.

Alassio, venerdì sera.

Nel golfo di Alassio continua la serie delle giornate splendide e primaverili: da 48 ore la temperatura minima non è scesa sotto i 18 gradi. Il mare è sempre calmo. Notevole l'affluenza turistica: numerosi capiti prendono il sole sulla spiaggia ed alcuni fanno perfino i bagni.

Ovada, venerdì sera.

Un fitto nebbione incombe da questa notte su tutto l'Ovadese e le valli d'Orba e Stura, rendendo difficilissima e pericolosa la circolazione: tutti i veicoli devono viaggiare con i fari accesi ed a velocità ridottissima. La temperatura è piuttosto rigida: alle 7 il termometro segnava — 5°.

Acqui, venerdì sera.

Banchi di nebbia e foschia hanno ostacolato, nelle prime ore di stamane, la circolazione nell'Acquese e lungo la val Bormida. La temperatura alle 9 era di zero gradi.

Casale, venerdì sera.

Anche oggi un fitto nebbione grava sulla zona, ostacolando fortemente la circolazione stradale. Gli automezzi sono costretti a viaggiare in colonna ed a velocità ridottissima. Alle ore otto la temperatura in città era di — 2°.

Alessandria, venerdì sera.

Fitti banchi di nebbia su tutto il territorio di Alessandria ostacolano notevolmente la circolazione. La temperatura si mantiene sempre fredda, con punte massime di 4 gradi sotto zero.

Asti, venerdì sera.

Il cielo è oggi nuvoloso; alle sette il termometro segnava 4 gradi sotto lo zero.

Cuneo, venerdì sera.

Oggi splende il sole; la temperatura è invece in diminuzione: 0 gradi alle 8 contro — 3° di ieri mattina alla stessa ora.

Aosta, venerdì sera.

Sempre ottime le condizioni generali del tempo; l'innevamento non è eccezionale, ma le giornate sono meravigliosamente primaverili. Numerosi sono i turisti, sia a Courmayeur sia a Cervinia.

Vercelli, venerdì sera.

Nebbia fittissima stanotte nel Vercellese, con tendenza stamane a scomparire. Temperatura alle 7: — 4 in campagna e — 2 in città.

Verbania, venerdì sera.

Tempo ancora buono su tutta la zona del Verbano, Cusio e Ossola: temperature notturne in leggera diminuzione con minime fra i — 1 e — 4° nei centri lacuari e fino a — 8 nelle valli, con punte — 12 a Passo S. Giacomo, nell'alta val Formazza. Oggi il cielo è sereno, con qualche leggera foschia nelle valli e sul lago e forti brinate; alle 7,30 a Lavena — 1,8 a leggero vento di est.

Milano, venerdì sera.

Il nebbione che per alcuni giorni ha avvolto l'intera Valle Padana si va ormai diradando. Sulle strade ed autostrade la visibilità è pressoché perfetta, salvo qualche leggera foschia. Il cielo continua ad essere sereno mentre è leggermente aumentato il freddo. Al centro meteorologico di Linate stamane il termometro segnava — 5. L'aeroporto di Linate continua a essere chiuso al traffico, anche se la visibilità sulle piste è aumentata a 60-100 metri.

Viareggio, venerdì sera.

Il tempo primaverile (nel pomeriggio di ieri la temperatura era superiore ai 18 gradi) ha spinto numerosi turisti a prolungare le loro vacanze. Carovane di stranieri, in maggior parte francesi, svizzeri e tedeschi, hanno affollato anche oggi la spiaggia del Litorale e i più coraggiosi hanno approfittato per fare il loro primo bagno del 1964.

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone della città).

Ucciso accanto alla moglie dopo la festa di Capodanno

Fatali le esalazioni di una stufa in un alloggetto di Desio - I due si erano sposati qualche mese fa - La donna è in gravi condizioni

Milano, venerdì sera.

(c. b.) L'ossido di carbonio prodotto da una stufa per riscaldamento ha ucciso, in un modesto appartamento di Desio, l'operaio ventinovenne Pietro Acienti e gravemente intossicato la moglie Maria Brioschi, di 27 anni. La sciagura si è abbattuta su una famigliola da poco formatasi. I due giovani si erano sposati infatti qualche mese fa, dopo avere faticosamente racimolato l'indispensabile per mettere su casa.

Tre giorni or sono la coppia, per concludere degnamente l'anno nel quale avevano coronato la loro unione e per salutare quello nuovo, aveva in progetto di fare quattro salti in casa in compagnia di alcuni parenti. Maria aveva preparato il suo abito migliore, per Pietro aveva stirato l'abito da sposo che dopo la cerimonia nuziale aveva riposto nel guardaroba.

Che cosa abbiano fatto la notte di San Silvestro se lo possiamo immaginare. Avevano ballato, si erano scambiati promesse, avevano salutato l'anno nuovo brindando e poi, fatta le ore piccole, i parenti se ne erano andati facendo tanti auguri agli sposi. Ma la luce nella camera da letto della coppia non si è spenta né durante la giornata dell'altro ieri. Nel letto, poi ormai morta, lei in gravissime condizioni, il bruno trovati ieri mattina i vigili del fuoco, chiamati dai coinquilini, allarmati perché i coniugi non si erano più visti. I pompieri hanno dovuto abbattere la porta d'ingresso. La donna è stata ricoverata all'ospedale con prognosi riservata.

Grave dissesto nel gruppo Germani

Presentata istanza di amministrazione controllata

Milano, venerdì sera.

(c. f.) Il gruppo finanziario costituito dalla Società per azioni Germani (sede in Milano, via Durini 18, con capitale di 300 milioni, per la fabbricazione di calze, cravatte, sciarpe e con azioni di vendita a Milano e in tutta Italia), dalla Società per azioni Grand Hotel Duomo (proprietaria dell'albergo omonimo situato sotto i portici settentrionali della Galleria Vittorio Emanuele, con capitale di 400 milioni) e infine dalla Società per azioni Industria saccarifera parmense (con sede a Parma e capitale di 750 milioni), ha presentato alla seconda sezione civile del tribunale di Milano istanza di amministrazione controllata a causa di una grave crisi che è venuta a colpire l'intero gruppo.

La situazione presentata alla sezione fallimenti del Tribunale e attualmente all'esame del suo presidente, rivelerebbe un'assoluta mancanza di liquidi per far fronte agli impegni. Mentre l'attività dichiarata ascenderebbe a 12 miliardi di lire (costituiti in gran parte da beni immobili dei quali il solo Albergo Duomo è valutato a 4 miliardi), a 7 miliardi ascenderebbe il passivo. A determinare la situazione fallimentare del gruppo Germani avrebbe contribuito in modo particolare la crisi della zuccherificio di Fontanellato.

da venerdì 3 gennaio è nelle edicole il fascicolo N. 1

ATLANTE viaggi intorno al mondo

Istituto Geografico De Agostini Novara

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Nei «Gabbiani» la bella greca

La giovane attrice greca Rika Dialina in una scena del «Gabbiani»

I DUE ATTORI HANNO INTERPRETATO INSIEME «LA RAGAZZA DI BUBE»

La Cardinale parla con affetto di Chakiris il «gentile musone»

Claudia ricorda con particolare piacere il suo lavoro col giovanotto greco-americano - Come l'attrice giudica Burt Lancaster, David Niven e John Wayne

George Chakiris e Claudia Cardinale in una scena del film «La ragazza di Bube» di Comencini

Nostro servizio particolare

Madrid, venerdì sera.

E' stato Claudia Cardinale a dirci, durante una pausa della lavorazione del film che sta girando con Hathaway e John Wayne a Madrid, che George Chakiris non si sente americano. Che il bruno suo compagno di «set» in La ragazza di Bube non riesce a legare con i suoi giovani connazionali.

Di ferocissima origine greca, George Chakiris è nato nell'Ohio venticinque anni fa. Durante un'assolato pomeriggio della scorsa estate, stava con Claudia in attesa di un nuovo «si gira». Rompendo inaspettatamente uno dei suoi tipici e consueti lunghi silenzi, si confidò amichevolmente con la propria compagna di lavoro: «Non ci si libera del sangue degli avi solo perché si è nati in un posto diverso e lontano».

Il discorso con la nostra affermatissima stella era infatti caduto sui suoi più recenti partners. Claudia non si sentiva di pronunciarsi ancora su Wayne. «Lo conosco tanto poco», aveva detto, aggiungendo un cauto giudizio: «Mi sembra molto timido con le donne». Mentre a proposito di Burt Lancaster, col quale ha girato Il Gattopardo, ci ha detto: «Sembra impossibile che provenga davvero dal circo. Nessuno mi leva dalla testa che nelle sue vene scorra più di una goccia di sangue blu. Non ho mai incontrato un attore così signore e un signore così attore!».

Anche David Niven, che le è stato a fianco nel film La pantera rosa, ha in Claudia un'ammiratrice assai [illegible] termini: «Un gentleman pieno di humour!», ci ha detto di lui. Tuttavia la sua simpatia piena e solidale, fatta di comprensione ed anche di affetto, va a George Chakiris. Soltanto lei riuscirà a spiare la sua timida, educatissima riservatezza. Se non lo avesse ammirato negli elettrizzanti sgambettamenti al ritmo della musica di Leonard Bernstein, nel film che gli valse un Oscar, West Side Story, non avrebbe mai potuto immaginare che quel «compito musone» fosse un folletto.

«Una corrente di segreta simpatia si stabilì tra noi durante quelle settimane che ci videro impegnati insieme, nella provincia toscana, lui come Bube io come Mara, nella sofferta storia d'amore e di sangue che si intitola appunto La ragazza di Bube. Il mese certo — ha soggiunto Claudia Cardinale — che George attende con la stessa mia ansia l'uscita del film, per vedere le reazioni del pubblico e della critica. E' stata per entrambi una prova molto impegnativa».

«Più di quella attuale, che ora portando avanti qui a Madrid».

«Non dovrei dirlo, ma per la mia maturazione interiore di attrice drammatica, credo proprio di sì».

Conoscendo le pagine di Cassola che Comencini ha voluto tradurre fedelmente, non v'è certo da dubitarlo. E' una storia vera, quella di Bube e Mara: dei giovanissimo partigiano che nel '45, appena terminata la guerra, uccise traendo dalle passioni politiche di quei giorni e che la sua ragazza attese per lunghi anni che uscisse di prigione. Claudia avrebbe voluto trattenersi ancora per narrarci tutto di esso, ma Hathaway l'ha chiamata. Tutto era pronto per una nuova scena e la nostra attrice s'è accinta obbediente verso il «set».

p. z.

Un film tutto napoletano sulla «crisi» dei quarantenni

L'ha prodotto e interpretato un proprietario di locali notturni - Unica straniera l'attrice Rika Dialina - Un'idea di Cesare Zavattini all'origine della vicenda

Dal nostro corrispondente

Napoli, venerdì sera.

Dopo il grande parlare che si è fatto, in questi ultimi anni, sulla necessità di istituire, nella nostra città, un centro di produzione cinematografica, dopo il convegno dello scorso autunno ad Ischia con gli «incontri del cinema», le conferenze-stampa ed i discorsi di personalità qualificate che hanno agitato il problema, ecco finalmente — in via di montaggio — un film interamente napoletano: «I gabbiani».

E' stato prodotto dal proprietario di locali notturni di Napoli, Mario Di Porzio, che, provvisto di capitali come può essere un imprenditore del genere, ha voluto tentare la via del cinema. Il suo esordio è duplice: nella veste di produttore ed in quella di attore, essendo egli anche il protagonista principale del film. Tutti coloro che hanno realizzato la pellicola — dal regista Gianni Puccini agli attori e agli autori della colonna sonora, i maestri Rascel e Romano — sono napoletani. Unica straniera, l'attrice greca Rika Dialina, già nota in Italia per avere preso parte, con Gassman e Tognazzi, a «I mostri».

Tutti gli esterni del film — che sarà programmato in prima assoluta in un locale di Roma alla fine del mese di gennaio o entro i primi di febbraio — sono stati girati a Napoli ed a Capri. Essi reclamizzano — ricalcando un frammentato cliché — della nostra città solo gli aspetti turistici e di folklore.

Scritto dallo stesso regista su un'idea di Zavattini, «I gabbiani» vuole avere un contenuto sociale, sollevare un problema, prospettare una tesi. E tutto ciò attraverso una banale storia d'amore, che nasce nell'arco magico del Golfo di Napoli, matura al mare di Capri, si intensifica negli effetti di una colonna sonora in cui è una canzone molto «night», che — assicura il produttore — una grande casa discografica avrebbe tentato di accaparrarsi.

I gabbiani vuole rappresentare la crisi della società di oggi che accebbe in crisi dell'uomo medio sui quarant'anni. Nato ed educato in un'epoca che il progresso ha lasciato indietro di almeno un secolo, nel giro di pochissimi anni, questo individuo si è trovato di colpo ad agire in una civiltà profondamente diversa. Egli è ancora troppo giovane per considerarsi un superato; già troppo vecchio per poterai inserire agevolmente nel tessuto delle nuove generazioni, estroverse e dinamiche, prive di sentimentalismi e fene alla conquista del benessere materiale. In conflitto col due grossi tronchi della società contemporanea — di cui subisce l'attrazione e la ripulsa — in realtà finisce con l'essere in conflitto con se stesso. Ecco la sua estrema incertezza, la sua indecisione, il suo vagare senza méta come *i gabbiani*, appunto.

Rimane il dubbi fondati è lecito formulare quando, da un intento, discutibile che sia, ma nobile, sul piano puramente letterario, si passa alla traduzione in immagini. Lo specchio nel quale questa crisi si riflette è una comune patetica storia d'amore di un [illegible]

Il film ci mostra, infatti, un uomo qualunque, prigioniero del suo lavoro, della sua famiglia, della sua morale borghese, in un momento particolare della sua esistenza: l'incontro con una bellissima straniera, Dialina, capitata a Napoli per motivi turistici. La straniera si innamora del «gabbiano» e gli chiede di abbandonare la famiglia e di fuggire con lei. L'uomo, in un momento di abbandono, promette; poi si ravvede (è la salvezza morale, per non scontentare nessuno) e quando tutto è pronto per la fuga-partenza non ha il coraggio di [illegible] e, in un estremo atto di omaggio, di addio e di rimpianto, manda all'avvenente straniera un fascio di fiori.

a. l.

E' tornata a Roma da Milano

Rita Pavone in clinica per un attacco d'appendicite

ROMA, venerdì sera.

Rita Pavone, colta da un attacco di appendicite, ha dovuto sospendere la sua «tournée» che si sarebbe dovuta concludere oggi a Varese, ed è tornata a Roma per essere ricoverata in clinica. Rita Pavone aveva concluso le sue esibizioni milanesi l'altro giorno, e ieri sera si era incontrata con alcuni giornalisti e con alcuni giovani ammiratori.

Era allegra, disinvolta, si era intrattenuta a lungo con i ragazzi, si era seduta al centro della sala ed aveva a lungo parlato dei suoi programmi per il 1964. Erano con lei il padre, il «manager» Teddy Reno ed alcuni compagni di lavoro. Stamane Rita avrebbe dovuto recarsi a Varese dov'era attesa per uno spettacolo pomeridiano ed uno serale.

Ieri sera però, una telefonata da Milano avvertiva il teatro Impero di Varese, dove la giovane cantante doveva esibirsi, che Rita Pavone era stata colta da un attacco di appendicite e che avrebbe dovuto partire immediatamente alla volta di Roma per farsi operare.

MOSTRE D'ARTE

Pitture di Tamburi

Da più di vent'anni data il colloquio — e la simpatia — tra Orfeo Tamburi e Torino: ma allora il giovane pittore marchigiano, che a Roma aveva saputo dipingere accanto a Scipione e a Mafai senza lasciarsi influenzare dai loro modi, recava il segno della violenta luminosità dei cieli romani sotto i quali il suo pennello volentieri indugiava a cogliere il verde di Villa Borghese o quello che sul Palatino s'inframmetteva tra gli antichi ruderi. Il pittore che è giunto nei giorni scorsi col carico pressoché del materiale destinato alla personale allestitagli da Mario Fagiolo nella galleria «Danzica», veniva invece dritto dritto da Parigi dove da anni vive non senza aver colto della capitale francese, non diremo lo spirito o quell'atmosfera inconfondibile e quasi ovvia (anch'è viva di suggestioni, ma una più segreta verità che Tamburi è riuscito a cogliere nel preciso tono dei suoi muri, nella qualità della sua pietra, in certi intonaci sbrecciati sui quali il tempo ha messo poi mettere qualcosa di suo. Bisogna però riconoscere che dal «taglio» ai colori in cui sono resi le immagini ch'egli ricrea, questi fogli dal grosso tratto d'un felicissimo disegnatore, come le 12 nuove litografie che compongono la cartella dedicata al *mercato parigino* e stampata in soli 60 esemplari numerati — edita dalla «Dantesque stessa e dalla galleria Marignan di Parigi, con un testo di Georges Huguet (un'edizione da amatore veramente deliziosa) — rivelano la personalità del loro artefice. L'interesse che nel dipinto come nell'incisione si mantiene vivo, senza cedimenti, autentico in ogni opera perché qui si vede come Tamburi abbia tra l'altro inteso svolgere con piena autonomia anche lo stesso tema, condotto innanzi con esemplare sensibilità: qua, affidandosi alla visione della composizione litografica, là alle differenti rese del colore ad olio: ogni volta trovando modo di manifestare la profondità di questo suo sincero amore di parigino d'Italia che, nel mondo dei *mercati* come nelle caratteristiche fanciulle che hanno per protagonista le giornali serie delle indimenticabili «filastrocche», è giunto a dire qualcosa che nessun altro prima di lui aveva saputo vedere.

a.a. dra.

Si riprende al teatro Gobetti «Sicario senza paga» di Ionesco

Il Teatro Stabile di Torino annuncia la ripresa straordinaria fuori abbonamento, per soli tre giorni, di uno spettacolo che lo scorso anno ottenne un vivo successo: «Sicario senza paga» di Ionesco. Le repliche avranno luogo domani sera alle 21,15 e domenica e lunedì alle 15,45, al Teatro Gobetti. Per gli abbonati sono previste particolari facilitazioni (biglietti per poltrona e poltroncina a metà prezzo).

Lo spettacolo è stato realizzato dal regista José Quaglio con scena e costumi di Jacques Noël; protagonista Giulio Bosetti, nelle vesti di «Bérenger 1».

TEATRO STABILE
Prima della recita a Milano, ripresa fuori abb., al Gobetti, solo domani, domenica, lunedì del capolavoro di IONESCO
SICARIO SENZA PAGA
con GIULIO BOSETTI
Prezzi ridotti per abbonati: poltrona 1000, poltroncina 700

AUDITORIUM DI TORINO
Stasera ore 20,45
CONCERTO SINFONICO N. 3
Direttore Ruggero MACHINI
Musiche di PETRUCCI, GESUALDO DA VENOSA, DALLAPICCOLA

Arlecchino Danze
Ore 21,15 debutto di
HENGHEL GUALDI

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 513.771
Ore 21 Successo del Complesso
I CASTELLANI
con CARLETTO

CASTELLINO DANZE
Domani ore 22 - 5
VEGLIONE DELL'EPIFANIA
organizzato dalla FAMIJA TURINESA
(Prenot. presso Famija Turinesa)

CLUB FARO DANZE
GRANDE ORCHESTRA
BONAZELLI
13 ELEMENTI
Ospite d'onore: chi sarà?

TRATTORIA CACCIATORI
Moncenisio, 3 km dalla Falchiera
Aspettiamo assieme la
BEFANA
CENONE DANZANTE
Domenica 5 ore 21 - 2
Prenotaz. tavoli tel. 95.818

Da stasera quaranta motivi in gara presentati da venti giovani cantanti

Anche a Nizza un festival della canzone italiana

La manifestazione si concluderà domenica con la proclamazione delle tre vincitrici e con l'assegnazione di cinque «Oscar» mondiali

Nostro servizio particolare

Nizza, venerdì sera.

Questa sera cominciano in clima[illegible] del VII Festival della canzone italiana di Nizza. E' ormai una tradizione che l'organizzatore Tullio Marignani porti qui un gruppo di cantanti e di canzoni (sia in lingua italiana che in vernacolo napoletano) che si facciano giudicare da una giuria, per la maggior parte composta di esperti francesi, e a capo [illegible] la quale è un italiano ormai da anni stabilito qui, Ottilia Chiarabelli.

Le canzoni in gindicare sono [illegible] trenta, più le dieci giunte prime in altrettanti Festivals italiani da Sanremo a Napoli a Pesaro e così via. La quarantina canzoni saranno ripartite in tre presentazioni: stasera, domani sera e domenica pomeriggio, e la giuria farà le sue scelte; ne usciranno tre vincitrici secondo il genere, melodico italiano, napoletano, urlato.

Le canzoni vincenti verranno eseguite domenica sera a completamento di un'altra cerimonia che caratterizza questa festivaliera vicenda sui generis: l'assegnazione degli «Oscar» mondiali della canzone, che sono cinque e vanno quest'anno al maestro Ferdo Pomikalo, una specie di Angelini della ex jugoslavia, al poeta barone Delutto, di Napoli, autore di testi famosi in dialetto napoletano, all'americano Dimitri Tiomkin, celebre compositore di colonne sonore di film a Hubert Giraud (l'autore francese di Le grisbi, Arsequin da Toledo ecc.) e infine al maestro John Cassar, di Radio Malta.

Gli «Oscar» sono statue che rappresentano la Canzone, una bella donna dall'aria ispirata; il presidente del Comitato legge e «sport di Nizza li consegnerà ai vincitori.

La canzone che avrà ottenuto il maggior punteggio parteciperà al «Cantagiro 1964». Ma come sono queste canzoni? Dalle prime prove ascoltate e da qualche indiscrezione, ci saranno inoltre più migliori e peggiori di quelli di Sanremo, per esempio «Maschera pallida» e «Bacioni» di Calci, «Campana di petro» (Gilli-Mozzanti) e «La tua» (Curamiovi), che saranno interpretate da una ragazza milanese bionda, piuttosto bella, che si è un po' arrangiata il nome in Susan Martin, è allieva del maestro Revasini e arieggia un po' Edith Piaf.

Ci sono poi canzoni napoletane: «Chiena-chiana», del celebre autore di «'Na sera 'e maggio» Carmine Ruotolo, «Mare 'e Margellina» (Cualdi-Monarca), e ce la presenterà la bella voce di Bruno Venturini, di Radio Napoli, che ha già partecipato a «Gran Premio», al festival di Pesaro e a quello di Napoli. Il maestro Cioffi ha scritto, evidentemente su misura: «Vieni a Nizza».

Vi saranno pure altri motivi in lizza (è difficile dire chi vincerà): «Nome sulla lobbra» e «Bula notte», entrambe di Accera-Verzillo-Guenda, «Ricordati» di Gallo, «Solo canta» (Macchia), che verranno presentate da quel Piero Peradi, salvanese, che già sentimmo e apprezzammo due anni fa nella selezione sanremese per le voce di Castrocaro.

Un finalista di Castrocaro è Alfredo Paci, che con Bruno Volpini e Carla di Portovenere rappresentano Genova; ci sono poi la cantante Maria Bruno, di Radio Bari, Franco Moretti, di Ancona, Olinda Palma, napoletano. In totale sono dieci voci femminili e dieci maschili più o meno note, ma tutte desiderose di affermazione.

Supremo domenica sera se il Festival della canzone italiana di Nizza ci darà dato una bella canzone degna di affermarsi o se darà rivelato una nuova Milva o un nuovo Tenco: diciamo così perché ci a parsa che Cocconi (nome di battaglia), tanto per cambiare sembiano, abbia tutte le caratteristiche dei suo predecessori ormai celebri, con in più la giovinezza.

Maria Rossi

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-118

Alfieri ore 21,15 la commedia musicale «Rugantino» con Nino Manfredi, Aldo Fabrizi, Ornella Vanoni. Ultimi 4 giorni.

Auditorium di Torino ore 20,45 Concerto sinfonico n. 3. Direttore R. Machini. Musiche di Petrucci, Gesualdo da Venosa, Dallapiccola.

Carignano ore 21,15 «In memoria di una signora amica» di G. Patroni Griffi, con Lilla Brignone, Pupella Maggio. Regia P. Ricci. Ultimi 4 giorni.

Gabetti domani ore 21,25, domenica e lunedì ore 15,40 Teatro Stabile di Torino presenta fuori abbonamento «Sicario senza paga» di Ionesco. Prezzi per abbonati: 1000, 700, 400.

Ridotto del Romano ore 22 il Teatro delle 10 presenta Ionesco in «Delirio a due» e «La cantatrice calva».

Abissinia Riviera U. Bonardi - L. Attavilla 16,15 - 21,15.

Matteoli «Desideri di Natale» Riviera Mario Ferrero 16,15 - 21,15.

Circo Darix Togni (p. d'Armi, tel. 336-400) ore 21. (Locale riscaldato).

Palazzo Ghisolfi 15-18; 21-23,30.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): 17 e 21,15 omaggio a Pietro Germi «Gioventi perdute» con C. Del Poggio, J. Sernas, M. Girotti.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 43-823): 21 complesso Boccaccio e d'Andrì. Canta Sergio Gariglio.

Arlecchino: 21 Mangini Gualdi.

Castellino: 21 compl. Sergio Nardi.

Cicala Danze: 21 orch. Tonuccio.

Faro Danze: 21 compl. Bonazelli.

Gaudio Danze: 16,30-21 The Jo.

Gay Stisi: 17-21 Enzo e i 4 Angeli.

La Perla: 21 Bruno Maraigli.

Le Roi: 21 orch. Pippo Maugeri.

Principe: 21 Elio e i... Diversi.

Trocadero: 21 i Castellani.

Columbia Night Club: Attrazioni.

Moulin Rouge (p. Carlina, 544-270): Attrazioni internaz. Orch. Cordero.

Abelicor (Sacchi 28, t. 41-025): 21.

Acapulco (Mont. 149, t. 683-686) 21

Bagatelle Eusebio's Club - Whisky a Gogo più (Cavoretto 2, t. 678-978).

Caprice, Secchi 16, t. 528-521: 21.

Centro Club Gogo, p. Castello: ore 21.

Holiday, Vinz. 3, t. 511-736): 21.

Lido Whisky (c. Monzalieri 422, tel. 687-016): ore 21; festivi 16 - 21.

Mowgli, Cramari 15, t. 41-373: 17.

Safari - Whisky a Gogo - Ristorante (c. Novara 5, t. 852-827, 284-429).

Scotch Whisky (Volta 6): ore 21.

Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.

Whisky Halle (t. 687-563): ore 21.

CINEMA

Ambassador «Il maestro di Vigevano» con Alberto Sordi, Claire Bloom.

Astor: «Lawrence d'Arabia» con A. Guinness, A. Quinn, J. Hawkins, J. Ferrer, Peter O'Toole, panavision, technicolor. Orario: 14-17,50-21,30.

Corso: «I re del sole» Yul Brynner, George Chakiris, Shirley Anne Field, panavision, technicolor.

Cristallo: «Scorpio» con Cary Grant, Audrey Hepburn, technicolor.

Doria: «Sinfonia per un massacro» M. Auclair, C. Daubia, C. Vanel, Rocca: Orario spett.: 14, 16, 18, 20, 22,15.

Ideale: «Cleopatra» Elizabeth Taylor, R. Burton, Harrison, in Todd-ao tech. Intito spettacoli 14,30-18-21,40. Ultimo tempino 0,50.

Lux: «Ieri, oggi, domani» di Vittorio De Sica, con Sophia Loren, Marcello Mastroianni, technicolor scope.

Nazionale: «I lunedì del matrimonio» Tognazzi, A. Girardot, Vlet. 18.

Reposi «Piacere la pesca» un film di Yves Robert.

Romano «Il mio amore per Samantha» tec. sc. Newman, J. Woodward.

Vittoria: «I 4 del Texas» Frank Sinatra, Dean Martin, Anita Ekberg, Ursula Andress, technicolor.

Artisti «Pinocchio» di Walt Disney in technicolor.

Arlecchino: «I mostri» con Ugo Tognazzi e Vittorio Gassman.

Augustus «David e Lisa» K. Dullin, Janet Margolin, H. Da Silva.

Capitol: «I compagni» con Marcello Mastroianni.

Centrale: «Il mistero del tempio indiano» Lex Barker, P. Guera, tech.

Turinese «La noia», con Catherine Spaak. Vlet. min. anni 18. Ap. 10.

Alessandria «Tom e Jerry all'ultimo duello» cartoni animati in technicolor.

Faro: «Tom e Jerry all'ultimo duello» cartoni animati in technicolor.

Fiamma: «I figli del Cap. Grant» tech. un film di W. Disney, con G. Sanders.

Hollywood «La storia di Tom Destry» A. Murphy, M. Blanchard, technicolor.

Moffati «Desideri di Natale» Riviste Mario Ferraro 16,15 - 21,15. Film: «Ulisse contro Ercole» technicolor.

Massimo: «Irma la dolce» tech. scope, J. Lemmon, S. Mc Layne. Vietato 18.

Orfeo: «Don il terribile» technicolor, Rock Hudson, Robert Ryan.

Principe: «Don il terribile» technic., Rock Hudson, Robert Ryan.

Statuto: «Irma la dolce» tecn. scope, Jack Lemmon, S. Mc Layne. Vlet. 18.

Adriano: «L'ultima riva» technicolor scope, Ray Milland, Debra Paget.

Abissinia: «I motorizzati» U. Tognazzi e Riviste U. Bonardi - L. Attavilla 16,15 - 21,15.

Alpi: «Ursus nella terra di fuoco» scope color, Ed Fury, L. Gilli.

La Perla: «L'incredibile sole» tech., M. Hamilton, Joyce Taylor.

Regina: «Leggenda di Fra Diavolo».

Artiz: «Storia di leggendario mandarino» tech. scope. Apertura ore 14.

Olimpia: «Cleopatra e il cavaliere di re Artù» technicolor scope.

Pax: «Gli invasori» technicolor con Cameron Mitchell.

P. Nuovo: «I draghi del West» e «10 secondi con il diavolo». Aperi. 16.

R. Falco: «Viz col vento» tech., C. Gable, V. Leigh. Spett. ore 17-21.

Esperia: «Sexy nel mondo» technicolor scope. Vietato minori 18.

Giardino: «Maciste l'eroe più grande del mondo» tech. scope, Ed Fury.

Madonna Rosa: «Il figlio di Spartacus» S. Reeves, J. Sernas, colori.

Miralfiori «Mitragliatori senza pietà».

Vinzaglio «International Hotel» scope col., E. Taylor, R. Burton. Fuori programma «Tom e Jerry» in technicolor.

Arsitol: «Carica dei 100 e uno» tech. cartoni anim. in tecn. Aperi. ore 15.

Eliseo: «Obiettivo ragazza» sc. in., Walter Chiari, M. Del Frate, Franchi, Ingrassia. Apertura ore 16.

Fréjus: «Niagara» technicolor con Marilyn Monroe, Joseph Cotten.

Nuovo: «Parigi nuda» technicolor. Vietato minori anni 18.

S. Pietro: «Il disprezzo» tecn., con Brigitte Bardot, J. Palance. Vlet. 14.

Artisti: «Criminali contro il mondo» con George Raft.

Corallo: «Avventure di Pippo Tripa, Nicola Gorgonzola» cart. an. tech.

Cristallo: «La grande fuga» con Steve Mc Queen, J. Gardner, technicolor.

Cropar: «Avventure a Vallechiara».

V. Veneto: «Veli di Baghdad» tecn., Victor Mature, Mary Blanchard.

Astra: «Il visone sulla pelle» tecn. scope, Cary Grant, Doris Day.

Berlinia: «Il sole sorgerà ancora» tec., A. Gardner, T. Power, E. Fiynn.

Ellen: «Principessa del Nilo» tecn., Debra Paget, Jeffrey Hunter.

Massaua: «Silvestro il magnifico» cartoni animati in technicolor.

Odeon: «Silvestro contro tutti» tecn.

Sitai: «Il disprezzo» scope colori, con Brigitte Bardot. J. Palance. Vlet. 14.

Adua: «La furia di Ercole» Brigitte Corey, colori. Varietà 16,30-21,30.

Ancona: «Totò e Marcellino» Wandeia Guida. Totò.

Bracciai «Il buio oltre la siepe» Gregory Peck, Mary Badham, R. Murphy.

Chatillon: «El Cid» C. Heston, S. Loren, technicolor. Ore 18,30-21,30.

Edelweiss: «Carovana coreggiosa» e «Caccia al marito» technicolor.

Fortina: «Imolacoglione all'atlia».

Maiori «La pupsa Ettore Manni, L. Zoppelli, R. Cocno. Vietato min. 14.

Nervi: «Tom e Jerry nanuli per la pelle» cartoni animati in technicolor.

Palermo: «La ragazza più bella del mondo» D. Day, Stephen Boyd, techn.

Sociale: «Il vendicatore del Texas» Robert Taylor, R. Loggia, technicolor.

Zenit: «Alla fiera per un marito» con Pat Boone, Bobby Darin, scope colori.

Cabiria: «Massacro alle colline nere» Charles Walker, A. Martin.

Colosseo: «Internazionali Hotel» Elizabeth Taylor, Richard Burton. techn.

Continental: «Sexy si nasce bis» tecn.

Diana: «Tom e Jerry botte e risposte» cartoni animati in technicolor.

Italia: «Il disprezzo» techn., Brigitte Bardot, Jack Palance. Vietato 14.

Moderno: «Parata dell'allegria» con C. Chaplin e «Ultima riva» con Roy Milland, technicolor.

Piemonte: «Tamburi lontani» Gary Cooper, M. Alden, technicolor.

S. Carlo: «La replica» Gregg Palmer, Kathleen Crowley, Edward Platt.

Spatia: «Gordon il pirata nero» scope technicolor, Ricardo Montalban.

Diana: «L'inesorabile detective» con Eddie Constantine.

Doria: «West Side Story» techn. st. ... N. Wood, George Chakiris, R. Reymar.

Roma: «Gli ammutinati del Bounty» techn. Marlon Brando, T. Howard.

Alba: «I 2 marescialli» con Totò e Vittorio De Sica.

Ambra: «Gli amanti devono imparare» scope col., Troy Donahue, C. Stevens.

Apollo: «I 5 volti dell'assassino» con K. Douglas, B. Lancaster, T. Curtis, R. Mitchum. Regia John Huston.

Lucciola: «Giovani cannibali» techn. sc., Robert Wagner, Nathalie Wood.

Lux: «Le folli notti del dott. Jerryll» con Jerry Lewis, technicolor.

Splendor: «La veglie delle zanzle» techn. scope, R. Hudson, M. Peach.

Ristoranti E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Alessandra, Ambrosio, Augustus, Faro, Flora, Fregus, Hollywood, La Perla, Maffei, Mister, Odeon, Principe, Torino e Vittorio Veneto, Alfieri e Carignano (biglietti all'Enal). Circo Togni e Palazzo del Ghiaccio (biglietti alla cassa).

DOMANI al CORSO
L'AUTENTICO FUORICLASSE DELLA RISATA
WALTER CHIARI RAIMONDO VIANELLO
GLI EROI DEL WEST
Regia di STENO
Produzione EMO BISTOLFI
EASTMANCOLOR SCHERMO PANORAMICO

MAURIZIO EMMA
assenta, con riservatezza, ogni indagine...
NUOVITALIA
Via S. Pio V, 20
Telefoni 652.110 652.876 - 682.102
TORINO
INVESTIGAZIONI

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

In un "GRAN GALA„ stasera sul primo canale

Sfilano i più popolari personaggi per festeggiare i dieci anni di tv

Da Gassman a Mina, da Bongiorno alla Pavone, da Tortora a Marisa Borroni: una bella «festa in famiglia» con attori, cantanti, annunciatrici, presentatori e orchestre di un decennio di spettacoli sul video

Dopo la seconda puntata dell'inchiesta di Ugo Zatterin sui dieci anni della televisione — che stasera, col titolo «Tv dieci anni dopo», si interesserà degli effetti della Televisione in Italia, appunto al termine del primo decennio della sua istituzione — alle 21,50 andrà in onda un'altra trasmissione celebrativa di questo decimo anniversario, intitolata «Gala tv», affidata alla regia di Silverio Blasi, su testi di Gian Domenico Giagni e Francesco Luzi, con la partecipazione dell'orchestra diretta da Gorni Kramer.

Si tratta di una passerella sulla quale sfileranno — esibendosi in «sketches», «gags», parodie e canzoni — alcuni fra i principali protagonisti di spettacoli degli scorsi dieci anni televisivi. Rivedremo e rivaluteremo attori come Vittorio Gassman, Giorgio Albertazzi, Ilaria Occhini, Alberto Lupo, Sergio Tofano, Franco Volpi, Aldo Silvani, Nando Gazzolo, Gino Bramieri; cantanti come Mina, Milva, Rita Pavone, Domenico Modugno, Claudio Villa; le annunciatrici Fulvia Colombo, Marisa Borroni e quelle ancora in attività; le orchestre di Gorni Kramer, Gianni Ferrio, Lelio Luttazzi, Piero Umiliani; i presentatori Corrado, Silvio Noto, Mike Bongiorno, Enzo Tortora, Gino Tortorella, che animeranno il programma.

Mina è una delle vedette che interverranno al «gala» televisivo di questa sera

La befana della «Fiera» per i bimbi di Longarone

Sono 130 i piccoli ospiti del telequiz - Hanno espresso desideri modesti in lettere commoventi - Alla seconda prova Duilio Loi e i fidanzati ballerini

Nostro servizio particolare

Milano, venerdì sera.

Questa mattina sono arrivati in treno a Milano 130 bambini di Longarone. Milano li ha accolti a braccia aperte, e mezzogiorno sono stati ricevuti dall'arcivescovo della città. Poi, gran pranzo al «Giardino d'inverno», organizzato dal Corriere dei Piccoli: vi hanno partecipato il mago Zurli, Sanvenanzi, Righetto. Nel pomeriggio: giro turistico della città (speriamo che con la nebbia che c'è, qualcuno riescano a vedere!) per ritrovarsi al teatrino della Fiera dei sogni insieme ai bambini che giocano per loro.

La sera pranzo offerto dal Comune, da «Sernfino», un ristorante che vanta la miglior cucina piemontese a Milano. Domani mattina: circo, colazione alla «Nova» (questo, invece, è uno dei pochi ristoranti milanesi che abbiamo) e nel pomeriggio visita al Circo Americano. Domenica sveglia alle 7,40 e partenza.

Questi piccoli hanno espresso desideri davvero modesti, alcuni dei quali veramente patetici, e a sentirli si frenano a stento le lacrime. Ecco una delle letterine: «Cara Befana, ti scrivo per avvertirti di non venire a portare i regali al mio paese, perché non c'è più». Ed un altro, ancora: «Cara Befana, fa che la mamma non abbia più paura». Anche questa notte si è svegliata, perché c'era vento come quella sera e voleva portarci via...».

* *

Nessuno si è divertito tanto alla Fiera della settimana scorsa come i due fidanzatini-ballerini. Sono proprio degli esperti in gare di danza: hanno partecipato a ben 185 competizioni e vinto, oltre il campionato italiano per dilettanti, una gara internazionale a Berlino per danze latino-americane. Amano molto il twist, e tutti i balli moderni, ma si esercitano nei balli tradizionali, perché nelle gare il repertorio è sempre quello. Questa sera la coppia si esibirà in una danza, ispirata ai film americani degli anni 30.

* *

Anche questa volta «La fiera dei sogni» si trasformerà in palestra per la prossima di Duilio Loi, che si dimostra dilettevole come se fosse sul quadrato. Gli abbiamo chiesto se preferisce venire qui a disputare un incontro — per il divertimento, non c'è paragone, certo in un match si guadagna — l'ex campione mondiale si è quasi seccato quando qualcuno si è complimentato per la memoria che sta dimostrando. Per giudicare bene, la memoria è la base, oltre ai riflessi pronti... Superando la prima prova, è già riuscito a realizzare uno dei suoi desideri: quello di rifare il naso massiccio Pluto Scarabellin, che non solo non può più colpire sul ring, per i pugni persi, ma fatica persino a respirare.

Se vincerà alla fine delle tre settimane oltre aiutare il suo ex allenatore, che ora gioca in una corsia di ospedale, vuole anche dare un esempio alla federazione, affinché si decida a costruire una casa di riposo per gli atleti. Non tutti, infatti, pensano al futuro come lui, che ora fa con buon successo l'assicuratore. Un mestiere, secondo Loi, che assomiglia a quello del pugile. E' una continua battaglia.

* *

Ospiti d'onore di questa puntata saranno Gino Pauli, Nicola Arigliano, e i due batteristi Gil Cuppini e Pupo De Luca. Vedremo, inoltre, anche Raimondo Vianello e Sandra Mondaini, che distribuiranno doni ai piccoli superstiti del Vajont. Si deve notare che questi regali li ha comprati proprio lei con il compenso che doveva percepire per la sua partecipazione alla «Fiera».

Adele Gallotti

Chiara Cajoli e Pino Bianchi fanno parte della compagnia

Si è riunita la Compagnia Stabile

Una commedia di Dessì tra le novità di prosa in onda da Radio Torino

L'attività radiofonica della Compagnia di prosa di Torino della Rai, ripresasi in questi giorni con una intensa produzione di opere drammatiche, alcune trasmissioni per i ragazzi e un nutrito programma culturale.

Tra le opere che verranno mandate in onda si fanno notare: «Il sogno dello zio» di Dostojewskij, «Vecchie Piemonte» di Calandra, «Eleonora d'Arborea» di Dessì (novità assoluta), «Gli impiegati» dal romanzo di Balzac, «I mariti» di Torelli.

Come si vede la prosa avrà in questa stagione un notevole impulso, in particolare la novità di Dessì sarà presentata in «anteprima» radiofonica sui prossimi spettacoli televisivi e teatrali.

La Compagnia di prosa di Radio Torino, la sola stabile con quella di Firenze, è formata da attori di esperienza collaudata in molti anni di lavoro: Anna Carena ggi, Gino Mavaru, Nanni Bertorelli, Renzo Lori, Chiara Cajoli, Ignio Bonsera, Gigi Pagnano, Alberto Marché, Natale Peretti e Paolo Faggi a cui si affiancano Miss Mordiglia Mari, Vigilio Gottardi, Lisetta Battaglino, Anita Osella, Angelo Alessio, Franco Rita, Ernesto Antossi, Elena Magoia e molti altri. Quest'anno inoltre faranno parte della Compagnia, Tino Bianchi, Dina Sassoli, Lina Bacci, Mario Ferrari, Checco Rissone e Giulio Oppi, attori di teatro ben noti.

Registi stabili della compagnia di Radio Torino sono: Ernesto Cortese, Loretto Fertero e Massimo Scaglione. Interverranno poi Giacomo Colli, Umberto Benedetto, Pietro Masserano Taricco, Gastone da Venezia, Giorgio Bandini e Andrea Camilleri.

I CONCERTI

Cori popolareschi e madrigali di un principe

Stasera all'Auditorium il maestro Ruggero Maghini dirigerà musiche polifoniche di autori antichi e moderni

Il terzo concerto della stagione sinfonica pubblica della Rai (trasmesso per radio sul programma nazionale) sarà diretto, questa sera all'Auditorium, da Ruggero Maghini, l'apprezzato istruttore del coro di Radio Torino.

Tra i numerosi apporti della civiltà rinascimentale italiana alla cultura universale, è da annoverare anche il progresso recato alla stampa della musica da Ottaviano Petrucci (Fossombrone, 1466-1539), che, con un sistema di tipi mobili da lui inventato, nel 1501 pubblicò a Venezia *Harmonice Musices Odhecaton*, una raccolta di centinaia di canzoni polifoniche fiamminghe, a tre o a quattro voci. Alcune di queste canzoni, trascritte per piccolo complesso strumentale da B. Maderna, inizieranno il programma di questa sera.

L'istriano Luigi Dallapiccola (1904) ottenne uno dei suoi più vivi e immediati successi, con le tre serie di *Cori di Michelangelo Buonarroti il Giovane*, musicati dal 1933 al 1936. L'autore dei testi (1568-1646) fu uno dei più originali rappresentanti del teatro comico italiano del Barocco (con la *Fiera* e la *Tancia*), distinguendosi specialmente per la freschezza, la vivacità e l'arguzia della parlata popolare toscana. Dallapiccola musicò sei poesie (tratte dagli *Intermedi*, dagli *Animali* e da *Le maschere*), cercando di assimilarne la polifonia ritmica, la spigliatezza e lo spirito.

Il primo dittico, per sole voci, comprende il *Coro delle malmaritate* e il corrispondente *Coro dei malammogliati*. Il secondo, per coro femminile e piccola orchestra, consta di due indovinelli: *Il balcone delle rose* (il «balcone» sono le punte del bocciolo aperto, dal quale la rosa s'affaccia, come da un balconcino) e il *Pavoncello* (il re che non sa portar corona in gioventù, ma in vecchiaia). La terza serie, per coro misto e grande orchestra, ha la forma di due antiche danze in ritmo ternario: una lenta «ciaccona» e una più mossa «gagliarda». Il *Canto degli stolti* (ai paggi, messaggi, ostaggi del Silenzio») include anche una libera «fuga» sulle parole «Zitti, silenzio». Il *Canto dei lavori bricioli*, si inizia con le sole voci virili (con un andamento per terze, secondo l'uso popolaresco). Questa serie utilizza temi dei cori precedenti, coll'evidente proposito di dare un carattere unitario al lavoro.

Nel 1600 suscitò una profonda impressione l'uccisione, da parte del principe Carlo Gesualdo di Venosa, della moglie Maria d'Avalos e del suo amante, il duca Fabrizio Carafa. Dotato di raffinata educazione e cultura (fu anche amico del Tasso), il principe coltivò con fervore la musica, pubblicando sette volumi di madrigali, che particolarmente si distinguono — oltre che per l'eleganza formale e per il gusto squisito — per l'impiego dell'elemento cromatico, come mezzo d'espressione di un'acuta e inquieta sensibilità. Sarà presentata una preziosa collana di cinque madrigali.

l. c.

Concerti in Libia e in Egitto del pianista Pietro Spada

IL CAIRO, venerdì sera.

Il pianista italiano Pietro Spada ha tenuto in questi giorni a Tripoli ed al Cairo alcuni concerti che hanno ottenuto un vivo consenso di pubblico. Anche i giornali locali di lingua araba ed inglese hanno sottolineato con ampi elogi il successo del giovane concertista.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17,30: La tv dei ragazzi. Il magnifico King, telefilm. - Bianco e nero: invito al gioco degli scacchi. - Guardiamo insieme.
19 —: Telegiornale.
19,15: Concerto sinfonico diretto da Carlo Zecchi, con la partecipazione del violoncellista Mischa Perenyi. Orchestra Sinfonica di Torino.
20 —: Le formiche, documentario.
20,15: Sport.
20,30: Telegiornale.
21,03: TV 10 anni dopo, a cura di Ugo Zatterin.
21,50: «Gala TV»: volti della televisione in passerella per il decennale delle trasmissioni.
23,20: Telegiornale.

Secondo Canale

21,05: Telegiornale.
21,15: La Fiera dei sogni; trasmissione a premi presentata da Mike Bongiorno. Regia di R. Sieni.
22,55: Popoli e Paesi: I Maori sacri delle Isole Figi.
23 —: Notte sport.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE). — Ore 7,30: (Eurovisione). Roma: Partenza del Papa per il Pellegrinaggio in Terra Santa - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: «Una ragazza intraprendente», telefilm - 19: Telegiornale - 19,20: Tempo libero - 19,50: Maestri del jazz - 20,15: Sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: Il Giocondo - 22,15: Pellegrinaggio del Papa in Terra Santa - 23: Cristo tra gli uomini - 23,15: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21,05: Telegiornale - 21,15: Hitchcock presenta: «Lettera a zio George», telefilm - 22,10: Fantascienza di ieri (seconda puntata) - 23,10: Notte sport.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto sinfonico alle 21 sul Nazionale - Corrado presenta La trottola alle 20,35 sul Secondo

VENERDI' 3 GENNAIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,2, Torino m.f. II). — Ore 7: Giornale - 7,15: La novità da vedersi: le prime dal cinema e dal teatro - 7,30: Canet musicale - 7,45: Musica e canzoni turistiche - 8: Programma per i ragazzi - 8,30: I ritmi asiatici afro-americani: IV. «Macumba» e «Umbanda» del Brasile.

Ore 11: Giornale - 11,20: L'Opera Comique: XII. Charles Gounod - 12: Vaticano secondo: notizie e commenti sul Concilio Ecumenico - 12,15: Il carrozzone, di Giancarlo Cicciolini; regia di Federico Sanguigni - 12,50: Orchestra controluce - 13,05: «I dodici giorni»: canti popolari del tempo di Natale - 13,15: La voce dei lavoratori - 13,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: «La signorina», romanzo di Geroldo Rovetta; compagnia di prosa di Firenze (seconda puntata); regia di Amerigo Gomez.

Ore 21: All'Auditorium di Torino Concerto sinfonico diretto da Ruggero Maghini; orchestra sinfonica e coro di Torino - Nell'intervallo: I libri della settimana - Al termine: Lettera da casa; Lettere da casa altrui - 22,15: Musica da ballo - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 367,2, Torino m.f. II, Alessandria Stella Cuneo m. 190,1). — Ore 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 14,45: Per gli amici del disco - 15: Aria di casa nostra: canti e danze del popolo italiano - 15,15: La rassegna del disco - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura: interpreti di ieri e di oggi: Jacobean Ensemble - 16: Ritrovo - 16,30: Giornale - 16,35: Voci, suoni e personaggi.

Ore 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto: piccola enciclopedia popolare - 17,45: Radiosalotto: «Maria Malibran», radiocomposizione di Gastone Tanzi; compagnia di prosa di Firenze; regia di Marco Visconti. Questa radiocomposizione prende l'avvio dal primo grande successo della celebre cantante, appena diciassettenne, al «Park Theatre» di New York. Il canto le era stato insegnato, a suon di botte, dal padre, tanto severo da sembrare disumano. Fu proprio per sottrarsi alle tirannide paterna che la Malibran sposò un anziano banchiere, Eugene Malibran. Ma il accorse ben presto che costui l'aveva sposata soltanto per salvarsi da una paurosa catastrofe finanziaria. La felicità le arrivò quando si decise ad abbandonare l'America e il marito, per tornare in Europa, che poi imparò per il suo talento e per la sua bellezza. A Parigi Maria trovò finalmente l'amore nel violinista belga De Beriot, che divenne il suo secondo marito. Fu un matrimonio perfetto, solamente amareggiato dalle lunghe distanze imposte sovente a entrambi dalle loro differenti «tournées». Maria Malibran morì a soli 28 anni, in seguito a una caduta da cavallo - 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Tema in microsolco: Lecuona e l'America Latina - 20,30: Giornale.

Ore 20,35: Corrado presenta «La trottola», varietà musicale di Perretta e Corima con Lia Zoppelli; orchestra diretta da Franco Ricci; regia di Riccardo Manfoni - 21,30: Giornale - 21,35: Il giornale delle scienze - 22: L'angolo del jazz: il jazz dall'Europa - 22,30-22,45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino II, m. 319,5, Torino m.f. III). — Ore 18,30: L'indicatore economico - 18,40: Panorama delle idee - 19: Musiche di Milhaud - 19,15: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Mozart - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: «L'incaricato», radiodramma di Carlo Fruttero e Franco Lucentini - 22,25: Musiche di Prokofiev.

SABATO 4 GENNAIO
(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8,20-10,30: Programmi musicali e di varietà - 10,30: «Abe, il ragazzo della prateria», romanzo (terzo e ultimo episodio) - 11,15: Vero e Modulcana delle superclarina «Carlo Camali» - 12,15: Arlecchino - 13: Giornale - 13,20: Motivi di moda - 15: Giornale - 15,15: La ronda delle arti - 15,30: Aria di casa nostra - 15,45: La mezz'ora dell'agricoltura - 16: Giornale - 16,15: Intervallo musicale - 16,30: Per voi giovani - 17,30: Giornale - 17,35: Estrazioni del Lotto - 17,50: Musiche di G. A. Fano - 18,45: Musica leggera viennese - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: «Il tacchino degli impegni», radiodramma di M. Gundermann - 21,30: Canzoni e melodie italiane - 22: Lungo la vita di D'Annunzio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Giornale - 8,35-8,50: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: Un anno in 60 minuti - 10,30: Giornale - 11: Buongiorno in musica - 11,30: Giornale - 12,05: Orchestre alla ribalta - 12: Il signore delle tredici - 13,30: Giornale - 14,05: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - 15: Locanda delle sette note - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16,30: Giornale - 16,50: Radiosalotto - Musica da ballo - 17,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: La vita è bella - 20,30: Giornale - 20,35: Incontro con l'opera - 21,30: Giornale - 21,35: «Io rido, tu ridi».

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Cifra alla mano - 19: Musiche di G. M. Rutini e di G. B. Sammartini - 19,15: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,40: Musiche di Haydn - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Piccola antologia poetica - 21,30: Concerto.

Lia Zoppelli presenta «La trottola» sul II Programma

SALONE DE

LA STAMPA

LIBRERIA CONCESSIONARIA

dell'Istituto Poligrafico dello Stato

Via Roma, 80 - Telefono 53.558

Edizioni d'arte, classici greci e latini, guide di città d'Italia «Gazzetta Ufficiale» della Repubblica e Bollettini ministeriali

EDIZIONI DELL'ISTITUTO TRECCANI

Riproduzioni a colori di grandi opere di pittura classica

Raccolta delle sentenze della Corte Costituzionale (15 volumi)

I NUOVI PROGRAMMI SCOLASTICI

Tutte le pubblicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica

Pubblicazioni normative e varie delle Comunità Europee

I DOCUMENTI DIPLOMATICI ITALIANI

Codici di legislazioni e raccolte organiche di leggi speciali

Capitolati d'appalto delle opere dipendenti dal Ministero LL.PP.

LE CARTE GEOLOGICHE D'ITALIA

Edizioni dell'Ufficio Storico degli Stati Maggiori dell'Esercito e della Marina Militare

Le cinque puntate di una prossima trasmissione televisiva

Una cavalcata fra le canzoni dall'Ottocento ai giorni nostri

Parteciperanno nomi di prestigio e giovani delle ultime leve musicali

Milano, venerdì sera.

Tullio Murro, la cantante rivelatasi nell'ultimo «Canzoniere», ha registrato ultimamente, in tv, con il regista Glauco Pellegrini, nella «Storia della canzone in Italia», due vecchi grandi successi di Cesarino Bixio: «Mimiera» e «Fortuna vuole cosi». Quest'ultima fu incisa in uno dei primi film sonori italiani. Nella stessa trasmissione Achille Togliani interpreta, dello stesso autore, «Canta Pierrot» e «Ninna nanna della vita» che a suo tempo fu mirabilmente cantata da Beniamino Gigli.

Nella puntata, sarà ricreato il primo studio di Cesarino Bixio a Milano, in corso Vittorio Emanuele. E sopra il «San Martino», in quel periodo il più importante varietà d'Italia; attori, Anna Fougez, vi lavorano in esclusiva.

Tullio Murro, la giovane cantante di origine milanese, nello spettacolo televisivo ha modo di porre in evidenza quelle doti di interprete che l'hanno fatta velocemente apprezzare negli spettacoli della Bussola e nelle manifestazioni e festivals ai quali ha partecipato. La Storia della canzone in Italia, è uno spettacolo curato con molto impegno; un modo nuovo per fare una fedele ricostruzione, dal vero, di luoghi e fatti.

Sarà una sorta di ideale excalcata canora dall'800 fino a quello che fu il primo Festival di Sanremo. Interpreteranno le canzoni, nelle cinque puntate, parecchi artisti di rilievo fra i quali, oltre ai già nominati, spiccano i nomi di Nilla Pizzi, Maria Paris, Gloria Christian, Aldo D'Angelo, Tullio Pane, Nunzio Gallo e Mario Abbate. Le musiche sono curate da Pegori.

L'organizzatore del programma è Amedeo Parboni e ci saranno balletti con Riona Redlich e Walter Zappolini oltre alla partecipazione di attori ed attrici molto giovani, scelti con particolare cura per interpretare personaggi, poeti e musicisti della «Canzonetta».

Glauco Pellegrini è già stato regista di Bel Canto, una antologia del melodramma che, pure in cinque puntate e con Anna Moffo, fu mandata in onda con successo, tempo fa, alla tv.

f. p.

Tullia Murro è tra le cantanti del programma

ECHI DI CRONACA

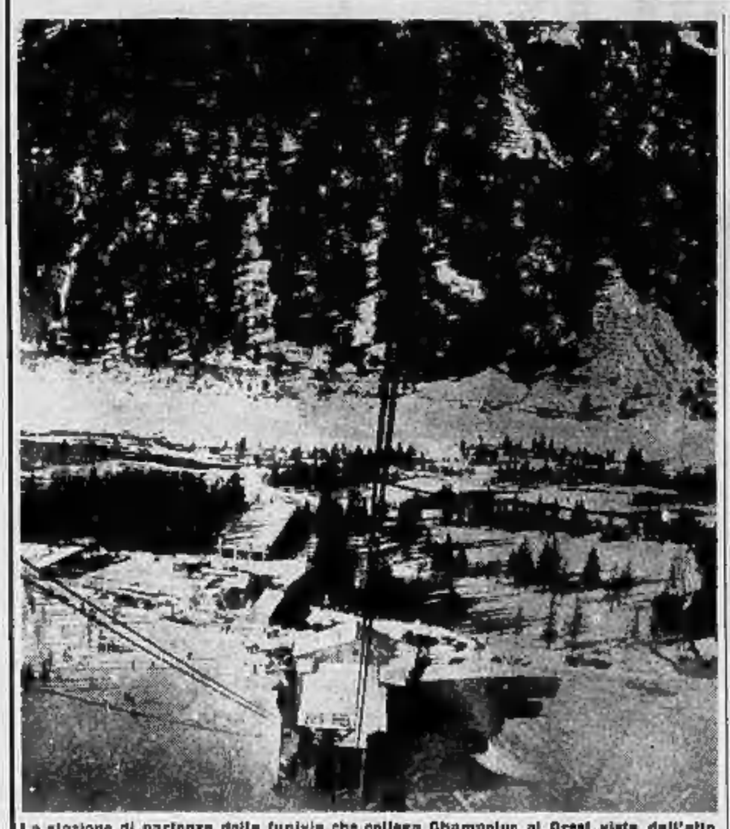
Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 122, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

— LA RUBRICA DELLO SCIATORE —

CHAMPOLUC

E' in programma la creazione di una nuova funivia fino al Col Sarezza e al Belvedere Ma prima occorre superare delicati problemi di ordine finanziario - La stessa funivia Champoluc-Crest preoccupa gli organizzatori - Il prolungamento dell'autostrada che ora arriva solo a Quincinetto dovrebbe favorire lo sviluppo della stazione invernale



La stazione di partenza della funivia che collega Champoluc al Crest vista dall'alto

DAL NOSTRO INVIATO

Champoluc, venerdì sera.

«Lo scrivo, lo scrivo pure: non è da escludere che l'anno prossimo la funivia Champoluc-Crest e relativi skilifts restino fermi. Così non possiamo (dare avanti; nessuno ci aiuta, nessuno è disposto a darci un contributo sotto qualsiasi forma, neanche attraverso una semplice collaborazione per la battitura della pista e la spalatura della neve per i posteggi d'auto. Il nostro onere finanziario diventa insostenibile».

Chi parla è il signor Galliano, direttore, appunto, della funivia del Crest. E non sembrano parole avventate, pronunciate in un momento d'ira, ma piuttosto l'amara conclusione d'un lungo esame della situazione. Possibile che nel generale «boom» sciatorio, con alberghi presi d'assalto nei periodi natalizi e pasquale, con i maestri impegnati dall'inizio dell'inverno a primavera, con i tumultuosi affollamenti domenicali, vi sia un caso tanto fuor di regola a Champoluc?

Bisogna chiarire. Non è che a Champoluc non venga gente. Anzi. Se nelle giornate di punta si hanno 30 d'ora da ottocento a mille sciatori, la clientela potenziale sarebbe di gran lunga maggiore. Molti altri ci vorrebbero venire, ma nei periodi festivi i posti letto negli alberghi sono pochini (buona parte degli esercizi restano chiusi d'inverno) e lassù al Crest, dove si arriva con la moderna e rapida funivia, manca per il momento un adeguato sviluppo d'impianti di risalita. Ma, a questo proposito, ridiamo la parola al signor Galliano:

«Noi abbiamo diversi e ben dettagliati progetti in base ai quali si prevede, o meglio si prevedeva, la creazione innanzi tutto di una funivia sino al Col Sarezza o al Belvedere, poi di un paio almeno di lunghi skilifts verso il Col Pinter e il lago Perrin.

«Panni, che noi abbiamo interpellato senza esperto, si è detto entusiasta della zona. Dal Sarezza sino a Cunéaz vi sarebbe una discesa tecnicamente molto interessante con 800 metri di dislivello, lungo i quali ovviamente si potrebbero collocare altri brevi impianti di risalita. Delle risorse panoramiche è inutile fare relazione: ecco là il Cervino che spunta oltre i torrioni delle Cime Bianche.

«Dal Sarezza o dal Belvedere, qualora vi giungesse una funivia, si avrebbe uno spettacolo non dicturo unico, ma certo rarissimo: il Cervino e il massiccio del Rosa. E poi, dal Crest in sù, solo dall'alba al tramonto, in un'ampissima conca naturalmente riparata dai venti. Un vasto progetto, come vede, affascinante. Ma...».

Il «ma» significa quattrini o, se lo vuole, quello «spirito di collaborazione» che a Champoluc mancherebbe insieme ad un'adeguata comprensione dell'importanza che la sci viene ora ad assumere nel ciclo turistico annuale. Per qui — ripetiamo — la zona d'una parte in causa, tesi perciò partigiana, ma indubbiamente avvalorata da alcuni incontestabili elementi.

E' un fatto che l'esercizio delle funivie molto raramente è redditizio e quasi mai se ben si considera il cosiddetto ammortamento. Diventa redditizio (e talvolta in proporzioni geometriche) quando si accompagna ad una «valorizzazione», diciamo edile, della località in cui sorgono tali impianti. Ora nel caso di Champoluc sembra che le due iniziative — quella della funivia e quella edile — non si accompagnino di pari passo e, meglio, non siano guidate dalla stessa mano.

Ma a parte questa distonia (sulle cui conseguenze non crediamo si debba drammatizzare) anche a Champoluc lo sci ha gettato una bella spolverata di milioni. D'accordo, la località era famosa da decenni come sede d'un classico soggiorno estivo, la gente-bene, di Milano soprattutto, ci veniva fin dai tempi di Giacosa, ma senza la spinta economica dello sci i terreni non avrebbero assunto — come adesso — valori variabili da 10 a 15 mila lire al metro quadrato. E neanche — si noti — dimostra fretta a venderne.

Alle poche e signorili villette d'una volta si sono aggiunte in questi ultimi due o tre anni decine di nuove costruzioni, spesso decisamente grasione e già si profila una ininterrotta striscia di costruzioni lungo la cosiddetta *traversée*, tutta tra Champoluc e Antagnod.

Insieme alle ville sono sorti tre grossi condominii presso la stazione della funivia per il Crest e altri due a forma di T stanno per essere costruiti nel medesimo settore, un proprio al centro della valle.

Naturalmente a Champoluc, che è una frazione del Comune di Ayas, non vi è piano regolatore e, probabilmente, mancherà il arrivarlo a proposito.

Pur senza assumersi l'arbitrario ruolo di indovini, è facile prevedere che nei prossimi anni vi sarà un ulteriore e più marcato incremento alla stagione invernale, sia per la naturale evoluzione dello sport dello sci, sia perchè l'autostrada (che un bel giorno finirà pure per arrivare ad Aosta) dovrebbe quanto meno, e abbastanza presto, spingersi da Quincinetto, dove arriva ora, sino a Verrès. Ciò significherebbe mettere Champoluc a poco più d'un'ora d'auto da Torino.

Ora, per la verità, la clientela più consistente — e si direbbe più gradita — non sembra essere tanto torinese, quanto milanese. Ed è una clientela che, senza raggiungere le punte di quella del Breuil, può definirsi interessante. Nell'alta stagione invernale il costo della pensione negli alberghi varia dalle 6 alle 7500 lire. «Ma è tutto sesi caro!» esclamano gli albergatori.

Remo Grigliè

- La funivia del Crest, che trasna cabinette a quattro posti, ha una portata oraria di 400 persone. Il servizio è continuativo dalle 8,30 sino all'imbrunire con una pausa tra le 12,30 e le 13,30 che però viene soppressa nelle giornate festive. La corsa dura una decina di minuti. I biglietti costano: andata e ritorno 500 lire, andata sole, cinque corse 1800.
- Skilifts del Crefaurnè e dei Fontasey, entrambi nella conca del Crest, con uno sviluppo di circa mille metri: una corsa lire 100, dieci corse lire 800, venti corse 1400.
- Tessarini, Giornaliera lire 2000; fine settimana (sabato e domenica) 1500; 7 giorni consecutivi 10 mila.
- Ai due skilifts corrispondono altrettante piste di discesa con alcune varianti. Il «pistone» dal Crest a Champoluc ha 500 metri di dislivello e non un buon innevamento è percorribile da tutti gli sciatori, essendo stato debitamente rettificato nei mesi scorsi con l'impiego della pala meccanica.
- La scuola di sci di Champoluc è diretta dal ben noto esperto alpinista Oliviero Frachey e composta da cinque maestri. Le tariffe sono ovviamente quelle comunali, applicate su scala nazionale. La zona di Champoluc offre meravigliosi itinerari per i sci alpinisti; classiche e di fama internazionale sono poi le gite sul massiccio del Rosa effettuabili dalla primavera all'autunno avendo come base di partenza il rifugio «Mezzalama».

LUNEDI' RADUNO A CORTINA

"Quelli del bob,,

Lunedì si riuniranno a Cortina i componenti i migliori equipaggi italiani di bob. Assieme ad Alberto Righini, allenatore e accompagnatore degli azzurri, saranno i quattro piloti Monti, Zardini, Rivolti e Frigerio, con i compagni del «due» e del «quattro».

La pista ghiacciata non è ancora stata allestita completamente poichè l'elevata temperatura impedisce il normale formarsi del ghiaccio.

Righini ha tuttavia però nel confermare la data del raduno poichè le selezioni per gli equipaggi olimpici debbono essere effettuate entro il 10 gennaio. Se non si potranno effettuare discese tutti gli atleti si sottoporranno ad un intenso allenamento atletico; gli equipaggi azzurri saranno in tal caso prescelti sulla base dei risultati dello scorso anno.

— LA BOXE NEL MONDO —

Sotto le luci del ring

● Contro Takahashi domani a Tokio, un «mondiale» facile per Eddie Perkins ● L'avventura di Amanti a Stoccolma contro Patterson ● A Milano la sera del 10 Campari-Angel «Robinson» Garcia e presentazione dell'argentino Oscar Miranda ● Rinviato a febbraio il ritorno di Sandro Mazzinghi ● La W.B.A. sconfessa la rivincita Ebihara - Kingpetch

Un campionato mondiale, sia pure di non eccessiva importanza, apre l'attività pugilistica del 1964, che continuerà a ritmo intenso nella prossima settimana, con l'incontro Amanti-Patterson dell'Epifania a Stoccolma e non in grande riunione del 10 gennaio a Milano, nella quale Giordano Campari rientrerà nel «giro» delle sedute, incontrando il cubano Angel «Robinson» Garcia. Il titolo mondiale di cui si parla è quello dei pesi welters junior, che Carlos Ortiz metterà in palio domani a Tokyo contro il giapponese Yoshinori Takahashi. Il pugile nipponico non gode di una quotazione troppo brillante ed è prevedibile quindi che l'ex rivale di Loi non farà nessuna fatica a conservare il suo trofeo e a portarsi a casa un discreto gruzzolo di quattrini. Gli organizzatori giapponesi infatti pagano bene. Per quanto non sia stata resa nota la cifra offerta a Perkins, ricordiamo che Duilio Loi, al momento di ritirarsi dal ring rifiutò un'offerta di 45.000 dollari (circa 28 milioni di lire) per mettere in palio appunto contro Takahashi la corona che ora appartiene al negro di Chicago.

* *

Amanti - Patterson, incontro polemico. L'ex campione del mondo, che in America consideravano ormai finito dopo il duplice k.o. infittogli da Liston, viene in Europa a tentare un rilancio. A fare le spese del desiderio di rivincita dell'ex campione del mondo, lunedì prossimo a Stoccolma, dovrebbe essere il campione d'Italia Sante Amanti, altro pugile di cui si dimenta molto l'efficienza fisica, specialmente dopo la inattesa proposta di ritiro della patente automobilistica presentata a suo carico dal giudice istruttore di Brescia. Il peso massimo lombardo rischia molto, affrontando Patterson, ma è un rischio compensato da una borsa di otto milioni e mezzo, tale cioè da giustificare un'avventura pericolosa a Stoccolma. Senza contare il fatto che Patterson, apparentemente in splendide condizioni dopo cinque mesi di riposo, potrebbe anche accusare gli effetti della «cura Liston».

* *

Dopo aver fallito in settembre in Germania la scalata al titolo europeo dei leggeri, Giordano Campari tenterà venerdì 10 gennaio di rientrare nella cerchia delle «vedette» della boxe italiana, incontrando al Palalido milanese il fuoriclasse cubano Angel «Robinson» Garcia, vincitore tra l'altro su Vecchiatto e su Nunez. Il cartellone milanese, che segnerà l'esordio di una nuova sigla organizzativa facente capo a Giovanni Busacca, presenterà inoltre il peso welter argentino Oscar Miranda nel suo primo combattimento in Italia contro lo spagnolo Navarro Paredes e il mediomassimo alessandrino Sergio Michelon opposto ad un avversario non troppo impegnativo come l'anziano pordenonese Gino Rossi. Inoltre debutterà sul ring milanese, dopo le due vittorie ottenute ad Alessandria, il peso medio italo-argentino Gianni Capasso, che avrà di fronte il cagliese Silvano Fassi.

Sandro Mazzinghi dovrà rinviare a febbraio il suo ritorno sui quadrati italiani. Il campione del mondo dei pesi medi junior è stato infatti visitato ieri a Firenze dal medico sportivo dottor Fini, il quale ha confermato come la ferita allo zigomo sinistro provocatagli da uno testata di Dupas a Sydney non sia ancora completamente cicatrizzata. Il procuratore Scaccerli, di fronte alla prescrizione medica di altri dieci giorni di riposo prima di riprendere gli allenamenti sull'uomo, si è messo in contatto con gli organizzatori milanesi della S.I.S. per ottenere un rinvio di una quindicina di giorni del match con l'irlandese Mick Leahy, previsto per il 21 gennaio a Milano.

* *

Si farà la rivincita tra Ebihara e Kingpetch, per il titolo mondiale dei pesi mosca, in programma per il 15 gennaio a Bangkok? La World Boxing Association ha infatti annullato la validità di tale confronto, facendo sapere sia ai giapponesi che ai thailandesi che il campione del mondo Ebihara dovrebbe scegliere il suo sfidante tra questi cinque pugili: Ernesto Miranda (Argentina), Salvatore Burruni (Italia), Alacran Torres (Messico), Walter McGowan (Scozia) e Leo Zulueta (Filippine). Non si sa ancora quale atteggiamento intendano assumere gli organizzatori di Bangkok di fronte al perentorio ma chiaro avvertimento della W.b.a.

* *

Notizie in breve dal ring dell'Italia e del mondo. La W.b.a. ha proclamato Joey Giardello, neo-campione del mondo dei pesi medi, come pugile dell'anno. In questa classifica le seguono Sonny Liston ed Eder Jofre. Da notare che il brasiliano campione mondiale dei pesi gallo è stato segnalato soltanto per motivi di buona politica internazionale e non certo per i suoi meriti nel 1963, dal momento che nella passata stagione Jofre non ha svolto un'attività rilevante. Willie Pastrano, che la W.b.a. ha invitato a mettere sollecitamente in palio il titolo mondiale dei mediomassimi, ha ricevuto anche la sfida del peruviano Mauro Mina. Tra tre pugili italiani — Tiberia, Proietti e Piazza — hanno avanzato la loro candidatura al titolo europeo dei welters, per il quale un altro italiano, Fortunato Manca, è già sicuro finalista. Naturalmente la F.p.i. sceglierà in questo terzetto soltanto un nome da trasmettere all'Ebu ed è probabile che la scelta cada sull'imbattuto fiorentino Piazza. Due pugili italiani combatteranno il 21 corrente a Manchester: il gallo welter Santucci contro Johnny Cooke ed il peso medio Francesco Fiori contro Harry Scott.

Gianni Pignata

Perkins (a destra) difende il titolo domani a Tokyo contro Takahashi, mentre Angel Robinson Garcia (a sinistra) è l'avversario di Campari il giorno 10 a Milano

Conclusa la tournée della selezione italiana

I rugbisti imbattuti in Irlanda

DUNGANNON, ven. sera.

Anche il secondo incontro in terra irlandese si è concluso con i rugbisti italiani imbattuti. Dopo aver vinto pochi giorni fa a Dublino, ieri la selezione italiana ha pareggiato (3-3) con quella di Dungannon, rinforzata da tre giocatori di levatura internazionale.

E' la prima volta che una «tournée» all'estero si conclude per gli italiani senza alcuna sconfitta, e la cosa va sottolineata, in quanto testimonia la costante marcia di questo sport in Italia.

Domani, la comitiva italiana assisterà a Londra all'incontro Inghilterra-All Blacks, dopodiché rientrerà in patria.

Campionati regionali dei giovani sciabolatori

Presso la sede del «Michelin» di corso Umbria riprenderà la serie dei campionati piemontesi di scherma con il torneo di sciabola della categoria «giovani» (18-20 anni). Alla gara prenderà parte un buon lotto di concorrenti delle varie sale d'armi regionali, fra cui sono favoriti i rappresentanti del Club Scherma di Torino.

E' stata annunciata un'assemblea straordinaria dei soci

La "Pro„ è in crisi

Il presidente della società vercellese ha lanciato un appello agli sportivi perché sostengano la squadra in questo difficile momento - Domenica i bianchi ospitano il Chieri, poi l'Asti e la Trevigliese - Che cosa bisogna fare per tentare la salvezza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vercelli, venerdì sera.

La Pro Vercelli sta attraversando uno dei suoi momenti più acuti di crisi e questo stato di cose è stato generato dalla poco felici prestazioni nel corso del campionato della squadra in maglia bianca. Il presidente della società, geom. Carlo Ranghino, ha lanciato in proposito un appello attraverso la stampa, in cui si dice:

«La situazione della Pro Vercelli è gravissima. Inutile nascondersi dietro futili giustificazioni. Dopo la triste crisi dirigenziale della scorsa estate, è questo il momento più delicato che sta attraversando la società di via Massaua. Il raggiungimento dello scopo che si era proposto l'attuale Consiglio, all'atto del suo insediamento, di mantenere cioè la squadra in serie D, diventa sempre più problematico. E' indispensabile perciò che i tifosi, gli sportivi sinceri, tutti i cittadini, ai quali stanno veramente a cuore le sorti della bianca casacca, si stringano ancora una volta attorno ai giovani che si battono con la forza della disperazione per evitare la retrocessione.

«Mai come in questo momento i ragazzi della "Pro" hanno bisogno di essere sostenuti, incoraggiati, incitati. Pregu pertanto di cuore i tifosi e gli sportivi vercellesi di non disertare il Rabbiano, d'accorrere ancora una volta, nel momento più critico, ad incitare e sostenere i giovani della squadra. E' l'unico modo, questo, nella attuale situazione di aiutare la Pro Vercelli».

Un appello accorato. L'appello di uno sportivo sincerissimo che sta facendo di tutto, insieme con i suoi collaboratori, per evitare la retrocessione della squadra che sarebbe esiziale per la vita stessa della società. Certo è che la Pro Vercelli se si trova in questa difficilissima situazione lo deve quasi esclusivamente alla sfortuna.

Riuscita a sollevarsi dalla crisi dirigenziale che l'aveva colpita quest'estate, i dirigenti i quali avevano preso in mano le redini della società erano riusciti a mettere in piedi una formazione che, dopo alcuni acquisti, si poteva considerare senz'altro da centro classifica. Una formazione che poteva disputare un campionato di piena tranquillità, capace di raggiungere l'obiettivo cui miravano gli attuali dirigenti. Si pensava insomma ad un torneo che permettesse di rilare una struttura alla squadra dopo che negli anni scorsi si era proceduto a massicce vendite. Era assolutamente necessario (vista l'impossibilità di procedere ad acquisti di «pregio» per ragioni di carattere finanziario) rifare «ex novo» tutto il vivaio, e cominciare poco alla volta a trasformare i punti deboli della compagine in punti di forza.

Ma ecco che la fortuna volta completamente le spalle alla «Pro». La squadra comincia a subire infortuni a catena: il via lo dà Donarini, il regista della prima linea. Lo seguono Ballini, quindi, Crèppi, Farrari e Andorlini; Caimpeso è costretto in una partita a scendere in campo con una spalla fuori uso per via di un incidente.

Si arriva al punto che i calciatori diventano molto nervosi, anche per il fatto che purtroppo meglio, molto meglio di certi avversari non riescono ad evitare la sconfitta oppure sono raggiunti in extremis. Chi ci rimette è Vellano, un vecchio giocatore che ha sempre dato lezioni di correttezza. Dice ad un guardalinee, che ha preso una decisione poco felice, tutto il suo disappunto. E poichè il segnalinee è piuttosto suscettibile avverte l'arbitro di quanto gli è accaduto, e Vellano viene spedito fuori campo a squalificato.

Come può una squadra, che per ben poche domeniche è stata schierata nella identica formazione, dare un rendimento soddisfacente? Si arriva quindi alla decisione di sostituire l'allenatore Ottino, anzi è lo stesso «trainer» che chiede di essere allontanato sperando che questo serva — come spesso avviene — a dare una scossa all'ambiente, a spingere i giocatori verso il massimo rendimento.

Ora si cerca di salvare il salvabile. Si intende, da parte dei dirigenti, indire nei prossimi giorni una assemblea straordinaria dei soci per far conoscere agli sportivi come stanno le cose. Nello stesso tempo si presenta una grossa possibilità per creare le condizioni per la salvezza: tre partite interne consecutive. La prima con il Chieri, la seconda con l'Asti, la terza con il Treviglio. Se la «Pro» vince tutte e tre queste partite potrà guardare al futuro con meno apprensione.

g. f.

Tennis

Le classifiche dei piemontesi

La Fit ha reso noto le classifiche federali dei giocatori delle tre categorie, sulla scorta dei risultati conseguiti nel 1963.

I tennisti piemontesi così risultano suddivisi:

PRIMA CATEGORIA: Giorgio Bologna (n. 12), Sergio Motta (n. 14); Mino Rosselli e Carlo Sada (n. c.).

SECONDA CATEGORIA: Gerla, Ferrero, Marini, Toscano, Marta, De Rahdan, Belly, Trevisan, Compana, Magnaghi, Cretia, Legger e Figlia.

TERZA CATEGORIA: a 15 netti: Allimani, Anerdi, Biasci, Baccardo, Bouvet, Castagnano, Cerio, Cretia, Cuccodoro, De Ambrogio, De Fornex, Dalsa, Perolino, Gastaldi, Gennco, Gonaco, Legnani, Maino, Manna, Molinari, Prati, Rackmisov, Rena, Rovei, Sestini, Teo, Tavella, Vaccarino e Villata.

15/3: Barbaraschi, Bortolini, Caprioli, Canti, Delfino, Dutto, Ferraro, Fiandino, Figarolo, Fontana, Gamba, Garena, Gasparre, Gianninoto, Gulli, Jona, Lambardi, Lupano, Marchisone, Meo, Mesio, Migliano, Morano, Nigra, Pialasia, Primatesta, Re, Rebuzzi, Rigatti, Ribaul, Sala, Saraso, Scavia, Tesio, Turinetti, Vellata, Viola, Vitali.

Fra le tenniste, in seconda ctgorna: Martina, Ferrero, Piragino, Alta, Buffa A., Cazzella e Gilli. In terza sono classificate nel 1° gruppo: Buffa S., Motta, Rossetti A. e Rossetti F.; nel 2° gruppo: Giaino, Giulo, Richiardi e Rossetti D.

Tra ventisei giorni le Olimpiadi di Innsbruck

Manca la neve: come si fa?

Gli organizzatori delle gare in programma domenica e lunedì ad Adelboden hanno sospeso la manifestazione - Modifiche per le prove di Grindelwald

La mancanza di neve sta creando grattacapi a organizzatori, allenatori e tecnici. Sino ad oggi, che si sappia, soltanto gli italiani hanno potuto cimentarsi in una «libera». E' di ieri la notizia della sospensione delle classiche gare di Adelboden in programma domenica e lunedì, riservate agli sciatori. A Innsbruck non c'è più neve. E' vero che mancano ventisei giorni alle Olimpiadi, ma bisogna convenire che le preoccupazioni non sono poche. Fatta eccezione per le gare di bob, che si svolgeranno sicuramente ghiaccio gli organizzatori austriaci hanno acquistato in America una macchina per il ghiaccio, e le gare di valle, giacchè è piuttosto facile trasportare la neve sui tracciati, che fine faranno le altre competizioni?

Frattanto si continua a gareggiare con il rischio di rompere gli sci o di cadere rovinosamente perchè quasi dappertutto i sassi e l'erba fanno bella mostra di sè. Oggi e domani a Oberstaufen sono di scena le discipline. L'Italia ha iscritto le sue cinque «P.O.», e cioè Ila Riva, la Demetz, la Barbieri, la Senoner e la Mc Dall. Dopo Oberstaufen, le azzurre si trasferiranno a Grindelwald dove si cimenteranno martedì e venerdì. Nei programmi di Grindelwald e in quello di Wengen, per il concorso maschile del Lauberhorn, erano in programma discesa, slalom e gigante. Il comitato organizzatore ha deciso di abolire la prova di «libera», e farà disputare contemporaneamente lo slalom e il gigante maschile e femminile, nella zona del ghiacciaio dell'Eiger a 2300 metri di altezza.

Ad Adelboden, domenica e lunedì, avrebbero dovuto correre Alberti, Messner, Cappi, Demetz e Platter. Fallita questa possibilità, i cinque partiranno direttamente da Wengen, dove si raggiungeranno Corletto Senoner, completamente ristabilito, Mahlknecht, Milanoli, Fitt e Pedranzelli, impegnati domenica e lunedì a Hindelang. A Wengen l'11 e il 12, assisteremo alla grande rassegna del discesismo maschile mondiale, nove permettendo, si intende. Vi saranno tutti, dagli austriaci ai francesi, dai tedeschi agli statunitensi dagli svizzeri agli italiani.

I collaudi proseguono nella loro tournée. Dopo aver gareggiato a Oberstdorf e a Garmisch, domenica si daranno battaglia a Innsbruck sul tracciato olimpionico di Bergisel e lunedì concluderanno il torneo dei «Quattro trampolini» con la manifestazione di Bischofshofen. La lotta è ristretta ai norvegesi e ai finlandesi, ma fra loro si sono inseriti i sovietici e i polacchi. E gli italiani? Purtroppo gli azzurri dormono. Soltanto Alimonti, nettamente il migliore dei nostri, cerca di difendersi, ma gli altri si piazzano molto lontani dai più forti.

In Scandinavia, i fondisti stanno per concludere la loro fatica giacchè proprio di fatica si deve parlare. Archiviate le ultime gare, oggi sceglieranno nuovamente in Lizza a Mora. Domenica correranno tutti a Lima, fatto eccezione per Rainer e Mayer che sono iscritti ad una manifestazione a Oslo e per i due combinatisti Perin e Damolin pure impegnati a Oslo ma in un'altra manifestazione. Lunedì, giorno dell'Epifania, i fondisti azzurri assisteranno l'ultima prova a Alvdalen; poi, mercoledì prossimo rientreranno in Italia e partiranno direttamente su Courmayeur.

Per quanto concerne i bobbisti, brutte notizie. Sempre a causa della mancanza di neve, la pista di Cortina che avrebbe dovuto aprirsi ieri è ancora chiusa. I dirigenti ampezzani stanno lavorando il possibile per approntare il tracciato ma l'eccessivo caldo non è certamente il loro alleato. Perdurando questa situazione andrà a finire che i bobbisti di tutto il mondo inaugureranno la stagione proprio sulla pista olimpica di Innsbruck.

Giorgio Bellani

I nostri bambini vanno a scuola tutte le mattine con qualsiasi tempo. Sono avvolti in calde sciarpine, questo è vero, ma per difendere la bocca dall'ingresso dei germi infettivi, si può fare qualche cosa di più: prendere il Formitrol, appunto.
Date il Formitrol ai vostri bambini, specialmente in tempi di contagio influenzale.
L'azione antisettica del Formitrol li protegge contro mal di gola, raffreddore, influenza.

For mi trol
chiude la porta ai microbi

FORMITROL

Basta sciogliere lentamente in bocca una pastiglia. Il Formitrol piace ai bambini, e non dà loro alcun disturbo.

Dr. A. WANDER S.A. - MILANO

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Un nuovo incidente ha colpito il centroavanti azzurro

"Stop„ per Mazzola

Herrera lo sostituirà con Di Giacomo - Anche Corso a riposo - La nebbia ha impedito ieri la disputa di una partita di allenamento - Carniglia si preoccupa: il Milan affronta in formazione rimaneggiata la lunga e difficile trasferta di Bari

Dal nostro corrispondente

Milano, venerdì sera.

La ricaduta di Mazzola ha sconcertato Herrera, il medico sociale e lo stesso giocatore, che ritenendosi guarito dello stiramento muscolare alla coscia destra accusato durante la partita Italia-Austria, si era da qualche giorno assoggettato ad un lavoro intenso, col beneplacito e sotto il controllo del dr. Querenghi. Quest'ultimo è rimasto alquanto sorpreso e contrariato, avanzando perfino il dubbio che, invece del riacutizzarsi del vecchio malanno, si trattì di una lesione assolutamente nuova. Oggi l'infortunato — che da quanto si apprese ieri dopo l'allenamento sostenuto sul piccolo campo di Linate dovrebbe rimanere a riposo per almeno un mese — si assoggetterà a [illegible] più accurato visite.

Herrera è rimasto anch'egli preoccupato, e non soltanto per la nuova indisponibilità del giovane attaccante, che sembrava essersi rimesso alla perfezione. Il direttore tecnico nerazzurro teme infatti per la tenuta fisica di Mazzola, che ha già subito in poco tempo una serie allarmante di incidenti.

Herrera aveva in animo di mettere in campo una formazione mista, nella partita di allenamento a Monza, per vedere all'opera alcuni giocatori e specialmente Di Giacomo; la nebbia compatta e persistente ha invece impedito lo svolgimento dell'incontro.

Il nebbione che da nove giorni grava su Milano e sulla Lombardia mette in pericolo anche la disputa della prossima partita Inter-Genoa dopo che, per la medesima ragione, era già stato rinviato l'incontro Inter-Lazio. Se le condizioni atmosferiche non dovessero mutare, anche il turno di domenica prossima potrebbe essere incompleto. In mattinata la comitiva dell'Inter raggiungerà il ritiro di Como, dove Herrera studierà la formazione migliore, tenendo presente che il Genoa, con l'ex-nerazzurro Da Pozzo in porta, non subisce goals da due mesi. Poichè Corso, per i suoi obblighi militari, non può allenarsi sotto l'occhio vigile del suo direttore tecnico, sembra probabile, per domenica prossima a S. Siro, questa formazione: Sarti; Burgnich, Facchetti; Tagnin, Guarneri, Zaglio; Jair, Di Giacomo, Milani, Suarez, Ciccolo. Risultano a disposizione anche Corso, Bugatti, Codognato, Landini e Szymaniak.

* *

Apprensioni anche in campo milanista, per il grave lutto familiare che ha colpito Sani con la perdita del padre Gaetano, di appena 65 anni e per gli infortuni di David e Mora che non parteciperanno alla trasferta pugliese. Il Bari, come la Fiorentina, è una vecchia conoscenza per l'allenatore Carniglia. Il quale è partito ieri [illegible] stazione centrale con quattordici giocatori (tra cui il giovane Bacchetta), dichiarando che deciderà poco prima della partita quale formazione mettere in campo.

Gli allenamenti sui distanti campo di Milanello (tra Carnago e Solbiate, a cinquanta km. da Milano) risultano più che mai disagiati in questo periodo invernale ma la presidenza rossonera, che in un primo momento sembrava propensa a ripiegare su un campo aziendale di Sesto S. Giovanni, si è espressa invece decisamente a favore del villaggio sportivo dove i giocatori gradirebbero andare più raramente. Un po' di malumore non manca, ma il campionato non c'entra, ed è quindi più che certo che i reasoneri lotteranno strenuamente sul terreno di Bari per riscattare la sconfitta di Firenze, già archiviata con serenità e senz'alcun segno di nervosismo.

Leo Cattini

I bianconeri a Catania

Troppo entusiasmo

Juventus a porte chiuse per collaudare Salvadore

Salvadore (qui con Mattrel) prova oggi le sue condizioni

Dal nostro corrispondente

Catania, venerdì sera.

Il soggiorno della Juventus a Catania rischia di essere turbato dall'affluenza assidua di centinaia e centinaia di tifosi. La prima avvisaglie di questa corrente di simpatia si erano già avute ieri sera all'aeroporto, dove i bianconeri hanno trovato persino dei vessilli pluricolorati. L'arrivo di Sivori, poi, anche se avvenuta a tarda sera, ha fatto accorrere molti. E Omar ha stupito tutti per la sua paziente condiscendenza, firmando decine e decine di autografi e posando per altrettante fotografie dilettanti.

Ciò non toglie che queste manifestazioni, pur esprimendo tifo genuino, rischino di turbare la tranquillità della squadra alla vigilia della importantissima partita contro il Catania. Monzeglio e i dirigenti si seguito hanno preso le opportune misure, la prima delle quali è questa: oggi pomeriggio il programmato allenamento della Juventus al «Cibali» avrà luogo a porte chiuse.

Questo allenamento interessa soprattutto Salvadore, di cui nome è legato l'unico dubbio sulla formazione bianconera.

«Non posso dire che giocherà senz'altro — ha affermato il centromediano — perchè non spetta a me. Certo che ho moltissime speranze. La ferita non si è ancora rimarginata, ma in vicenda di poter scendere in campo, con una ripartura medicamentosa e una accorta fasciatura».

— Scendere in campo qual dire giocare al meglio delle sue condizioni?

«Questo dovrete dirlo voi gente di dietro».

— Si troverà a disagio senza l'appoggio dei suoi compagni Castano?

«Certo che un giocatore come Castano non lo si sostituisce facilmente, però Bercellino un stopper ce l'ha fatto anche».

Omar Sivori si è a lungo compiaciuto con i compagni per la bella impresa di Madrid.

— La aspettavamo — gli abbiamo detto — si è riscattato in piedi dopo la sconfitta di Bologna.

«Sì, — ha risposto Sivori — quella di Madrid è stata davvero una bella vittoria, non di campionato è tutt'altro conto. Il Catania è una squadra che tutte per non retrocedere, ed in un bene, per esperienza, quali insidie celi un avversario del genere».

— L'anno scorso la Juve a Catania colse una squillante vittoria.

«Sì, ricordo bene, ma ricordo anche che nella partita di ritorno il Catania vinse a Torino togliendoci fuori dalla lotta per lo scudetto».

Tutto insomma, quella dei bianconeri è una vigilia tranquilla, allietata tra l'altro dal clima tutt'altro che invernale. Il Catania ha trascorso ieri una giornata di completo riposo, i rassicurati completano oggi la loro preparazione.

c. c.

Rocco deve decidere l'attacco granata da schierare contro l'Atalanta

Nel Torino forse Albrigi n. 7

Anche Moschino figura tra i candidati alla sostituzione dell'indisposto Crippa

L'attaccante Albrigi in azione durante l'allenamento sostenuto ieri dai giocatori del Torino al «Filadelfia» (foto Molsio)

Al termine dell'allenamento di oggi, che concluderà la preparazione in vista della partita di domenica prossima contro l'Atalanta, Rocco diramerà la formazione che affronterà i nerazzurri bergamaschi. Il insoluto, fino a questo momento, c'è soltanto il problema dell'attacco, che, come già aveva annunciato l'allenatore granata qualche giorno fa, si presenterà con qualche variante, apportata con l'intendimento di conferirgli maggior decisione e praticità.

Anche se il «trainer» non scioglierà i dubbi sino a questa sera, poco prima che la comitiva si trasferisca ad Alpignano per il consueto ritiro, pare ormai certo che il sacrificato della linea mediana sarà Crippa, il quale, tra l'altro, è un po' sofferente a causa di un leggero attacco di colite.

Nella partita di allenamento che i granata hanno disputato ieri contro la formazione dei ragazzi in vista per sono reti ad una nel primo tempo Hanno ha schierato l'attacco in questa formazione: Poletti, Puja, Hitchens, Ferrini e Stacchini. Nella ripresa, nell'intento di una efficace troppo i tiri Albrigi, l'allenatore ha mandato in campo tutti rincalzi, tra i quali anche Albrigi, che si è schierato all'ala destra, con Moschino interno sinistro. Entrambi questi giocatori si sono messi con diligenza e senso pratico: Albrigi ha messo a segno due reti, e tre le ha realizzate Moschino.

La scelta, dunque, dovrebbe cadere su Albrigi, poichè Puja, Hitchens e Ferrini sono ormai sicuri titolari, mentre Stacchini, Nesta e Poletti sono in ballottaggio per la maglia numero sette, rimasta libera dopo l'infortunio di Crippa. Se Albrigi verrà effettivamente scelto, l'attacco granata si presenterà con Albrigi, Ferrini, Hitchens, Puja e Poletti, mentre gli altri reparti rimarranno immutati.

Per sostituire l'infortunato Emoli

Il Napoli a Venezia «libero» sarà Ronzon

Il giocatore aveva già ricoperto questo ruolo lo scorso anno in serie A - Premio speciale per la gara di Busto Arsizio

Dal nostro corrispondente

Napoli, venerdì sera.

Le tribolazioni dell'allenatore Lerici hanno avuto fine ieri pomeriggio nel corso di un allenamento disputato in quel di Pozzuoli contro la squadra locale che milita nel campionato di serie D. Nel primo tempo Lerici ha allineato la formazione che intende schierare a Venezia e che ha chiamato alla prova con gli allenamenti.

Lerici dovrà risolvere il problema della sostituzione di Emoli infortunatosi a Busto Arsizio, dove ha riportato la frattura della clavicola destra.

Secondo Lerici, più che affidarsi ad un rimpiazzo in linea, si è affidato ad una interessante coppia: Cane è nato, sopo l'esordio di Emoli, fu provato Ronzon a mediano sinistro. La prova di Ronzon fu positiva sotto tutti gli aspetti ed è stato così affidato nuovamente a questo giocatore per la difficile partita di Venezia.

L'allenatore dice subito che Lerici non ha scoperto la luna perchè Ronzon fu «libero» nel Napoli anche nel corso dell'ultima stagione quando la squadra militava in serie A. La scoperta fu di Emoli, e Pesaola confermò il ruolo; ma, sul finire del torneo, si notò che nelle partite in cui gli avversari attaccavano su gioco veloce, era preferibile Carelli per una maggiore percussione e decisione nel gioco di testa. E così anche Lerici è partito con Carelli.

Con Carelli fuori per squalifica e Emoli fuori per infortunio, si è visto che Ronzon è ancora un giocatore di interdizione, come non lo è stato Rosa che dovrebbe invece, in questa occasione, affiancare Carelli nel lavoro di centrocampo. Insomma questa Napoli richiama tutto la fisionomia squadrista che ne capì la testa scorse i pirati, e riceverà, Altra innovazione, quella del debutto stagionale dell'ala sinistra Juliam, un giocatore di punta che, nelle intenzioni dell'allenatore, dovrebbe dare una mano agli uomini di centro campo. Compito per lui difficile e niente affatto compromettente.

Lerici spera molto nel reinserimento della coppia nazionale Pesaola-Canè che a Busto è stata la principale protagonista della ripresa del Napoli. Nè l'uno nè l'altro avrà contrattacchi nel vero senso della parola, ma avranno entrambi funzioni di punta. L'esperimento con detto dei doppi centravanti è adatto bene a Busto, e si spera che vada bene anche a Venezia.

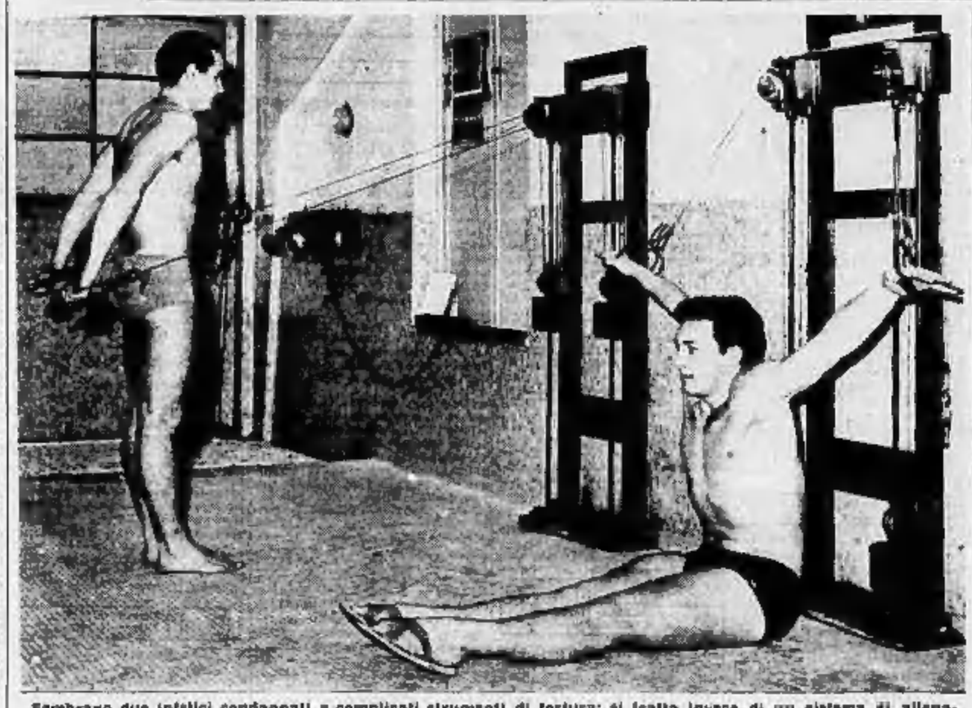
Ieri sera, nella sede del Napoli, c'è stata una lunga seduta. Kraus presenti numerosi consiglieri ed il cronista Belardo, che aprirà discorso di rinnovare nel nord e che è riuscito impareggiabile in sede per deliberare un premio speciale ai giocatori dopo il passaggio di Busto. Insomma, si fa tutto il possibile per convincere i giocatori ad affrontare il difficile campo di S. Elena netta migliore preparazione.

Ecco la formazione del Napoli per domenica prossima: Panici, Girardo, Gatti, Carelli, Bertini, Ronzon, Bulgarelli, Rosa, Pesaola, Canè, Juliam.

Ugo Irace

Nuoto: incomincia a Torino l'«operazione Tokio»

Rora e Della Savia hanno iniziato gli allenamenti in vista della ripresa dell'attività agonistica - Entrambi sono candidati alle Olimpiadi - Rora vuole riconquistare il primato europeo nel dorso



Sembrano due infelici condannati a complicati strumenti di tortura; si tratta invece di un sistema di allenamento con i pesi cui si sottopongono i nuotatori torinesi Della Savia (a sinistra) e Rora (foto Molsio)

Dino Rora ed Ezio Della Savia, i due C. S. torinesi del nuoto, hanno ripreso in questi giorni gli allenamenti in vista della prossima stagione agonistica che, stando almeno alle prestazioni raggiunte lo scorso anno, dovrebbe vedere entrambi impegnati alle olimpiadi di Tokio.

I Giochi Olimpici rappresentano per ogni atleta la mèta più ambita, il traguardo da raggiungere per cercare nel modo migliore una carriera sportiva, ed è naturale che per chi è riuscito a raggiungere risultati tali da meritarsi la qualifica di «probabile olimpionico», questi mesi rappresentino un periodo di capitale importanza.

Per questo Rora e Della Savia si recano ogni giorno alla piscina del C. S. Fiat di corso Unione Sovietica, dove sotto la guida di Umberto Usuiani si sottopongono alla prima fase di un preparazione studiata accuratamente per far sì di raggiungere la condizione migliori proprio per il periodo olimpico.

La seduta di allenamento cui si sottopongono i due atleti in questo periodo si può dividere in due fasi: la prima è dedicata alla preparazione fisica mediante particolari esercizi di ginnastica, sollevamento pesi, ecc.; la seconda è dedicata invece alla preparazione specifica in acqua, con particolare cura per le virate. La distanza percorsa in questo periodo è di circa diecimila metri per ogni seduta di allenamento, suddivisi in lavoro di sole gambe, braccia, dorso, stile libero, in modo da interessare tutti i fasci muscolari.

Trascorso questo primo periodo di lavoro di base, Usuiani sottoporrà i suoi ragazzi ad una più specifica preparazione in acqua, tale da presentarsi alle prime gare, che per i P. O. inizieranno il 15 marzo, già in soddisfacenti condizioni di forma.

Per Dino Rora, ex-primatista europeo dei 100 metri dorso, due sono gli obiettivi da raggiungere quest'anno, e l'uno è praticamente complementare dell'altro: le Olimpiadi ed il record continentale, che già fu suo e che ora è in possesso del russo Mazanov. Tradotte in cifre queste mete significano 1'01"5 nei 100 dorso e 2'12" sulla doppia distanza; con questi tempi Rora sarebbe in grado di figurare onorevolmente a Tokio sia nella gara individuale dei 200 m. che nella staffetta 4x100 mista.

Obiettivi analoghi per Ezio Della Savia, anch'egli dotato di valore europeo. L'anno scorso Della Savia, anche a causa degli impegni di studio, non riuscì ad ottenere prestazioni che potenzialmente avrebbe potuto raggiungere, ma Ezio ha tutta l'intenzione di rifarsi quest'anno.

Momentaneamente assente da Torino è Bruno Bianchi, il terzo P. O. del C. S. Fiat, il nuotatore si è recato a Trieste per una breve vacanza, dopo i dieci giorni trascorsi al Monte Bondone insieme agli altri P. O. della specialità. Anche per lui comunque Usuiani ha già studiato un dettagliato programma di allenamento che dovrà permettere al nuotatore triestino di battere l'annoso record di Fiorì sui 150 metri libero e di ottenere un 2'06" sui 200 m., in modo da utilizzarlo per le staffette olimpiche.

p. pat.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale ed i Dirigenti della Luigi Monge S.p.A. di Genova, partecipano con profondo cordoglio il decesso del signor

Gaetano Soldadino

Consigliere della Società e suo apprezzato collaboratore.

— Genova, 2 gennaio 1964.

Giovanni Luisa Ponce e figli, prendono parte con grande dolore al lutto della famiglia per la perdita dell'affezionato e carissimo amico

Gaetano Soldadino

alla cui memoria rivolgono commossi il più reverente pensiero.

— Genova, 2 gennaio 1964.

Luigi Preta profondamente commosso per la perdita del suo affezionato vecchio amico e collaboratore

Gaetano Soldadino

partecipa con suoi congiunti al dolore della famiglia.

— Genova, 2 gennaio 1964.

Giuseppe Monge sinceramente colpito dalla notizia della perdita del signor

Gaetano Soldadino

al quale sin dalla fanciullezza era legato da vincoli di profonda amicizia si unisce commosso al dolore della famiglia.

— Genova, 2 gennaio 1964.

Massimo ed Anna Maria Ercolani prendono sinceramente parte al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Gaetano Soldadino

— Genova, 2 gennaio 1964.

Domenico Santi e Luigi Mattacheri prendono parte addolorati al lutto che ha colpito la famiglia del signor

Gaetano Soldadino

— Genova, 2 gennaio 1964.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti della I.N.A.C. Industria Nazionale Agglomerazione Carboni S.p.A. di Genova prendono viva parte al lutto dei familiari per la perdita del signor

Gaetano Soldadino

— Genova, 2 gennaio 1964.

Gli impiegati delle società Luigi Monge e I.N.A.C. Industria Nazionale Agglomerazione Carboni di Genova prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del signor

Gaetano Soldadino

— Genova, 2 gennaio 1964.

La società Sancarbo Approvvigionamento Carboni di Milano prende viva parte al lutto dei famigliari per la scomparsa del signor

Gaetano Soldadino

— Genova, 2 gennaio 1964.

Munita dei conforti religiosi e della benedizione di S. Santità, è mancata la

N. D.

Alberta Buridan Marini di Villafranca

L'annunciano angosciati i figli Enrico, Maria ved. Lieci col figlio Alberto, Paola col consorte Dr. Virginio Stradella e figlia Michaela, Alessandra con la consorte Ada Carrone e la piccola Elena; la cognata Maria Teresa Buridano Cappa Legnani; i cugini Negro, Pome, Rocca, Martini di Villafranca; i nipoti Buridan, Parain, Adami; parenti tutti e le fedeli Teresa, Anna, Olga e Carina. Un particolare ringraziamento all'amico Dott. Aldo Di Velo che tanto amorevolmente assistè la sua cara. L'accompagnamento funebre avrà luogo sabato 4 gennaio alle ore 10,30 partendo dall'abitazione dell'Estinta: via Carnaia 44.

— Torino, 2 gennaio 1964.

Filippo e Rita Boggio prendono viva parte al dolore di Enrico per la morte della mamma

Alberta Buridan

— Torino, 3 gennaio 1964.

Andrea Carbonello prende viva parte al grave lutto che ha colpito la famiglia Buridan per la scomparsa della Signora

Alberta Buridan Marini

— Torino, 3 gennaio 1964.

La famiglie Pracchia, Grazi partecipano al dolore dell'amico Sandro per la grave perdita della

Mamma

— Torino, 2 gennaio 1964.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione Generale della Società TIMO annunciano con profondo dolore la scomparsa del

CR. UFF. DR. ING.

Ferruccio Maglioni

Consigliere di Amministrazione della Società.

— Torino, 2 gennaio 1964.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione Generale della STET - Società Finanziaria Telefonica p.a. prendono viva parte al lutto della Consociata TIMO per la scomparsa del

CR. UFF. DR. ING.

Ferruccio Maglioni

Consigliere di Amministrazione della Società.

— Torino, 2 gennaio 1964.

Cristianamente è mancato

Ferdinando Callea (Tunin)

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Emilia, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 3 corr. ore 14,30 a Revigliasco Torinese. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1° gennaio 1964.

Cecilia Piera Vassallo e figli prendono parte al dolore della famiglia Gallea per la scomparsa del caro zio

Ferdinando

— Torino, 3 gennaio 1964.

Cristianamente è mancato

Bernardino Coia

di anni 63

Panettiere

Ossolani ne danno l'annuncio, la moglie, il figlio, la nuora, parenti tutti. Funerali venerdì 3 gennaio, alle ore 15,30 dall'abitazione dell'estinto, Volpiano, piazza Cavour 2. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Volpiano, 3 gennaio 1964.

Confortata dalle fede è mancata ai suoi cari

Magda Callinatti

insegnante benemerita

La sepoltura avrà luogo ad Agliè il giorno 4 gennaio alle ore 10. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 2 gennaio 1964.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Ugo ved. Cumino

Lo annunciano con dolore i figli e rispettive famiglie e nipoti a funerali avvenuti. La presente serve per ringraziamento.

— Torino, 30 dicembre 1963.

E' mancata

Rosalia Ricca

Annunciano: fratello, nipoti, cognata. Funerali oggi 3 ore 16 da via Pomba 4.

— Torino, 3 gennaio 1964.

Davide, Giulio, Raffaele, Enrico e Anna Jona prendono viva parte al lutto che ha colpito Sergio per la morte di suo Padre e loro cugino

Cesm. Ciacomo Jona

— Ivrea, 2 gennaio 1964.

1960 1964

C. Osvaldo Maccario

Vive nelle preghiere e nel ricordo sereno dei suoi cari. S. Messa il giorno 4 gennaio ore 9 Parrocchia S. Domenico Savio.

— Torino, 3 gennaio 1964.

3-1-1959 3-1-1964

Nel sesto anniversario della morte dell'indimenticabile

Giorgio Pelassa

la famiglia lo ricorda con immutato affetto e grande rimpianto.

— Torino, 3 gennaio 1964.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Renata Nicodano Luzi

la famiglia la ricorda con affetto. S. Messa ore 10,30 domani alla Crocetta.

— Torino, 3 gennaio 1964.

E' volata in Cielo la cara Angioletta

Cristina Tonno

Angosciati da tanto dolore ne danno l'annuncio il papà Sergio, la mamma Margherita Tagini con la sorellina Maria Luisa, i nonni, zie, zii e parenti tutti. I funerali oggi 3 corr. alle ore 16 partendo da via Fontanesi n. 12. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 gennaio 1964.

I dipendenti della Ditta Tonno si associano al grave dolore per la perdita della cara

Cristina

— Torino, 3 gennaio 1964.

Vittoria e Adalma Bonadio, Giacinta e Pier Luigi Astrua, prendono parte al dolore di Rita e Sergio per la perdita della piccola

Cristina

— Torino, 3 gennaio 1964.

Prendono parte al grande dolore delle famiglie Tonno le famiglie Bruno, Pura, Boglione, Attieri, Bianchi, Salgado, Giroero, Tabbia, Rubino, Pasquero, Rinaudo, Crosetti, Erbetta, Navaire, Locatelli, per la scomparsa della piccola

Cristina Tonno

— Torino, 3 gennaio 1964.

A funerali avvenuti annunciano la morte dell'adorata Mamma

Bice Veneziani ved. Platè

I figli: Mario, Guido con la moglie e figli Enzo e Marco; la nuora Irene Mastrogiacomo ved. Platè e figlia Rosanna, Paola e Patrizia; nipoti e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 2 gennaio 1964.

La famiglia Luigi e Edoardo Bertoli prendono parte al dolore della famiglia Platè per il decesso della Signora

Bice Veneziani ved. Platè

— Torino, 2 gennaio 1964.

Le famiglie Bramato, Caramello, Carle, Ciolli, Fiorini, Lavia, Lisa, Maresellino, Miniotti, Negrini, Pegani, Remita, Travora, Vagnone, Valpreda prendono parte al dolore dell'amico Guido per l'improvvisa morte della Mamma, Signora

Bice Veneziani ved. Platè

— Torino, 2 gennaio 1964.

Serenamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Scavino (Maggiorino)

Dipendente Municipale

Ne danno il doloroso annuncio moglie, figlie, genero, nipotini Massimo e Davide e parenti tutti. Funerali oggi ore 16 da via Cibrario 92. E' partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 gennaio 1964.

La famiglie Cossavella e Chiaffredo si associano al lutto.

Il Gruppo Anziani del Municipio di Torino, si associa al dolore della Famiglia, per la dipartita del proprio Socio

Giovanni Scavino

— Torino, 3 gennaio 1964.

Partecipano al lutto Vittorio, Giulia, Giuliano Parmentola.

Le famiglie Fiechi e Grosso partecipano con vivo dolore la perdita del caro cognato e zio

Giovanni

— Torino, 2 gennaio 1964.

Serenamente è mancato

Amelia Sargiotto nata Brusati

A funerali avvenuti lo annunciano ai parenti: il marito Giovanni, i figli Ines, Enrico, nuora, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Giuseppe Seppa per l'amorevole assistenza alla cara estinta. La Messa di trigesima sarà celebrata il 1° febbraio ore 9 nella Parrocchia di S. Giorgio.

— Torino, 1° gennaio 1964.

L'Istituto Generale San Paolo di Torino prende parte al lutto del suo Funzionario Rag. Enrico Sargiotto e dei di Lui Padre, ex capo ufficio dell'istituto stesso, per la scomparsa della rispettiva Madre e Moglie Signora

Amelia Brusati in Sargiotto

— Torino, 2 gennaio 1964.

E' improvvisamente mancato ai suoi cari

Giuseppina Muratti vedova Taranzi

Ne danno il doloroso annuncio i figli Luigi con la moglie Lina e la piccola Luisella, Mario con la moglie Maria e la piccola Giulietta, sorella, fratelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 3 alle ore 16 da via del Carmine 13.

— Torino, 3 gennaio 1964.

Amministrazione, Direzione e Dipendenti della SATOM Trasporti partecipano al grave lutto del loro stimato Collaboratore e Collega Signor Luigi Taranzi per la perdita della

Mamma

— Torino, 2 gennaio 1964.

Serenamente è mancata

Clara Cilardi

Addoloratissimi annunciano: figlia Maria, Anna, Rina, nipote Mario, nipote, genero Clemente Donato, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 4 ore 9.15 stradale Genova 110, Testona.

— Moncalieri, 3 gennaio 1964.

Le famiglie Comm. Mussi e Rigamonti si associano al dolore dell'amica rag. Maria Cilardi per la perdita della

Mamma

— Torino, 3 gennaio 1964.

E' mancato il 29 dicembre, l'anima buona di

Pietro Guadagno

A funerali avvenuti, per volontà del Caro Estinto, ne danno con dolore il cristiano annuncio la moglie Elvira Anna, i figli Nunzio, Franco, parenti tutti. La presente per ringraziamento. La Messa Trigesima verrà celebrata nella Chiesa di San Giuseppe, via S. Teresa, il 29 gennaio, ore 11.

— Torino, 31 dicembre 1963.

E' mancato

Andrea Attilio Leone

(Ancora FIAT)

Lo annunciano la moglie, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 3 corr. ore 16 da via Cristoforo Colombo 53. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 gennaio 1964.

Cristianamente è mancato

Francesco Galliano

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, la figlia col marito, genitori, fratelli, sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 4 c. m. alle ore 10.30 partendo da via Lanzo 102/8. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 2 gennaio 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Federico Borgini

Ancora FIAT

Ne danno il triste annuncio la moglie, figlia, genero, parenti tutti. Funerali venerdì ore 16, via Nicola Fabrizi 60-50.

— Torino, 2 gennaio 1964.

1961 GEOM. 1964

Corrado Portigliatti

I tuoi cari nell'accorato rimpianto ti ricordano oggi giorno il ricordano.

— Torino, 3 gennaio 1964.

1952 1964

Speranza Corini

vivrà indimenticabile nel cuore dei suoi cari.

— Torino, 3 gennaio 1964.

Continua a pagina 13

La moda

La mantella conferisce varietà al guardaroba invernale

Se nel guardaroba invernale una mantella può a volte sostituire un cappotto, non v'è dubbio che essa conferisce originalità al guardaroba stesso. Per fare delle commissioni in città o anche recarvi fuori città, la mantella è un capo quanto mai pratico. E' adatta sopra un vestito nelle uggiose giornate di pioggia e, date le sue caratteristiche, è assai facile ad indossarsi e a togliersi, certamente più che un comune cappotto. A ciò si deve aggiungere inoltre la linea della mantella stessa che, oltre a coprire bene la figura, lascia molto liberi nei movimenti. Per il giorno la mantella può essere in «tweed» e per la sera in morbido velluto. Il modello che oggi abbiamo il piacere di presentare alle nostre gentili lettrici è stato disegnato da Georges Carmel. Esso è confezionato in un caldo «tweed» colore grigio talpa a quadri più scuri. Non potrebbe essere più semplice con il suo colletto arrotondato. La chiusura è anch'essa semplicissima: tre bottoni, l'ultimo dei quali al di sopra della linea della vita. Essi sono in corno senza bordo. L'apertura per le braccia è ricavata lungo le due cuciture che dalla spalla raggiungono il bordo inferiore. Sotto una mantella come quella descritta potrete benissimo indossare una gonna di vigogna e un pullover di lana con collo ad anello.

La salute

I limoni e l'artrite

«E' vero — domanda il signor D. L. — che i limoni sono utili nella cura dell'artrite?».

La cosa non risponde a verità, anche se la gente attribuisce spesso al succo di questo agrume i poteri di una panacea. Con questo non vogliamo tuttavia togliere al limone i suoi pregi; esso certamente ne ha, ma non per quanto riguarda la cura dell'artrite. Siamo d'accordo che ogni dieta, se appropriata, dà dei vantaggi. Ciò vale naturalmente anche per l'artrite, una limitazione di pasto ha sempre effetti positivi se uno soffre di dolori alla ginocchia, alle caviglie o alle anche. La gotta è pure una di quelle malattie che trova nella dieta una buona fonte di cura, ma l'errore sta nel volere porre in stretta relazione il succo del limone e i disturbi alle articolazioni, attribuendo ad esso un'azione benefica. Molte persone vivono nel timore dell'artrite senza rendersi conto che questo noioso malanno può essere avviato totalmente o in parte con cure adeguate, fra cui i corticosteroidi e la terapia fisica. La moderna medicina ha constatato la guarigione spontanea di certe forme di artrite, ma si è guardata bene di attribuirla a cure cervellotiche come quelle che il popolino va predicando da anni e sono più il frutto di una credenza che di una seria e propria ricerca scientifica. Quindi riteniamo giusto concludere con il famoso motto: «Date a Cesare quel che è di Cesare...».

Ebbrezza fatale

Il signor G. B. domanda se l'alcolismo può provocare la morte. La può provocare in vari modi. L'eccesso di alcool può avere azione tossica, può causare la paralisi della respirazione o gravi danni al cervello. Oltre a ciò, molti sono coloro che vanno incontro a incidenti mortali per il fatto che guidano in stato di ebbrezza.

Alcool e convulsioni

«Due anni or sono sono stato colpito da convulsioni epilettiche — ci confessa il signor D. F., — desidererei sapere — egli chiede — se può essermi dannoso prendere di tanto in tanto qualche liquorino».

Egregio signor D. F. per parte nostra glielo sconsigliamo in quanto le bevande alcoliche possono provocare nuovamente fenomeni così seri come quelli che lei ci ha indicato.

Salmonella

«Mi è stato detto che un bambino può prendere delle malattie dai polli mentre si trova in campagna durante le vacanze estive. E' vero?».

E' vero, quando tali galline sono ammalate di salmonella, di ornitosi, istoplasmosi oppure di febbre «Q».

La bellezza

Natale è passato

Era così bello dire agli altri «Buon Natale» e sentirsi fare tale augurio, ma purtroppo come tutte le cose della vita anche il Natale 1963 è passato. Per parte nostra speriamo che l'abbiate trascorso nel modo migliore, con il classico cenone e il ballo fino alle ore piccole. Se così, non abbiamo dubbi sul fatto che vi sarete divertite. Ma che avete fatto dopo svegliate? Vi siete guardate bene allo specchio? Certamente sì e non avrete mancato di scorgervi i segni lasciati da una notte di baldoria: pelle opaca, occhi pesti, capelli stanchi. Non è accaduto a voi sola e ciò può consolarvi, almeno in parte. Ma ciò che è più importante, dopo il sonno ristoratore, avete seguito quelle norme basilari per rimettervi in perfetta forma? Se non le conoscete tutte siamo qui per farvele conoscere. Al mattino, dopo un cenone o un ballo prolungato è buona norma fare una doccia tiepida usando del sapone neutro. Fatto ciò, entrate nella vasca da bagno che avrete avuto cura di farvi preparare o di preparare voi stesse. Qui niente sapone, ma soltanto sali o oli profumati. Restate immerse ad occhi chiusi almeno dieci minuti cercando di aumentare l'azione rilassante dell'acqua delicatamente profumata. Quindi asciugatevi. Uscite dal bagno, consumate la vostra colazione, preferibilmente un yogurt senza zucchero e... rivestitevi. Ecco vi aiuterà a ristabilire l'equilibrio dopo il cenone e i brindisi di poche ore prima. Rientrate nel bagno e riprendete la vostra toeletta. Sciacquatevi il viso parecchie volte con l'acqua semifredda in modo che il massaggio favorisca la circolazione nei capillari. Asciugate e passate il truccò, ma leggerissimo per dare modo alla pelle di rimettersi con una più facile respirazione. Per i capelli non abbiate eccessive preoccupazioni. Poichè non vi sarà facile rimettere in vita l'acconciatura della sera precedente, lasciate che i capelli seguano la piega, ma facilitate loro il compito di stare a posto legandoli dietro la nuca con un nastro. Ecco tutto, ma ciò che è più importante, alla sera andate a dormire prestissimo perchè il sonno è il migliore amico della bellezza!

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

IL FANTASMA DELL'OPERA

di GASTON LEROUX

LXII-LXV. — *Durante la fredda notte trascorsa nel cimitero di Perros-Guirec, dove riposano le spoglie mortali di Gustave Daaé, il visconte di Chagny ha avuto un'orribile avventura. Svenuto, egli viene portato alla locanda del paese.*

Ma torniamo a Parigi e precisamente al teatro dell'Opera. I due direttori Moncharmin e Richard sono ancora ossessionati dalla presenza del fantasma. Durante un giro di ispezione in platea, essi alzano gli occhi verso il famoso palco n. 5. Ad un tratto Moncharmin si rivolge al collega e gli dice: «Non hai notato un'ombra nel palco? Ho avuto l'impressione che una strana figura in nero dal volto simile a un teschio ci guardasse dall'alto». Richard risponde: «A dire il vero ho notato qualcosa, ma ho avuto l'impressione si trattasse di una figura muliebre». I due decidono di compiere un'accurata ispezione del palco stesso. Entrati, controllano ogni lato, i tendaggi, le poltrone e in particolare quella usata dal fantasma. Essa non presenta nulla di insolito, una poltrona come tutte le altre ricoperta di velluto rosso con borchie in ottone. Richard e Moncharmin si chiedono se la storia del fantasma non sia tutta una montatura. Stabiliscono che la sera seguente, in cui è di cartello il «Faust», presenzieranno alla rappresentazione dal palco n. 5. E' un'aperta sfida al fantasma!

Ma la mattina dopo essi trovano una strana lettera indirizzata ad entrambi. Essa è concepita: «Ho constatato che i signori intendono riaprire la cotilla. Se vogliono la guerra, la avranno. Se invece desiderano la pace non hanno che da accettare il mio ultimatum. Ecco le condizioni che pongo: Non occuperò il mio palco nè farlo occupare da altri; rassumere la signora Giry nella sua qualità di guardarobiera, di cui esigo la presenza a tutte le rappresentazioni che si terranno nel "nostro" teatro; pagare la somma a me dovuta e precedentemente pattuita con i loro predecessori. Se queste mie condizioni non saranno accettate, la rappresentazione di domani sera si svolgerà in un teatro maledetto. Firmato: il fantasma dell'Opera». Nel leggere Richard ha uno scatto di collera. (Continua).

L'AQUILA E IL PANDA

L'orecchio semistaccato

IX. — *Nel 1834, il vascello messicano l'Aquila è attaccato in pieno oceano Atlantico da una nave pirata, il Panda. Gli atto manigoldi che montano il Panda si gettano all'arrembaggio e in un baleno riescono a impadronirsi dell'Aquila, il cui equipaggio non ha potuto organizzare la difesa a causa della rapidità dell'attacco. I pirati si giovano ai danni la cinque donne che sono fra i passeggeri dell'Aquila. La più bella, la giovane Isabella Martinez, figlia del ricco commerciante messicano Juan Martinez, deve cedere alle violenze di Thomas Ruys, che, dopo averla legata, la porta [illegible] nel nella stiva del Panda.*

Al mattino i pirati, fatta eccezione per Ruys che si trova ancora sul *Panda* con la sua bella preda, impiegano oltre un'ora a gettare a mare parte del carico dell'*Aquila*. I sacchi di the vengono prelevati dalla stiva e lanciati oltre la murata, mentre le donne, cui poche ore prima avevano fatto violenza, seguono in silenzio quella strana operazione. Fra queste è Angelica, figlia anch'essa di Juan Martinez. Passando vicino all'albero di maestra vede due pirati che stanno litigando. Si

tratta di Garcia, maestro d'ascia, e del comandante in seconda del *Panda*, De Soto. Il primo grida con voce rozza a De Soto: «Che ne facciamo di quelli dell'*Aquila*? Non penserai di lasciarli vivi. Potrebbero essere dei pericolosi testimoni e farci finire un giorno appesi per il collo». «Non sono così che ti riguardano — risponde seccato De Soto — tu vuoi sbarazzarti di loro solo perchè non ti hanno dato la soddisfazione di farsi massacrare prima. La tua [illegible] di sangue è inesauribile. Ma

attenzione che un giorno o l'altro potresti pagare tutti i tuoi crimini, specialmente quelli che ti hanno visto uccidere uomini e donne inermi». A questa risposta Garcia perde il controllo e, impugnata un'ascia, si lancia contro il secondo del *Panda* deciso a fargli pagare caro i suoi insulti. Ma in quell'istante giunge sul ponte il capitano Gibert che coraggiosamente si pone fra i due, evitando un duello mortale. «Smettetela di gracchiare — grida Gibert — o la pagherete entrambi. Il comandante sono io e voi siete soltanto obbligati a obbedire. Il destino dell'equipaggio e dei passeggeri dell'*Aquila* lo decido io, io soltanto!». Isabella, che ha seguito la scena da pochi metri di distanza, riesce a sentire le parole di Gibert. La sua decisione lascia poche speranze di scampo a quelli dell'*Aquila*. La giovane si chiama lo volto per il terrore. Mentre Gibert impartisce altri ordini ai suoi uomini, una vela appare all'orizzonte.

Potrebbe trattarsi di una nave pattuglia della marina americana. «Vi dò mezz'ora — dice Gibert ai pirati — per trasportare a bordo del *Panda* tutto ciò che di buono potrete ancora trovare di questa carcassa. Poi ce la fileremo». In quel momento appare sulla [illegible] Thomas Ruys. Egli tiene fra le braccia Isabella Martinez. La giovane è svenuta e non oppone più alcuna resistenza. Il suo corpo è coperto di lividi e una delle sue orecchie, semistaccata, è coperta di sangue.

SEGUE: Un piano terrificante

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 4)

REFERENZIATO affitterebbe alloggio vuoto o ammobiliato libero subito circondario. Telefonare 41-446.
SPOSI cercano camera e cucina avuncu. Telefonare 755-885.
UFFICIALE cerca alloggio. Indirizzare: Verbale Giuseppe, Forno Pasta, Torino. A132925
VEDOVA cerca 1-2 camere Madonna Campagna. Telefonare 255-080 ore pasti. A132530

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. AFFITTASI uso industriale o agenzia autovetture locale nuovissimo mq. 1400 con cortile soprastante mq. 1000 zona centrale. Telefonare 750-123. A132433
A. AGENZIA Camisa, Sacchi 14, affitta alloggio vuoto. Tel. 828-529.
A. STUDIO Riva, via IV Marzo 14, affitta alloggio vuoto volendo ammobiliato libero subito. O554
A Porta Nuova affittasi uso ufficio, camera con annessa vasta signorile anticamera. Telefonare 41-655 dalle ore 20 alle 21. A132512
ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi, stanza cosa. Telefonare 540-439.
AFFITTANSI due camere servizi ammobiliate, libere subito, zona semicentrale. Telefonare 60-030.
AFFITTASI alloggetto ed camera ammobiliati indipendenti uso cucina borgata Parella. Telefonare 786-331.
AFFITTASI alloggio signorile Chivasso 1 camera tinello cucinotto. Autorizzo. Telefonare 527-420. O550
AFFITTASI alloggio semiarredato indipendente anche uso piede-a-terra. Telefonare 513-586. O554
AFFITTASI alloggio quattro camere più servizi al Michelino. Telefonare 630-395 dalle 19 in poi.
AFFITTASI borgata Moppano 2 vani, servizi, garage. Telef. 580-038.
AFFITTASI grandioso soleggiato pavimento terzo piano senza ascensore. Telefonare 82-369. A132070
AFFITTASI in palazzina ammobiliato 2-3 camere servizi. Mancini 6.
AFFITTASI locale 2 vani più servizi uso ufficio di fronte Porta Nuova. Telefonare ore ufficio 889-891.
AFFITTASI locale libero, forza luce, mq. 130. Telefonare 722-216.
AFFITTASI locale uso laboratorio o magazzino, centralissimo. Telefonare 544-929. A131957
AFFITTASI locali grandissi luminosi uso ufficio abitazione laboratorio. Monte Cristo 7. A133027
AFFITTASI Parella negozio retro servizi. Corso Monte Grappa 75.
AFFITTASI subito spaci 1-2 camere servizi 13.000-15.000. Rancitelli, Mancini 6. A134102
AFFITTASI via Tenale locale m. 750 uso deposito, industria. Telefonare 680-347. A132080
AFFITTIAMO due belle camere 12 mila mensili e cabinati arredati. Telefonare 730-237. A133214
AFFITTO corso Marconi 1 magazzino 50 metri libera. Telef. 652-202.
AFFITTO libero subito alloggio 4 camere servizi terzo piano termocentrale zona Statuto. Telefonare 778-511.
AFFITTO locale mq. 75 piano rialzato uso ufficio, via Madonna Rose 24. Telefonare 694-890.
ALLOGGETTO per sposi zona Francia 22.000 mensili affittasi. Rivolgersi negozio via Luini angolo via Borsi. O531
ALLOGGIO signorile presso via Sacchi-Semmaller, ascensore, 2° piano, soleggiato, mezzo nuovo, 4 camere cucina servizi affittasi. Tel. 655-252 ore pasti. A133382
AUTOTRASLUCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-558, Conti.
AUTOTRASLOCHI poco attrezzatissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 386-220. Mastrocinque. O1321
CARENA 10 (Statuto), laboratorio mq 50, affittasi subito. Francioni.
CASCINOTTA fertilissima Astigiana affittasi. Telefonare 673-761, Torino, oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 3271 — Torino».
CENTRALISSIMO ammobiliato 2 camere più servizi affittasi a due persone. Telefonare ore 12,30, 14,30 [illegible]. A133588
CORSO Francia (Leumann) affittasi alloggio nuovo e magazzini. Telefonare 761-641. A133225
DI NANNI grandissimo negozio nuova costruzione affitta. Telef. 380-980.
DRUGLIASCO due camere tinello affittasi. Telefonare 395-171.
IVA Massini 1, Tassoni 59 affitta alloggio vuoto e refrigerato. O659
IVA Mazzini 1, Tassoni 59 affitta alloggio ammobiliato a referenziati.
LOCALE industriale (luminoso) metri 96 zona corso Napoli affittasi. Telefonare 53-034. O912
LOCALE mq. 160 semiinterrato luminoso riscaldamento affittasi zona Francia. Telefonare 743-678. A134402
LOCALE nuovo uso negozio ufficio mq. 67 con magazzino sottoravanzo mq. 47 via privata via Nizza 360 affittasi. Telefonare 580-588.
LUCENTO luminosissimo laboratorio 100 mq. con annesso ufficio. Telefonare 346-439. O913
NEGOZIO mq. 65 affittasi nuova costruzione zona S. Rita. Tel. 512-114.
OFFRESI casalinetta vicinanze Chivasso 30 km. Torino precollinare mezzadria affitto coniugi anche pensionati giovanile sul mezzo unico appezzamento vigneto frutteto campo. Telefonare 558-960. A132570
PINO Torinese affitta tre camere tinello cucinetta garage. Tel. 511-401.
S. PAOLO ammobiliato camera cucina servizi, affittasi subito. Telefonare 546-439. O813
SEMINTERRATO fronte Aeronautica mq. 150 carrelo libero subito 35.000 mensili affittasi. Telefonare 851-012.

LOCALI PER UFFICIO L. 180 per parola

BARDONECCHIA affittasi alloggetto stagione invernale. Telef. 593-670.
RIVIERA, Albenga, Impresa Bonarelli, vende appartamenti sul mare, 2-5 locali, tutti comforts, 75.000-80.000 mq. 28521
SESTRIERE affittansi 2 alloggi modernissimi 5-7 letti. Telef. 521-493.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO Hôtel Alda, tel. 42-088, centrale, tutti comfort moderni, camere con bagno, ascensore, parcheggio, trattamento signorile. 28772

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

AFFITTASI a signorina referenziata bella ammobiliata centralissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9055 — Torino». A133907
AFFITTASI ammobiliate, signorile, silenziosa, solo impiegato stabile. Marconi, Telefonare 650-081.
AFFITTASI ammobiliata a persona distinta. Telefonare 682-016.
AFFITTASI ammobiliata, comfort. Telefonare 372-862. A131073
AFFITTASI camera ammobiliata con pensione paraggi Mirafiori. Telefonare 365-793. A131039
AFFITTASI camera ammobiliata centralissima, singola, silenziosa. Telefonare 554-124 o 512-241.
AFFITTASI distinta bella ammobiliata due letti zona S. Salvario. Telefonare 677-893. A133267
AFFITTASI centralissima ammobiliata professionista, industriale; comforts, ambiente signorile. Telef. 513-587.
AFFITTASI cons Stabile in villa camere ammobiliate. Telef. 786-778.
AFFITTO indipendente arredato centrale piedi-a-terra. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7084 — Torino».
IMPIEGATA cerca conv. mente vitto ed alloggio preferibilmente presso persona sola zona Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3042 — Torino». A128139

ASSISTENTE geometra offresi a studio impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9078 — Torino». A133907
ATTREZZISTA 1ª categoria offresi miglioramento capo reparto zona Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3300 — Torino». A132743
AUTOSCUOLE. Insegnante istruttore autorizzato libero subito disposto trasferirsi. Specificare retribuzione. Scrivere: Bergoncini William, c. Asti 3, Nizza Monferrato (AT).
CAPO officina 50enne, lunga esperienza pratica lavorazioni meccaniche precisione in serie, costruzione macchine utensili elettro-oleodinamiche manutenzione attrezzature, esperto programmazione metodi tempi carico sistemazione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3288 — Torino».
CAPO tecnico organizzatore dinamico esperto progettazione costruzione stampi lamiera attrezzature, massima serietà, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9087 — Torino». A133277
CENTRALINISTA telefonica esperienza quadriennale, libera subito, impiegherebbesi. Telefonare 866-347.
COMMESSO tessuti tutto lana età 24 anni, massima serietà, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9090 — Torino». A133289
DICIOTTENNE dattilografo militesente offresi mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6094 — Torino».
FOTO cine impiegato diplomato ventiduenne esperienza triennale ditta importatrice distributrice fotocamere cineprese binocoli pellicole offresi mezza giornata anche negozio fotocine, libero primo febbraio, praticissimo articoli fotocine, mercato, contabilità, cassa, corrispondenza clienti, provvigioni rappresentanti, pubblicità, listini, referenze ottime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3289 — Torino».
GEOMETRA lunga pratica direzione cantieri edili, contabilità lavori, preventivi, contratti forniture, offresi. Referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9095 — Torino».
GIOVANE studente geometra pratico ufficio impiegherebbesi. Telefonare 366-445. A133429
GIOVANE 20enne esperto, diplomato estero, conoscenze lingue, offresi come interprete. Scrivere: Gonella, via Borgo Dora n. 25, Torino.
IMPIEGATO amministrativo venticinquenne, pratico lavori ufficio offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 5063 — Torino». A132139
LAUREATA legge conoscenza inglese spagnolo dattilografia impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 774-027 ore pasti. A133572
LAUREATO agraria, conoscenze inglese, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9086 — Torino».
LAUREATO giurisprudenza occuperebbesi ore pomeridiane. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7117 — Torino».
MED ragioniera, dattilografia, cerca impiego. Telefonare 584-813.
PERITO tessile ventiduenne militesente pratica ufficio dispositivo, reparto, paghe e contributi libero subito altrasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2211 — Torino». A133596
RAGAZZA inglese poco conoscenza italiano cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2206 — Torino».
RAGIONIERA 23enne operativa Audit, contabilità industriale, offresi 2° impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7108 — Torino». A133394
RAGIONIERE 28enne, esperienza commerciale auto, impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8086 — Torino».
RAGIONIERE praticissimo ogni questione contabile-amministrativa, lunga pratica aziende industriale. Disposto anche ramo cassa, massime garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3200 — Torino». A132541
RAGIONIERE 1° impiego offresi subito, mili pratiche. Telef. 251-738.
RAGIONIERE 23enne referenziato offresi seria ditta Torino o provincia scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3292 — Torino».
REFERENZIATISSIMA cerca sistemazione quale cassiera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3297 — Torino».
SIGNORA pratica commercio contabilità cerca occupazione. Tel. 554-637
SIGNORINA 26enne, bella presenza, referenziata, studi inferiori, offresi per ufficio. Telefonare mattino 580-735.
SIGNORINA 17enne occuperebbesi presso seria ditta come commessa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2199 — Torino». A132537
TORINESE 21enne segretaria ufficio stenodattilo corrispondente francese esperienza quinquennale cerca adeguato impiego scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7124 — Torino». A133706
TRENTASEIENNE referenziato conoscenza francese tedesco impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9096 — Torino».
TRENTUNENNE, esperto trattare clientela ed espletare pratiche amministrative varie, impiegherebbesi praticazioni esterne. Telefonare 322-277.
VENTIDUENNE militesente buona cultura conoscenza francese tedesco offresi secondo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8097 — Torino».
VENTIDUENNE, militesente, licenza ginnasiale, diploma amministrazione alberghiera, conoscenza inglese, francese, tedesco, un poco danese, impiegherebbesi presso agenzie cambio, viaggi, banca, industrie, privati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8093 — Torino». A133272
VENTISEIENNE commessa referenziata, praticissima tessuti confezioni abbigliamento offresi libera subito. Telefonare 299-851. A131962
VENTITREENNE pratica tutti lavori ufficio, esperta remo dopensile, import export, rimborsi danio I.G.E. tenuta T.I., con auto propria, offresi a seria ditta anche dintorni Torino o spedizioniere doganale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3058 — Torino».
VICE direttore centro internazionale giornalista scrittore laureato legge 35enne esperto public relations esaminerebbe offerta impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3274 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. RAPPRESENTANTE rendiconti zona piazza Rivoli assume signora signorina addetta magazzino tessuto quattro giorni settimanali. Telefonare ore ufficio 790-257 altre ore 742-708
A.A. PICCOLA industria situata periferia Nichelino assume signorina diplomata, praticissima Audit e tutti lavori ufficio, capace lavoro indipendente. Manoscrivere curriculum, pretesa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7114 — Torino». A133644
AGENZIA viaggi assume immediatamente centralinista pratica massimo ventanni ed abile velace stenodattilografia pratica lavori ufficio tutti impiego 17-diciannovenne. Presentarsi ore 9-11 Italturist via Roma 260.

(Continua a pag. 11)

future mammine!

Gemelli? Ariete? Pesci?

Qualunque sia il segno zodiacale sotto il quale nascerà il vostro figlio un corredo da

PREMAMAN

sarà la prima cosa fortunata fatta per lui

TORINO - VIA GRANISCI 9 - TELEFONO 45-709

Milano, via Agnello n. 2, telef. 804.542, 800.537 - Milano, corso Buenos Aires 80, telef. 226.313
Roma, via Frattina n. 31-32, telef. 672.597 - Bologna, via Marconi n. 29/A/B, telef. 273.422

GRATIS UN CATALOGO ILLUSTRATO! NOME ____ INDIRIZZO ____ CITTÀ ____

SPEDITE A PREMAMAN VIA AGNELLO 2 MILANO

ABILI VENDITORI cercansi

per importante Casa Grossista specializzata nella vendita dei ricambi radio-tv

Richiedesi: spiccata capacità vendita, attitudine all'organizzazione del proprio lavoro, introduzione presso rivenditori e laboratori riparazione radio-tv, attivissimi seri con senso responsabilità ed iniziativa, disposti ad assicurare minimo di vendita prestabilito e fornire massima garanzia ufficiali; fuoricittà per spostamenti in zona, stipendio, provvigione e rimborso spese.

Inviare «curriculum vitae» completo indicando referenze, documentando esperienza e conoscenza ramo. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 27 — MILANO

ULTIME NOTIZIE

AL MINISTERO DEL BILANCIO

I colloqui di Giolitti con gli esponenti sindacali

Ieri ha ricevuto i rappresentanti della Cgil, oggi quelli della Uil e della Cisl

Riuniti i probiviri del psi per le sanzioni contro i tredici senatori «carristi»

Roma, venerdì sera.

Giolitti sta muovendo in politica estera. Oltre i molti viaggi già in programma, Saragat è stato invitato dal ministro degli Esteri inglese nella capitale britannica dove si recherà il 22 gennaio, al ritorno, cioè, dal viaggio che egli avrà compiuto col presidente Segni negli Stati Uniti e prima della visita di Erhard a Roma, prevista per la fine del mese in corso. Poi, come si sa, vi sarà la visita di Segni, sempre accompagnato da Saragat, di gen. De Gaulle e infine la visita di Moro e Saragat a Belgrado, dove i due esponenti politici sono stati invitati dal maresciallo Tito.

Proprio per stabilire la linea di condotta che il governo italiano dovrà tenere nei prossimi incontri internazionali il Consiglio dei ministri, che si riunirà subito dopo l'Epifania, esaminerà la situazione politica estera e gl'impegni che l'Italia intende assumersi in questi primi contatti ad alto livello internazionale.

Il Consiglio dei ministri si occuperà anche di altri due punti essenziali: 1) le rivendicazioni salariali dei sindacati (nella seconda quindicina di gennaio si avrà una recrudescenza di scioperi in quasi tutti i settori produttivi); 2) l'attuale, purtroppo ancora pesante, congiuntura finanziaria.

Ieri il ministro del Bilancio on. Giolitti ha avuto un colloquio coi rappresentanti della Cgil (il comunista Novella e il socialista Foa), i quali hanno esposto al ministro il pensiero della Cgil sulla situazione economica generale e sulle vertenze sindacali in corso e hanno posto l'accento su una serie di questioni specifiche, quali: lo sviluppo del settore pubblico dell'attività produttiva; la necessità di promuovere una opportuna localizzazione industriale del Mezzogiorno per evitare l'esodo dei lavoratori; l'opportunità di affrontare sollecitamente e organicamente la questione dei trasporti interurbani, in rapporto alla difficoltà incontrate dai lavoratori per recarsi nei luoghi di lavoro, anche nel quadro delle iniziative in materia urbanistica; l'urgenza di migliorare l'efficienza dell'apparato distributivo, per evitare i rincari dei prezzi ad ogni passaggio, specialmente per i prodotti alimentari; alle riforme del settore agricolo.

Oggi Giolitti riceve separatamente il sen. Vigianesi della Uil e l'on. Storti della Cisl: in tal modo il ministro del Bilancio avrà un quadro abbastanza preciso delle rivendicazioni dei lavoratori da inserire possibilmente nel quadro della congiuntura.

Stamane si è riunito il collegio dei probiviri del psi, che deve discutere il caso dei deputati Basso e Curti, e quello dei tredici senatori socialisti ribelli. Gli on. Basso e Curti hanno confermato la loro posizione di intransigenza, e perciò il provvedimento disciplinare non potrà essere diverso da quello già preso per i ventitrè deputati che uscirono dall'aula di Montecitorio all'atto del voto: sospensione di un anno da ogni attività di partito.

Qualche incertezza si è riscontrata, invece, nei tredici senatori carristi che a Palazzo Madama rifiutarono di votare la fiducia al governo. Due di essi, infatti, Sellitti e Tibaldi, hanno annunciato di voler si presentare ai probiviri per spiegare il loro atteggiamento (Tibaldi ha subordinato il suo arrivo a Roma alle condizioni di salute, altrimenti invierà una lettera); mentre altri quattro scrissero all'*Avanti!* per precisare che il loro dissenso sulla linea governativa non li porterà a compiere atti che possano compromettere l'unità del partito. I rimanenti sette mantengono le loro posizioni intransigenti: è perciò probabile che per i quattro che scrissero all'*Avanti!* si abbia una semplice deplorazione; per gli altri sette, una sanzione analoga a quella che si ebbe per i venticinque deputati (un anno di sospensione dall'attività di partito). E siccome fra questi sette vi è anche il vicepresidente del gruppo parlamentare socialista, Schiavetti, che motivò in aula le ragioni del dissenso, così si dimetterà immediatamente dalla carica.

I maggiori esponenti della corrente carrista hanno intanto inviato una lettera al segretario del psi, On. Martino (chiedendo anche un colloquio per illustrargli il contenuto della missiva), nella quale si sollecita la convocazione del comitato centrale del psi allo scopo di fare revocare le sanzioni disciplinari sancite dai probiviri a carico dei parlamentari della corrente di sinistra) e si torna a chiedere la convocazione di un congresso straordinario. Si esclude che De Martino possa accogliere simili richieste.

Anche in casa democristiana vi è un po' di maretta. Si dice che Fanfani non sarebbe alieno dall'accettare, in seno alla do, la responsabilità del settore degli enti locali, che è particolarmente importante ai fini dell'organizzazione del partito. Ora, chi conosce l'attivismo dell'ex presidente del Consiglio, si rende conto che una simile carica potrebbe ad un certo punto costituire una specie di anti-segreteria, cosa che ovviamente non può essere tollerata da Rumor. Pertanto, allo scopo di sbloccare una tale eventualità, Rumor avrebbe chiesto per il goriziano Piccoli il settore della Sport, che anch'esso, ai fini dell'organizzazione della dc, ha un'importanza rilevante.

p. a. p.

Ritorno dal castello di Sandringham

La principessa Margaret e il marito Lord Snowdon si loro arrivo alla stazione di Liverpool provenienti da Sandringham dove hanno trascorso le feste con gli altri membri della famiglia reale inglese (Telefoto)

Il cadavere sarà portato a Parigi

Aveva avuto due mariti la miliardaria suicida

Profonda impressione a Sanremo per il gesto inconsulto della donna che aveva di rendita un milione al giorno

Dal nostro corrispondente

Sanremo, venerdì sera.

Profonda impressione ha suscitato sulla Costa Azzurra e sulla Riviera dei fiori la notizia del suicidio della miliardaria americana Gladis Kemp, di 63 anni, nata a Ginevra e residente a Parigi in rue de la Chaise 7. In inverno la Kemp — una donna ancora ben portante — era solita trasferirsi a Montecarlo, ove trascorreva i mesi più rigidi. Anche quest'anno Gladis Kemp era giunta puntualmente in riviera ai primi accenni dei rigori invernali e aveva preso alloggio all'albergo Métropole di Montecarlo.

Proprio ieri mattina l'americana — che godeva di una rendita di circa 10 mila dollari mensili (trenta milioni di lire) — si era recata da uno specialista sanremese, che l'aveva in cura per una grave forma di depressione psichica. Il medico aveva attentamente visitato la Kemp e trovandola piuttosto giù di morale le aveva ordinato una cura ricostituente. Venuto a conoscenza che la miliardaria aveva deciso di trasferirsi definitivamente a Sanremo presso una conoscente, le aveva anche rilasciato un biglietto con tutte le istruzioni per un professionista sanremese, che avrebbe dovuto curarla durante il periodo di soggiorno nella riviera italiana.

Giunta a Sanremo, la Kemp si recava subito in via Nuvoloni 117, ove abita l'amica, la signora Favero Costa. Alle 13, mentre la Favero Costa era intenta ad impartire ordini per il pranzo, la miliardaria americana si affacciava al balcone e si lasciava cadere dall'altezza di circa otto metri. Tra lo sbigottimento delle numerose persone che a quell'ora affluivano ai grandi alberghi della zona, la poveretta piombava sull'asfalto, morendo sul colpo per la frattura del capo e gravi lesioni interne.

Immediatamente le autorità di polizia provvedevano ad informare il consolato americano di Monaco, che ha già disposto per il trasporto del corpo della suicida a Parigi. La Kemp aveva trascorso una vita brillante, era stata due volte sposata e altrettante divorziata.

e. b.

Ribalta un autotreno presso Enna: alcune vittime

Enna, venerdì sera.

Un grave incidente della strada è avvenuto sulla statale 192 Enna-Catania, nei pressi della stazione di Libertinia. Un autotreno è sbandato ed è ribaltato provocando alcune vittime. Sul posto si trovano già i vigili del fuoco di Enna con automobilanze ed autogru.

Dopo una vita tutta dedita al lavoro ed all'affetto della famiglia si è serenamente spento il suo cuore l'

Ing. Domenico Chialva

Amatore FIAT

Angosciati ne danno il doloroso annuncio la moglie Lena Calliero, la figlia Rita col marito Lazzaro Nicola e la figlia Maria Gabriella che tanto adorava; il fratello Francesco e famiglia, la sorella Maria, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Per espressa volontà del caro Estinto non fiori ma opere di bene. I funerali avranno luogo sabato 4 corrente alle ore 14,30 partendo dall'abitazione via Tirreno 168.

— Torino, 3 gennaio 1964.

Si unisce affettuosamente al grave lutto la famiglia Nicola.

— Torino, 3 gennaio 1964.

La FIAT Divisione Automobili - Direzione, Collaboratori e Maestranze - partecipa con sincero cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del

CAV. ING.

Domenico Chialva

che per 35 anni ha prodigato la sua appassionata opera all'Azienda.

— Torino, 3 gennaio 1964.

Si associa l'Ufficio Assistenza della FIAT Sezione Automobili, con vivo dolore per la improvvisa dipartita del proprio Capo Ufficio.

Il Consiglio Direttivo e i Membri del Gruppo Anziani FIAT Sezione Automobili partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del proprio Consigliere

CAV. ING.

Domenico Chialva

— Torino, 3 gennaio 1964.

Gli ex Soci dell'Associazione Partigiani di Pisa, via Mirra 58, raccolti in preghiera, ricordano commossi il caro amico scomparso

Ing. Domenico Chialva

— Torino, 3 gennaio 1964.

Il Consiglio di Amministrazione e i Soci della Cooperativa Impiegati FIAT, addolorati per la scomparsa del loro Vice Presidente

Ing. Domenico Chialva

si uniscono al grave lutto che ha colpito la Famiglia.

— Torino, 3 gennaio 1964.

Il Consiglio Direttivo della Sezione di Torino dell'Associazione Italiana Controllo Qualità, a nome anche della Sede Centrale, prende viva parte al dolore dei familiari per la dolorosa dipartita dell'

Ing. Domenico Chialva

suo ultimo Tesoriere in due tornate.

— Torino, 2 gennaio 1964.

Profondamente addolorate le Famiglie Girone e Pierside si associano al lutto per la prematura scomparsa dell'amico

Ing. Domenico Chialva

— Torino, 3 gennaio 1964.

La famiglia Zerra e Tonelle partecipano al grave lutto che ha colpito le famiglie dell'amico geom. Lazzaro Nicola per la perdita del Suocero

Ing. Domenico Chialva

— Torino, 3 gennaio 1964.

Marino Musso e famiglia partecipa vivamente al dolore della famiglia Chialva per la perdita del caro indimenticabile amico

Ing. Domenico Chialva

— Torino, 2 gennaio 1964.

Dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Lina Cappelli n. Puglia

Ne danno il triste annuncio il marito Athos (Aosta), il figlio Nino e famiglia, il fratello Mario con la consorte Milena e piccola Maurizia, le sorelle, i cognati Eder e Ina. Un ringraziamento alla Signora Anna Rossi che amorevolmente l'assistette. I funerali oggi 3 corr. ore 18 da corso Francia 278.

— Torino, 3 gennaio 1964.

Mariuccia e Marcello Belvedere prendono parte al dolore dei familiari per la scomparsa della cara

Lina

— Torino, 2 gennaio 1964.

La famiglia Bergalna prende viva parte al dolore dell'amico Athos Cappelli per la perdita dell'amata

Maria

— Torino, 2 gennaio 1964.

Dopo una vita di onestà e lavoro è mancato ai suoi cari

Cesare Franco

di anni 73

Ne danno il triste annuncio la moglie Margherita Bastino, la cognata Giovanna Bassino, la nipote Margherita e Giovanna Carenini, nipoti Ottavio e Franco Ghisinelli, Ottilio e Florindo Ferrari. I funerali avranno luogo sabato 4 c. m. alle ore 14,30 partendo da via Brugllo 135.

— Torino, 2 gennaio 1964.

Impiegati e Maestranze della Ditta Giuseppe Ottavio partecipano al dolore del loro principale per la dipartita del suo amato Ilo

Cesaro

— Torino, 2 gennaio 1964.

Nino Audisio e famiglia partecipano alla dolorosa perdita dell'amico

Dott. Renato Cambone

— Torino, 3 gennaio 1964.

Emilio e Lina Corio costernati per l'immatura perdita dell'amico

Dott. Renato Cambone

prendono viva parte al dolore di Giuliana e di Lilly.

— Torino, 2 gennaio 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Dr. Alessandro Pugliese

Medico Provinciale

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Anna Fissoli, la cognata Carmela Pugliese Sella col figlio Alessandro e famiglia; i nipoti: Gemma Lattes Segre e famiglia; Dr. Raffaello Lattes e famiglia; prof. Emilio Lattes e famiglia; Valeria Lattes in Cytron e famiglia.

— Scalasco, 31 dicembre 1963.

Il giorno 1-1-1964 cessava di vivere

Bice Fano fu Fausto ved. Fortini

di anni 83

Angosciati ne danno partecipazione e funerali avvenuti la famiglia ved. Camardella ed Elisa con il marito Giuseppe Rizza, le nuore, i nipoti ed i pronipoti.

— Torino, 3 gennaio 1964.

La Direzione ed i Colleghi del Gruppo Finanziaria Tessile partecipano al grave lutto del signor Felice Fassino Cavaliere per la perdita del suo papà

Giovanni Fassina

— Torino, 2 gennaio 1964.

La Ditta Oligeri prende parte al grave lutto che ha colpito il Sig. E. Rosa Brusin e il Rag. C. Olivetti per la scomparsa della Signora

Vittoria Rosa Brusin

rispettivamente [illegible] e cognata.

— Torino, 3 [illegible] 1964.

1963 1964

Margherita Leo ved. Cazzocchi

Ricordo, dolore, rimpianto per Te che sei nel mio cuore sempre. Messa anniversario Cappella Cimitero 5 gennaio 1964, ore 8.30.

— Torino, 3 gennaio 1964.

Nel secondo Anniversario della scomparsa della cara

Pina Fontana Oddone

i figli la ricordano a quanti le vollero bene. Una Messa verrà celebrata nella Chiesa della Crocetta sabato 4 corrente, ore 8.

— Torino, 3 gennaio 1964.

Nel V anniversario, moglie, figlia e famiglia ricordano il loro indimenticabile

Ugo Perazzini

Messa di suffragio sabato 4 corr. ore 9 immacolata Concezione, San Donato 31, Torino.

— Torino, 3 gennaio 1964.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona della signora

Amalia Torasso ved. Forneris

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Tino con la moglie Pina Lapegna e la adorata nipotina Patrizia e Lorena; la sorella Maria ved. Galdey in [illegible] la carissima zia Angela Forneris Vicetti, i nipoti Gianni Galda e famiglia, Valentino Grassia e famiglia, l'affezionatissima Olga Bantiglia. I funerali avranno luogo sabato 4 corrente alle ore 9, partendo da via Feletto 52. La cara salma proseguirà per Torre, ove alle ore 15,30 si svolgeranno i funerali partendo dall'abitazione, via Monte Breglliero n. 1.

— Aosta, 2 gennaio 1964.

La famiglia Mauri partecipa con immenso affetto al grande dolore dell'affezionato amico Tino per la scomparsa della sua cara mamma

Amalia

— Aosta, 2 gennaio 1964.

La famiglia Laporati partecipa con profondo dolore la scomparsa della cara

Amalia

— Aosta, 2 gennaio 1964.

Lina Glorgi si unisce al dolore di Tino e Pina.

La famiglia Freydoz si unisce al dolore di Tino e Pina per la scomparsa della cara mamma

Amalia

— Aosta, 2 gennaio 1964.

La famiglia Perone si unisce al cordoglio della famiglia Forneris per la perdita della cara [illegible]

Amalia

— Aosta, 2 gennaio 1964.

La famiglia Musso partecipa all'immenso dolore della famiglia Forneris per la perdita della cara mamma

Amalia

— Aosta, 2 gennaio 1964.

L'avv. Attilio Antonino e consorte partecipano costernati l'improvvisa scomparsa della cara cugina

Amalia Torasso ved. Forneris

— Aosta, 2 gennaio 1964.

L'Impresa Freydoz Giordano partecipa al dolore del geom. Tino Forneris per la scomparsa della sua cara

Mamma

— Aosta, 2 gennaio 1964.

I Dipendenti della ditta Forneris G. B. & C. di Aosta e Châtillon partecipano con dolore l'improvvisa scomparsa della contitolare

Amalia Torasso ved. Forneris

— Aosta, 2 gennaio 1964.

Munita dei Conforti religiosi e benedizione papale è mancata all'affetto dei suoi cari

Laura Drovetti nata Seglie

Desolati ne danno il triste annuncio i figli: Gino, Carla e consorti, gli amatissimi nipoti Franco e Renato; zia, cognata, nipoti, parenti tutti e l'affezionata Caroline. Un ringraziamento particolare al Dott. Romano Vacha. Dopo la benedizione oggi alle ore 14 da Largo Brescia 47, la cara salma proseguirà per Collarico ove alle ore 15 si svolgeranno i funerali. Servizio suiciaio. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 gennaio 1964.

Renato e Leopoldo Mario partecipano al dolore della famiglia Drovetti.

La famiglia Ferrero si unisce al dolore di Gino e Carla.

Partecipano al dolore della famiglia:

Vittorio e Rita Gatti
Famiglia Callegari
Gino e Vittorio Cignetti.

La famiglia Guglielma Uero si unisce al dolore di Carla e Gino per la perdita della cara

Mamma

— Torino, 3 gennaio 1964.

Iole Nasi
Italo e Maria Lauteri
Nora e Walter Porch
prendono parte al dolore di Carla e Vincenzo.

Presidente, Direzione Generale e Dirigenti della Ing. C. Olivetti & C. S.p.A. partecipano al dolore dell'ing. Giuseppe Vietti per la perdita del Padre

Riccardo Vietti

— Ivrea, 2 gennaio 1964.

Partecipano al dolore dell'ing. Giuseppe per la perdita del Padre

Riccardo Vietti

gli amici:
Giancarlo Benedetti
Delio Borsello
Rigo Bilò
Sergio Castellini
Giovanni Corelli
Antonio D'Auria
Luigi Gandi
Bruno Ghebbano
Secondo Gubernati
Eligio Legger
Massimo Levi
Mario Merighi
Elio Pagello
Edoardo Perdisi
Vito Tedesco.

— Ivrea, 2 gennaio 1964.

E' mancato

Adelina Ricci nata Gatti

La famiglia piange il suicida Francesco, la figlia Tina col marito Walter Depanda, l'adorata Melania, parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30 da via Giacinto Collegno 53. Si ringrazia anticipatamente.

— Torino, 3 gennaio 1964.

Partecipano al lutto degli amici Tina e Walter:
Argentina Miro e Gianni Agliotta
Elfo ed Eva Cappellato
Giusy ed Augusto Carbone
Lidia ed Aldo Olivero
Mary ed Elio Mottura
Luisa e Piero Porro.

La famiglia Reali piange commossa la cara

Adelina

— Torino, 2 gennaio 1964.

Cristianamente è mancato

Ettore Riccio

Amatore FIAT

Ne danno doloroso annuncio la moglie, figlia, mamma, sorella, fratelli, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 4 c. m. alle ore 10,30 in S. Paola Solbito, partendo da via Ancona 5, alle ore 9,30 (servizio pullman). La presente tiene partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 gennaio 1964.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Miniotto

Addolorati partecipano la moglie Maria Avonil, la figlia Luciana col marito Piero Fenoglio e i piccoli Alfredo ed Ernesto che tanto adorava, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da via Bra 3. La presente è ringraziamento in particolare al Dott. Felice Barbero per le amorevoli cure prestate.

— Torino, 3 gennaio 1964.

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

Riccardo Vietti

Giancarlo Benedetti
Delio Borsello
Rigo Bilò
Sergio Castellini
Giovanni Corelli
Antonio D'Auria
Luigi Gandi
Bruno Ghebbano
Secondo Gubernati
Eligio Legger
Massimo Levi
Mario Merighi
Elio Pagello
Edoardo Perdisi
Vito Tedesco.

— Ivrea, 2 gennaio 1964.

E' mancata

Adelina Ricci nata Gatti

La famiglia ringrazia il signor Francesco, la figlia Tina col marito Walter Depanda, l'adorata Melania, parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30 da via Giacinto Collegno 53. Si ringrazia anticipatamente.

— Torino, 3 gennaio 1964.

Partecipano al lutto degli amici Tina e Walter:
Argentina Miro e Gianni Agliotta
Elfo ed Eva Cappellato
Giusy ed Augusto Carbone
Lidia ed Aldo Olivero
Mary ed Elio Mottura
Luisa e Piero Porro.

La famiglia Reali piange commossa la cara

Adelina

— Torino, 2 gennaio 1964.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Miniotto

Addolorati partecipano la moglie Maria Avonil, la figlia Luciana col marito Piero Fenoglio e i piccoli Alfredo ed Ernesto che tanto adorava, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da via Bra 3. La presente è ringraziamento in particolare al Dott. Felice Barbero per le amorevoli cure prestate.

— Torino, 3 gennaio 1964.

Partecipano al dolore dell'ing. Giuseppe per la perdita del Padre

Riccardo Vietti

gli amici:
Giancarlo Benedetti
Delio Borsello
Rigo Bilò
Sergio Castellini
Giovanni Corelli
Antonio D'Auria
Luigi Gandi
Bruno Ghebbano
Secondo Gubernati
Eligio Legger
Massimo Levi
Mario Merighi
Elio Pagello
Edoardo Perdisi
Vito Tedesco.

— Ivrea, 2 gennaio 1964.

E' deceduto stanotte all'età di [illegible] il 40 il reverendo

Don Michele Arcangelo Cianco

Parroco di Bogliani Borgo dall'anno 1958

I funerali si svolgeranno in Bogliani alle 10 di domenica 5 gennaio.

— Bogliani, 3 gennaio 1964.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Audenino

di anni 65

Ne danno l'annuncio la moglie, figli, genero e parenti tutti. I funerali avranno luogo [illegible] alle ore 14,30 partendo da via XXV Aprile 259 (Rivoli).

— Rivoltino, 2 gennaio 1964.

Nel secondo anniversario della scomparsa del compianto

Comm. Luigi Mazzoli

la moglie e famigliari lo ricordano con immutato affetto. La Messa avrà luogo il giorno 4 pentola alla chiesa Nostra Dame de Lourdes, corso Francia 29, alle ore 10.

— Torino, 2 [illegible] 1964.

Dietro le quinte della politica

Nenni si preoccupa della ricerca scientifica

Gli istituti superiori, egli dice, devono essere posti in grado di fornire alla nazione quadri scientifici e tecnici capaci di assicurare il progresso dell'industria e dell'agricoltura

Roma, venerdì sera.

Un quadro solenissimo, che rappresenta una confusa scena mitologica, è alle spalle del tavolo di lavoro dell'on. Nenni, nel suo grande ufficio al terzo piano di Palazzo Chigi. E' in questo ufficio che Nenni convoca, prima di ogni riunione collegiale del governo, gli altri cinque ministri socialisti per un preliminare scambio di vedute. I cinque ministri socialisti sono stati invitati nell'ufficio di Nenni per domattina alle nove, sicché si ritiene che subito dopo si svolgerà una seduta del Consiglio dei ministri.

Domattina il sen. Carlo Arnaudi, ministro senza portafoglio incaricato del coordinamento, delle iniziative per la ricerca scientifica e tecnologica, andrà alla riunione presso Nenni contento come una Pasqua. E' riuscito, infatti, ad avere, ad oltre un mese di distanza dalla sua nomina, gli uffici dove lavorare: saranno sistemati nel palazzotto della Minerva, nella piazza omonima, cioè nella sede del ministero della Marina Mercantile che si è trasferito nella zona dell'Eur.

Perché i socialisti hanno chiesto, nel nuovo Governo, il ministero della Ricerca Scientifica e Tecnologica che finora non aveva neppure una sede? A tale quesito ha risposto, senza esitazione, lo stesso on. Nenni: «L'abbiamo fatto perché sappiamo che se nei prossimi dieci, quindici, venti anni gli istituti superiori non saranno in grado di fornire alla Nazione i quadri scientifici e tecnici dei quali ha bisogno, allora lo stesso progresso dell'industria e dell'agricoltura sarà posto in crisi e noi affronteremmo l'era cosmica stando ancora fermi agli studi elementari o agli studi umanistici. Questa responsabilità abbiamo voluto assumercela perché sappiamo quale peso enorme siano destinati ad acquistare sempre più, in una società moderna, la ricerca scientifica e la ricerca tecnologica».

* *

In occasione dello scorso Natale, un istituto previdenziale inviò nell'abitazione del nuovo ministro del Lavoro e della Previdenza sociale, sen. Giacinto Bosco, una ricca strenna. Il ministro la rimandò indietro e, poche ore dopo, veniva diramata una sua nota circolare telegrafica a tutti gli enti previdenziali nella quale si faceva assoluto divieto di inviare regali a chicchessia.

V. Statera

Per un'ora, nelle Dolomiti

Duemila sciatori sospesi nel vuoto

L'improvvisa interruzione della corrente elettrica mentre viaggiavano su alcune seggiovie

Trento, venerdì sera.

(a. c.) *Stamane il freddo ha raggiunto sette volti punte eccezionali. Alle nove sono state registrate temperature minime di — 30° nella zona delle Dolomiti, — 15° in Val di Fassa e — 12° in varie località della Val d'Adige. Tutti i laghetti alpestri sono completamente ghiacciati.*

Nella zona delle Dolomiti alcune seggiovie sono rimaste stamane bloccate per la seconda volta in seguito all'improvvisa interruzione della corrente elettrica, provocata da un guasto ai cavi dell'alta tensione. Oltre duemila sciatori che viaggiavano sui seggiolini verso il sole e Rodella e il Passo Pordoi sono rimasti sospesi nel vuoto per circa un'ora, fin che i gestori delle seggiovie non sono riusciti a mettere in funzione i motori di emergenza e a fare scendere i piccoli carrelli fino alle stazioni di partenza.

Muore per strada

Biella, venerdì sera.

(m.) - Nella tarda mattinata, il sessantaseienne Enrico Monti, messo comunale di Vigliano, giunto poco prima nella nostra città, in via XX Settembre è stato colto da malore. L'infelice si accasciava al suolo e decedeva mentre veniva trasportato al vicino ospedale, fulminato da infarto.

Investito dalle valigie cadute dalla reticella

Alessandria, venerdì sera.

(a.) - Sul «treno del Sole» viaggiava stamane, diretto a Taranto, dove frequenta un corso specializzato della Marina, il soldato iraniano Abraven Sagher, di 24 anni, marinaio. Per effetto di una brusca frenata del convoglio dalla reticella cadevano giù un tratto alcune valigie che colpivano al capo il giovane, facendolo cadere al suolo svenuto. Alla nostra stazione ferroviaria l'iraniano è stato fatto scendere e ricoverato in ospedale per trauma cranico.

Quattro feriti su un'auto che urta contro un camion

Alessandria, venerdì sera.

(a.) - In prossimità del casello di Marengo, la «1100» guidata da Giuseppe Concialdi di 43 anni, che viaggiava con la moglie Teresa Micca di 38 anni, la figlia Antonietta di 10 ed il barbiere Michele Sciamé di 50 anni, (tutti residenti ad Alessandria), a causa della fitta nebbia è andata stamane a cozzare violentemente contro il rimorchio di un camion che stava svoltando in una via laterale.

Nell'urto i quattro occupanti dell'auto sono rimasti feriti e hanno dovuto essere ricoverati all'ospedale. Le loro condizioni non sono gravi.

Le quotazioni nelle Borse

Pochi affari, ma fondo più resistente con parziali recuperi rispetto alle perdite di ieri

A TORINO — La settimana termina con una riunione molto povera di affari. Il fondo, dopo la caduta di ieri, risulta resistente sui minimi nella fase iniziale. Qualche limitato interessamento di compere, verso metà riunione, introduce una distensione molto cauta e molto esitante.

Il listino riflette recuperi marginali dai prezzi di ieri.

Titoli di Stato e obbligazioni migliori.

Dopobursa in leggera ripresa.

Lunedì 6 gennaio, festa dell'Epifania, la Borsa rimarrà chiusa.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 622,20; dollaro canadese 573; franco svizzero 144,05; corona danese [illegible]; corona norvegese 86,80; corona svedese 119,90; fiorino olandese 172,62; franco belga 12,35; franco francese 126,85; sterlina G.B. 1746,10; marco germanico 156,31; scellino austriaco 24,05; escudo portoghese 21,70.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro vecchio 6250-6450; sterlina oro nuovo 6200-6400; marengo svizzero 5850-6050; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 625-630; franco svizzero 144,50-146; franco francese 126,75-128,75; oro fino 714-734; argento 29-30.

A MILANO — Ancora una seduta povera di affari e priva di vitalità; tuttavia l'orientamento generale del mercato è apparso più equilibrato della precedente seduta. Le offerte sono apparse meno pressanti e l'assestamento più facile e pronto.

Nel complesso, numerose voci si sono iscritte al listino in moderato recupero rispetto a ieri, specie le Fiat che chiudono ai massimi a 2407, le Viscosa a 5128, le Edison a 5199, mentre le Montecatini ripiegavano da 2366 a 2276 al listino.

Ben tenuti i titoli di Stato; limitate oscillazioni nelle obbligazioni. Stazionario il mercato delle valute e dell'oro.

Ecco le quotazioni odierne:

Mediobanca 73,050; Bastogi 2100; Finelettrica 1216; Fiamme 492; Finsider 978; Mittel 3400; Gim 5650; Investi 3060; La Centrale 10.070; Sviluppo 2580; Ass. Generali 109.400; Fond. Incendio 12 mila 250; Assicur. Italiana 48 mila 400; Ras 45.150; Toro 9600; Toro priv. 6950.

Fcce. N. Ord. 1285,

Châtillon 8710; Cantoni 23.040; Olcese 1350; Cucirini C.C. 9085; De Angeli 4050; Caccami Seta 6000; Gavardo 3240; Lanificio Rossi 3850; Linif. e Canap. 780; Rossari e Varzi 35.800; Rotondi 38 mila 500; Tosi 3400; Safa Viscosa ord. 5150; Safa Viscosa priv. 4280; Marzotto 1846; Us. Manifatture 71.000; Fisac 328.

Dalmine 2235; Italsider 1445; Metalli 4340; M. Amiata 6443; Montecatini 2270; Monteponi 852; Siele 3715.

Bianchi 317; Fiat 2407; Fiat privileg. 2103; Falk 8738; Trafilerie 1425; Olivetti pr. 2810; Westinghouse 1400; Nebiolo 875.

Saiag 3075; Cisl 2720; Dixmude 3515; Edison 3199; Edison Volta 2508; Bresciana 2515; Sarsa 3746; Valdarno 2875; Emiliana 2170; Subalpina 2500; Magneti Marelli 4325; Ercole Marelli 770; Orobia 2390; Romana Elettr. 2780; Sesa 1815; Sip 1400; Meridelettrica 3071; Siet 1850; Tecnomasio 2550; Teti 2400; Terni 538; Unes 2480; Vizzola 3750.

Dist. Italiano 2545; Eridania 2900; Romana Zuccheri 384; Motta 20.800;

ANIC 1720,50; Italgas 1735; Liquigas 307; Mira Lanza 45.850; Piligas 181; Rumianca 2085; Larderello 3030; Safa 7802; Carlo Erba 10.480; Andes 2030; Beni Stabili 5450; Immobiliare 800; Risanamento 3380; Sifos Genova 4275.

Cartiere Burgo 28.850; Cga 6710; Eternit 7750; Linoleum 2850; Italcementi 20.000; Cementir 7150; La Rinascente 657,75; Pirelli S.p.A. 5830; Pirelli e C. 7520; Condotte 775; Ceramiche Pozzi 739; Ledoga 7240.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa [illegible]; dollaro canadese 573; sterlina 1739,75; franco svizzero 144; franco francese 126,80; franco belga 12,20; fiorino olandese 172,50; marco germanico 156,35; scellino austriaco 24,05; peseta spagnola 10,80; escudo portoghese 21,70; corona danese 90; corona norvegese 86,80; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 9,63; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 9,63.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6200-6400; sterlina oro nuovo 6150-6350; marengo 5750-5950; sterlina unitaria 1735-1755; dollaro carta 624-630; franco svizzero 144,50-146; franco francese 127-129; oro fino 714-734; argento 28,50-30,50.

A GENOVA — Il mercato ha rivelato poco impegno nell'affrontare nuove operazioni. Scarsi gli affari; prezzi oscillanti. Nessun titolo è riuscito a mettersi in evidenza.

Prezzi — Centrale 10.200; Generali 109.450; Ras 45.175; Meridionali 2103; Nai 15.900; Viscosa ordinarie 5110; Viscosa privilegiate 4075; Finsider 978; Cotoni 2380; Italsider 1444; Fiat ordinarie 2395; Fiat privilegiate 2106; Sip 1403; Teti 2385; Edison 5190.

A FIRENZE — Seduta più attiva con intenzioni migliori.

Prezzi — Bastogi 5020; Centrale 10.150; Fondiaria fiorentina 12.300; Fondiaria Vita 31.200; Viscosa ordinarie 5135; Montecatini 2280; Magona 1245; Fiat 2385; Valdarno 2800; Immobiliare [illegible].

Una nave olandese affonda per una collisione

ROTTERDAM, sera.

La nave olandese di piccolo cabotaggio «Londregracht», di 500 tonnellate, è affondata ieri in seguito alla collisione con il mercantile sud-africano «Langkloof» al largo delle coste olandesi ricoperte da una spessa coltre di nebbia. Tre degli undici uomini dell'equipaggio della nave affondata sono dispersi.

Quattro persone fucilate nel Camerun

Doula, venerdì sera.

Quattro persone condannate per atti di terrorismo sono state fucilate questa mattina. Tra i condannati vi era Tankeu Noe, un ex capo ribelle.

GIULIO DE BENEDETTI
REDATTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Segue dalla pagina 11

Ha cessato in cielo il suo fratellino Mauro

Davide Mauro Carlevato

di anni 2

Addolorati l'annunciano: mamma, papà, nonna, padrino e madrina, zii, parenti tutti. I funerali sabato 4 ore 14,30 da corso Beccle 28. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 gennaio 1964.

La famiglie Fagliasotto e Ferrari si associano al dolore.

Le famiglie Demichelis e Solfiol non hanno parole per il nuovo grande dolore che ha colpito gli amici Carlevato.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Villa

di anni 55

Amatore I.N.C.E.T.

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, figlio, nuora e i cari nipotini Franco, Patrizia unitamente a parenti tutti. Per volontà dell'estinto la cara salma verrà cremata, la famiglia non prenderà lutto. Il funerale avrà luogo sabato 4 alle ore 14,30 partendo dall'Astiteria Martini Nuova. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 gennaio 1964.

Cristianamente come visse spirò il 31 dicembre 1963

Teresa Bosco ved. Ferrara

di anni 90

Ne danno il doloroso annuncio i funerali avvenuti i figli Ermelinda ved. Bacchia, Ercolina col marito Giovanni Cesiglaria, Rosetta, Mariuccia, Michelina col marito Giuseppe Sola, Alfio con la moglie Giuseppina Bellati, il fratello, la sorella, nipoti, pronipoti e parenti tutti. La presente serve di ringraziamento.

— Rivalta Torinese, 2 gennaio 1964.

Cristianamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresina Arghinenti in Codano

Ne danno il triste annuncio i funerali avvenuti il marito Enrico, il fratello Camillo, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Emilia ved. Boyer ed al Dott. Aquaro.

— Torino, 2 gennaio 1964.

Il Gruppo Anziani Nebiolo annuncia la per

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

(Continua da pag. 13)

ASSUMIAMO due stenodattilografe 17-19enni pratiche ufficio contabilità volenterose ed una commessa aiuto magazzino. Presentarsi Soc. Nordica, Guastalla 15, mattino.

ASSUMIAMO impiegate pratiche e apprendiste impiegate. Unimas, corso Vittorio 108. A133584

ASSUMIAMO volenterose intelligenti apprendiste pratica lavori ufficio dattilografia, zona Venchi Unica. Telefonare 799-085. A133979

AZIENDA industriale cerca per ufficio contabile abile primerotista con documentata esperienza impostazione contabilità generale. Scrivere dettagliando curriculum prestazioni a «Pubblicità Stampa 453 — Torino».

CAPO officina abilissimo montaggio e rodiruzione apparecchiature elettriche cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8083 — Torino ».

CERCASI impiegata preferibilmente già pratica materiale elettrico. Telefonare ore ufficio 389-021.

CERCASI segretaria dattilografa anche prima impiego. Telef. 325-606 ore ufficio. A133653

CERCO 15 massimo 18enne commessa confezioni. Telef. 687-740.

CORRISPONDENTE inglese, francese, stenodattilografa, pratica ufficio, cerca seria ditta, eventualmente solo mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9026 — Torino ».

DATTILOGRAFA perfetta pratica lavori ufficio, bella presenza, libera subito, cercasi. Telefonare 564-832.

DATTILOGRAFA 18-19 anni, anche prima impiego assume società zona Santa Rita. Telefonare 327-540.

DITTA IMPORTANZA NAZIONALE CERCA PER PROPRIA FILIALE TORINO MAGAZZINIERE ESATTORE. RICHIEDESI: PATENTE AUTO E MASSIME REFERENZE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3284 — TORINO ». A132726

GEOMETRI massimo quinquennale condizione cantieri stradali assume sentro sud importante impresa. Inviare curriculum al presente, massima riservatezza, Casella 402 R SIP, Tritone, Roma. 28762

GRANDE INDUSTRIA TELECOMUNICAZIONI RICERCA INGEGNERE ELETTRONICO CON ALMENO TRE ANNI ESPERIENZA IN STRUMENTI DI MISURA PER TELECOMUNICAZIONI E LABORATORIO. L'INCARICO CHE SI OFFRE RIGUARDA UNA ATTIVITA' TECNICO COMMERCIALE DA SVOLGERSI PRESSO LA SEDE DI ROMA. LE CONDIZIONI ECONOMICHE SARANNO PROPORZIONALI ALLA CAPACITA' ED IMPORTANZA INCARICO. SI GARANTISCE LA MASSIMA RISERVATEZZA. CASSETTA 746 R SIP, GENOVA. 28773

IMPORTANTE industria assume ufficio esposito Torino giovane militesente licenza media. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3059 — Torino ».

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA CERCA GIOVANI DIPLOMATI PERITI MECCANICI DA INSERIRE UFFICIO ANALISI TEMPI. SCRIVERE CASSETTA 9105 — TORINO. A132629

IMPORTANTE Società senza sindacati farmaceutici corrispondente francese inglese o possibilmente tedesco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3203 — Torino ». A132563

INTERVISTATORI-TRICI cercansi, preferibilmente insegnanti, assistenti sociali, universitari, elevati interessi umani spiccati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2183 — Torino ».

OPERATRICE contabile, fatturista possibilmente di ernstico IBM cerca importante industria Mirafiori, settimana corta. Telefonare 342-076 ore ufficio.

PERITO elettrotecnico sviluppo lavoro industriale mansioni tecnico commerciali cerca importante azienda, buona retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 29 — Milano ». 28740

PROFUMERIA cerca commessa esperta. Telefonare 677-123.

RAGIONIERA preferibilmente contabilità generale, esperta lavori ufficio, referenziata, assumerebbe società industriale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9071 — Torino ». A132947

RAGIONIERE giovane, capace, buona conoscenza contabilità generale e contabilità costi, cercasi per media industria zona Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3291 — Torino ».

SIGNORINA, cultura media superiore, ottima conoscenza inglese oppure tedesco, stenodattilografia, anche primo impiego purchè volenterosa, cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7093 — Torino ». A131692

TECNICO specializzato impianti centralizzati TV cerca primaria organizzazione per assistenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3050 — Torino ».

VELOCE stenodattilografa con buona cultura, età 40-50, nubile, assume stabilimento meccanico in Torino. Si esige ottima moralità ed assoluta fiducia con referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9087 — Torino ». A132998

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A.A. LIGERO offresi, autolicenziato proprio, 38enne, garante C. praticissima Torino Piemonte, anche mansioni fiducia, cauzionando. Telefonare 343-471. A131963

A. CUOCA limite referenziata cerca occupazioni presso famiglia signorile. Telefonare 759-913. O884

AUTISTA con 615 offresi mezza giornata. Telefonare 235-056.

AUTISTA patente C praticissima tutti tipi ribaltabili libero offresi ditta o privato. Telefonare 724-738.

AUTISTA con Lancia offresi. Telefonare 322-669. A133021

AUTISTA patente E lunga esperienza offresi subito. Telefonare 365-347.

AUTISTA patente E offresi preferibilmente non autotrani. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8099 — Torino ».

AUTISTA 32enne offresi con o senza macchina. Telefonare 287-217.

BARBIERE finito 18enne offresi. Telefonare 369-542. A132910

BARISTA internazionale referenziato offresi subito anche provvisorio. Telefonare 325-201. A131897

CARPENTIERE edile ferro e legno offresi. Telefonare 270-282.

CONIUGI torinesi cercano portinaria oppure domestici subito. Telefonare 293-477. A133567

CONIUGI referenziati marito autista muratore moglie tuttofare offresi anche portineria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3293 — Torino ».

CONIUGI soli, liberi subito, offresi portineria e pulizie scale. Telefonare 664-398. A132738

CORRETTORE bozze esterno offresi lavoro anche ad ore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9089 — Torino ». A132783

CUOCO specializzato, esperto, ricambio estero, 32enne, disponibile trasferirsi offresi. Telefonare 876-627.

DOMESTICO autista offresi lunga esperienza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9088 — Torino ». A132783

EX carabiniere referenziatissimo, presenza, patente, occupasi adeguatamente massimo rendimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3284 — Torino ».

EX carpentiere robusto pensione offresi lavori sedentari. Montano. Elvo 4, telefono 230-380. 28776

EX vigile notturno, P.S., ottime referenze offresi mensioni fiducia, istruttore abe proprio. Telef. 298-718.

FUCINATORE a mano offresi lavoro modo stà. Telefonare 893-756.

GIOVANE con motofurgone offresi per trasporti merce giornate. Telefonare 889-081. A131953

GIOVANE con auto cerca lavoro di fiducia. Telefonare 295-882.

GIOVANE con auto offresi mezza giornata, fattorino, autista, commissioni. Telefonare 721-093.

GIOVANE pratico città auto propria offresi piccoli trasporti. Tel. 537-414.

GIOVANE, patente B, pratico città, offresi. Lentini Franco, Rossetti 15.

GIOVANE meccanico autista, patente D-E, lunga pratica carpentiere in ferro, saldatore elettrosaldatore, pratico trattoristo offresi presso seria ditta. Telefonare 240-492.

GIOVANE domestica cuoca tuttofare referenziata impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3082 — Torino ».

IMBIANCHINO 32enne offresi presso ditta. Scrivere: Durante, via dei Mille 2, Grandiset.

INFERMIERA referenziata offresi assistenza notturna. Telef. 260-674.

IORAULICO 20enne limite cerca lavoro presso seria ditta. Tumiati Adriano, c.so Regina Margherita 142, Torino. A132543

LICENZIATO istituto professionale accuparebbesi come applicatore o disegnatore causa studio, ore 13-17. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8089 — Torino ». A133253

MAGAZZINIERE industria elettrica referenziato esperto offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9098 — Torino ».

MOTORISTA compiutissimo, lunga esperienza pale meccaniche macchine industriali offresi a seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2195 — Torino ». A133563

MOTORISTA scoppio, Diesel offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7192 — Torino ». A133514

OFFRESI signorina per casa veramente signorile cuoca et cameriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3286 — Torino». A132429

OFFRESI con 600, pratico città, quattro ore libere per commissioni, o fattorino. Telefonare 678-985.

OFFRESI tuttofare ore mattino e pomeriggio. Scrivere Lerda, via Vanzetti 7.

PENSIONATO anni 48 offresi lavori leggeri mansioni fiducia o vigilanza officina. Telefonare 792-989.

PENSIONATO arma carabinieri, ammogliato, offresi pomeriggio lavoro fiducia, custode, guardiano. Dispone cauzione. Telefonare 870-288.

PIEMONTESE giovane pensionato figlio impiego fiducia cerca custodia par aprile, o solo pulizie eventualmente subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7116 — Torino ».

RETTIFICATORE specializzato offresi lavori città. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3056 — Torino ».

SIGNORINA cerca lavoro esclusivo tuttofare seria referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3296 — Torino».

SIGNORINA offresi aiuto parrucchiere. Casa, via Bodoncchia 122.

SIGNORINA media età offresi governo casa tuttofare persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8088 — Torino ». A133251

TAPPEZZIERE abile offresi. Telefonare 758-584. A133536

TRENTENNE referenziatissimo pratico lavori meccanici, libera mezza giornata, patentuato offresi. Tel. 252-647.

TRENTENNE referenziato volenteroso perfettamente città provincia camlancine 15 quintali offresi a seria ditta contratto annuale. Telef. 327-132, ore pasti. A133231

TRENTOTTENNE abile e pratico offresi come magazziniere o autista, auto propria. Telefonare 741-425.

TUTTOFARE, altre città, offresi a ore. Telefonare 578-008.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A CERCASI tuttofare anche prima servizio stop a giornata. Tel. 593-988

A coniugi soli occorre tuttofare fisso, buon mensile, permessi uscite serali. Telefonare 759-913. O884

A falegnami esperti lavorazione arredamento attivi volenterosi offresi attiva sistemazione con possibilità carriera elevata. Telefonare 768-890.

ABILISSIMA lavorante e aiutante sarti cercasi. Bimbi, via Amendola 10

ABILISSIMI pasticcere aiutante appredisti. Ottimo stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7099 — Torino ».

ALBERGO assume cameriere camarie, sala; cameriera torinese; donna pratica cucina. Referenze, prove. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3193 — Torino ». A133517

APPRENDISTE 15-16enni assume inabilito Arianna. Telefonare 53-706.

APPRENDISTI 15-17 anni cercasi per piccoli mantaggi. Raimei, corso Re Umberto 79 A133456

ASSUMO lavatore garzolato esperto. Cascia 18enne sopramillo. Conoscidanaro Salvuzzo 29. O873

ASSUMO apprendisti fornitori e rettificatori già capaci. Via Assisi 38.

ASSUMONSI operaio max 30anni addetto macchine, montaggio, collaudo. Presentarsi martinar Sales, Rossini 25.

AUTISTA autocarro 8 ore giornaliere cerca stabilimento. Tel. 241-928.

AUTORIMESSA assume garagista esperto sicuro guida. Telefonare 685-048. A132737

AUTORIMESSA cerca subito garagisti notturni pratici. Tel.: 752-865.

AUTORIMESSA cerca garagista referenziato pratica lavaggio, massimo 20anni. Telefonare 363-101.

AUTORIMESSA cerca guardiano notturno pensionato praticissimo. Telefonare 372-233. A132585

BATTILASTRA anche verniciatore assumo urgentemente. Telef. 343-393.

CAMERIERA tuttofare con patente, praticissima auto, assumesi. Telefonare 80-826. A131931

CARROZZERIA cerca apprendisti battilastre, apprendisti verniciatori. Telefonare 780-372, Francia 83.

CERCANSI abili confezionatrici vere pasquali per industria dolciaria. Telefonare 273-484. A133585

CERCANSI cabinieri pratici quadri e apparecchiature elettrica e giovane saldatore elettrico. Presentarsi nell'orario di lavoro alla Telemeccanique, via Orbetello 140, Torino.

CERCANSI ELEMENTI DA INSERIRE INIZIALMENTE QUALI OPERAI FONDERIA DI PRESSOFUSIONE CON PROSPETTIVE CARRIERA IN VISTA FORMAZIONE NUOVI QUADRI. SI RICHIEDONO TITOLO STUDIO MINIMO LICENZA PROFESSIONALE, NOZIONI DI MECCANICA, BUONA VOLONTA', INIZIATIVA. SCRIVERE A CASSETTA 9104 — TORINO.

CERCANSI MANOVALI SPECIALIZZATI CARPENTERIA IN FERRO ED ADDETTI TEMPERA METALLI. TELEFONARE 372-324. A133135

CERCANSI operatori macchine automatiche tipo Index. Telef. 675-529.

CERCASI abile cuoca lisa referenziata per ville collinari. Tel. 885-176 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 7109 — Torino ». A133398

CERCASI abile meccanico. Telefonare 701-505. A131838

CERCASI abile pettinatrice. Telefonare 684-502. A133400

CERCASI aiutante lavorante sarto ciò uomo, massima retribuzione, lavoro continuo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5044 — Torino ». A132076

CERCASI apprendiste 18-19enni. Via Bardonecchia 135. A132085

CERCASI autotranista e manovale referenziati. Telefonare 724-086.

CERCASI apprendista bar 16-18 anni chiusura sabato. Telefonare 60-204.

CERCASI aiuto guardiano notturno pensionato. Presentarsi in via Poggio 6, autorimessa. A132854

CERCASI apprendista e aiutante pellicciaio. Telefonare 284-965.

CERCASI capisquadra montatori saldatori carpentaria, serramenti. Telefonare 953-285 OCMA, Alpignano.

CERCASI cameriera pratica sistema pizzeria. Telefonare 526-379.

CERCASI donna o ragazza per famiglia quattro persone in provincia Novara. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3049 — Torino ». A132102

CERCASI donna pulizia scala marmo stabile 4 piani. Telefonare 774-133.

CERCASI fattorino pratico imballaggio Presentarsi Cavalitto, corso Stati Uniti 61. A133393

CERCASI gruista per gru P 18. Telefonare 585-870. A134417

CERCASI operatore capacitazione per macchine ad iniezione stampaggio materie plastiche. Scrivere dettagliamento inviando curriculum vitae a: « Pubblicità Stampa 5057 — Torino».

CERCASI per autorimessa centrale garagisti diurni o notturni veramente pratici. Telefonare 324-939.

CERCASI ragazzo 15-18enne per commissioni pratico città. Presentarsi Ferrari, Tunisi 37. A134410

CERCASI pettinatrice. Presentarsi via Verolengo 125. A132930

CERCASI sfuccatore qualificato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7103 — Torino ». A133685

CERCASI tuttofare referenziata libero oppure a giornata. Telef. 390-842.

CERCASI tuttofare mezzo servizio pomeridiano lavori leggeri custodia bimba. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3278 — Torino». A132896

CONIUGI con neonato cercano tuttofare esperimentata e referenziata, trattamento ottimo. Telef. 599-931.

CONIUGI per portineria 30-40enni senza figli a carico, marito muratore o elettricista o lattoniere cercansi. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 461 — Torino ». O901

CONIUGI soli cercano tuttofare zona ospedale Maria Vittoria. Telefonare 772-085. A131984

CONIUGI soli cercano tuttofare fisso referenziato 35enne, buon stipendio. Telefonare 870-226 dalle 9-12 oppure 16-19. A132442

CUSTODE PER NUOVO STABILIMENTO ZONA REBAUDENGO CERCASI, SCRIVERE SPECIFICANDO PRECEDENTI OCCUPAZIONI, STATO DI FAMIGLIA E REFERENZE A « PUBBLICITA' STAMPA 3294 — TORINO ». A133534

CUSTODI anche aratici ricevimento importante stabilimento assume. Telefonare ore pasti 672-426.

DITTA Barilì contenitori assume cuitrici et apprendiste. Presentarsi Largo Paolo 5. A130039

DOMESTICA 15-18 anni cercasi coniugi, bimba 4anne. Telef. 375-645.

DOMESTICO autista con possibilità alloggio, orario 8-19.30. Telefonare 544-461. O913

ELETTRICISTI SONO RICHIESTI DA IMPORTANTE STABILIMENTO PER MANUTENZIONE APPARECCHIATURE ELETTRICHE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8085 — TORINO ». A131969

EX dipendente forze armate, pensionato, assume stabilimento per servizio custodia notturna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9097 — Torino ».

FABBRI carpentieri pertalta conoscenza disegno cerca importante industria metalmeccanica. Tel. 721-928.

FAMIGLIA tre persone cerca tuttofare fisso buon trattamento ai stipendio. Cuffia, Duca Abruzzi 10 presentarsi pomeriggio.

FAMIGLIA professionisti cerca abile tuttofare giornata. Telef. 793-594.

FATTORINO autista cerca SAIE, via Annulli 3, telefonare 20-784.

FIDATISSIMA fissa governo casa cerco, ottima retribuzione. Tel. 485-966 ore pasti. A131973

GIOVANE apprendista cercasi per falegnameria. Bilegat, Galileo Ferraris 14. A133587

GIOVANE tuttofare pratica lavori casa referenziato due persone sole cercasi 5 mesi mare 7 mesi città trattamento ottimo. Telefonare 752-239.

GUARDIA notturna assume stabilimento in Torino. Si esige assoluta moralità e referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7092 — Torino ». A131690

HOTEL cerca guardiano notturno, fingue, serietà, referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8051 — Torino ».

IMPORTANTE AUTOCARROZZERIA IN TORINO ASSUME ABILI MECCANICI, TUBISTI, ELETTRICHETTI. MANDESCRIVERE A: « PUBBLICITA' STAMPA 7119 — TORINO ».

IMPORTANTE STABILIMENTO IN TORINO ASSUME SORVEGLIANTI CON SPICCATE ATTITUDINI SPECIFICHE, DIA' PRATICI SERVIZIO. RICHIEDESI DIPLOMA SCUOLA MEDIA O AVVIAMENTO. MANOSCRIVERE A: « PUBBLICITA' STAMPA 7120 — TORINO ». A133462

IMPIEGA edile anche esperto gruista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3050 — Torino». A132207

INDUSTRIA cerca abilissimo telegrafonista specializzato costruzione cucine americane laminate plastico. Ottima retribuzione. Referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2212 — Torino».

INFERMIERA lisa referenziata cercasi per signora sola. Telef. 535-449 ore 8-13. A132269

INGROSSO tessuti assortimentino fortino militesente con patente per Ape. Telefonare 511-207.

MAGLIFICIO assume macchinista rettilinee 12-14 et stiratrici provetta. Telefonare 882-458. A131897

OFFICINA meccanica assume personale femminile aiuto magazzino. Presentarsi via Foggia 22.

OFFICINA meccanica cerca ragazzo apprendiste 16-18 anni. Tel. 386-578

OPERAIE max 30anni addette macchine, montaggio, collaudo, assumonsi. Presentarsi mattino 8-11 Sala Rossini 25. A133034

OPERATORI presso meccaniche aggiustatori stampisti operatori torni automatici operai addetti macchina assumonsi urgentemente. Presentarsi Safe, via Leonardo da Vinci 3, Grugliasco, ore ufficio. O857

PASTICCIERE veramente capace cerco a ore subito. Telefonare 276-695

PENSIONATO pratico falegnamerie cercasi per mansioni pulizie riordino laboratorio. Telefonare 766-890.

PETTINATRICE cerca apprendista. Telefonare 482-357. A132036

PULITORE ore libera cercasi o giovane pulitore ottimista. Tel. 862-623

RETTIFICATORE attrezzista prima categorie cercasi. Telefonare 661-496.

IMPORTANTE consulenza industriale cerca elettricista specializzato manutenzione impianti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2210 — Torino ».

IMPORTANTE COMPLESSO INDUSTRIALE CERCA CAPI MACCHINA 1ª CATEGORIA LUNGA ESPERIENZA STAMPA OFFSET PARTICOLARMENTE PRATICI STAMPA CARTONCINO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7086 — TORINO ».

IMPORTANTE fonderia alluminio assume operatore pressofusione, fonditori pressofusione, formatori a macchina, rammolatori, manovali pratici lavori fonderia, animati 1ª categoria, segantini, fonditori in conchiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2184 — Torino ». A132533

IMPORTANTE industria cerca operaio 1ª categoria tornitore saldatore meccanico per manutenzione macchine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7083 — Torino ». A131687

LATTONIERE idraulico capace cercasi. Benna, via Silvio Pellico 5.

MAGLIFICIO Arianna assume apprendiste 15-16enni. Telefonare 53-195.

MAGLIFICIO cerca tintoristi pratiche tubolari e roccatrici. Presentarsi via Lindo 22. O859

MAGLIFICIO importante, insima, assume abile meccanico tubolari, pratico mestre conferisce, operaio taglio, confezione, stiratura finitura. Telefonare ore pasti 872-428.

MANOVALE 30-45enne addetto trasporti, pulizia officina cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2189 — Torino ». A133510

MOTORISTA qualificato pratico elaborazione motori Fiat, referenziato, cercasi. Presentarsi Carlo Vidua 12.

NEGOZIO accreditatissima vicinanze piazza Barcellona cerca abile lavorante. Telefonare 472-413. A132943

OFFICINA meccanica reparto verniciatura spruzzo assume operaio. Presentarsi via Foggia 22.

RISTORANTE cerca ragazzo lavapiatti tuttofare. Telefonare 851-672

RISTORANTE Gira urge ragazzo lavori cucina. San Francesco Paola 27, telefono 564-576. A131090

RISTORANTE cerca ragazzo aiuto cameriere. Ristorante Cenetti, via San Quintino 7, Torino. A132051

SBAVATORI ed manovali lavoratori cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3260 — Torino ». A132296

SIGNORINA tuttofare vitto alloggio corso semifonte Borgaro, Barbarpux 5

TUTTOFARE fissa cerca famiglia tre adulti massimo trattamento. Telefonare 545-381. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8103 — Torino ».

TUTTOFARE fissa referenziata non oltre 40 anni cercasi coniugi, massimo stipendio. Telefonare 518-165.

TUTTOFARE pratica, amante bambini, fissa-giornata cercasi. Mazzini 42. Telefonare 877-110 ore pasti.

TUTTOFARE giornata cerca piccola famiglia, trattamento ottimo. Telefonare 743-798. A131248

TUTTOFARE referenziato cerca famiglia, trattamento ottimo. Telefonare 882-352